



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA

2014-2015-2016

INDICE

SEZIONE 1.	
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	pag. 4
SEZIONE 2.	
ANALISI DELLE RISORSE	pag. 18
SEZIONE 3.	
PROGRAMMI E PROGETTI	pag. 36
- Programma Lavori Pubblici	pag. 38
- Programma Finanze	pag. 60
- Programma Servizi alla Persona	pag. 79
- Programma Polizia Municipale	pag. 104
- Programma Affari Generali	pag. 111
- Programma Urbanistica e Territorio	pag. 144
- Programma Comunicazione/URP	pag. 158
SEZIONE 4.	
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	pag. 170
SEZIONE 5.	
RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)	pag. 173
SEZIONE 6.	
CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	pag. 178

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE



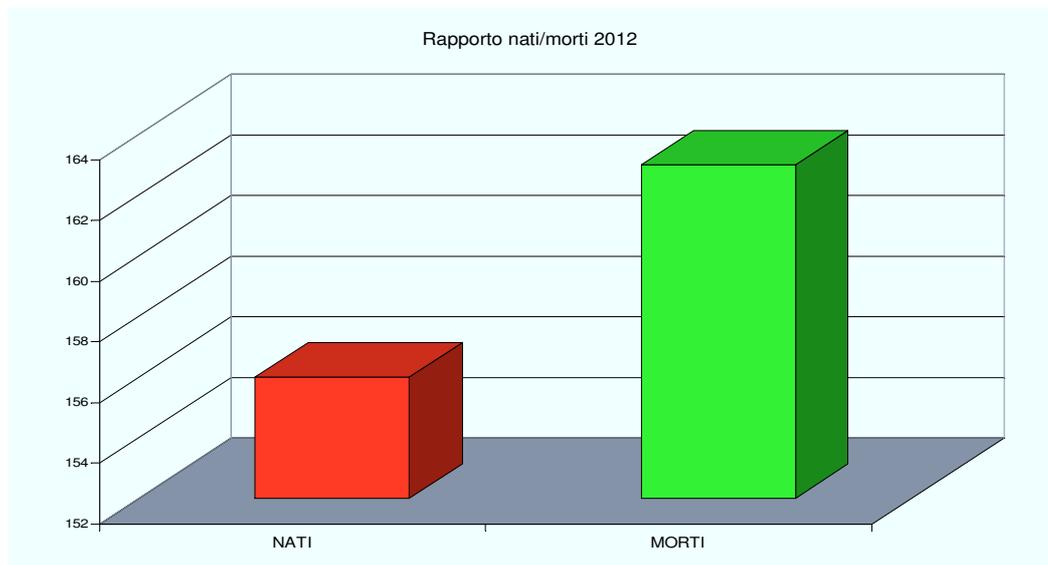
1.1- POPOLAZIONE

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti, insieme al territorio, rappresentano quindi uno degli elementi essenziali che caratterizzano il Comune.

La composizione demografica locale ha caratteristiche che l'Amministrazione deve considerare per programmare la propria attività sia nel settore dei servizi che degli investimenti.

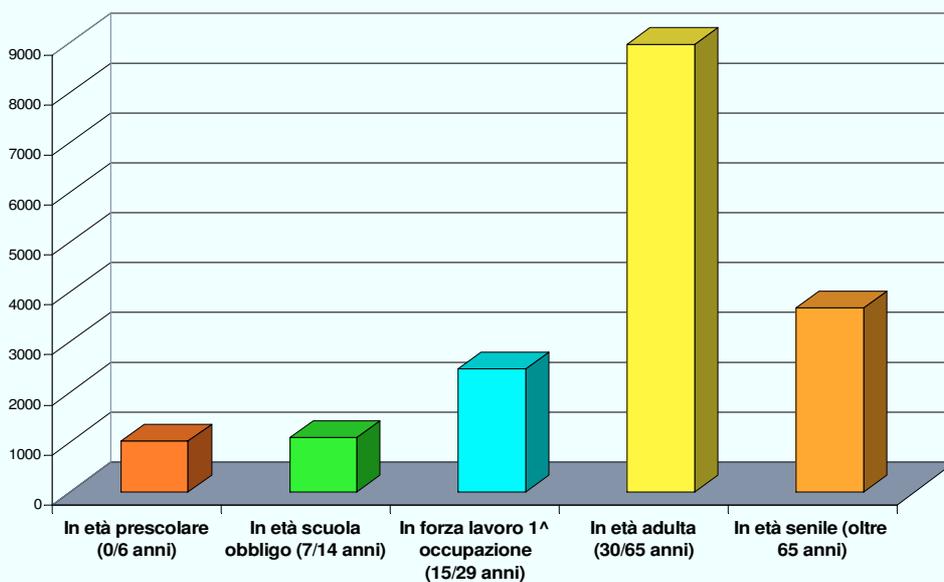
Le tabelle e i grafici che seguono riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto: l'andamento demografico, la stratificazione demografica (analisi per sesso e per età) e la variazione dei residenti con un'analisi delle modifiche nel tempo sono alcuni degli elementi di comprensione della realtà di Alpignano attuale e futura.

1.1.1 - Popolazione al censimento 2011	n° 16.893
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2012) (art. 156 D. Lgs. 267/2000)	n° 17.212
di cui: maschi	n° 8.399
femmine	n° 8.813
nuclei familiari	n° 7.571
comunità/convivenze	n° 6
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n° 17.142
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 156
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 163
saldo naturale	n° -7
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 700
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 623
saldo migratorio	n° 77



1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011	n° 17.212
di cui	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.016
1.1.10- In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.093
1.1.11- In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n° 2.460
1.1.12- In età adulta (30/65 anni)	n° 8.957
1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.686

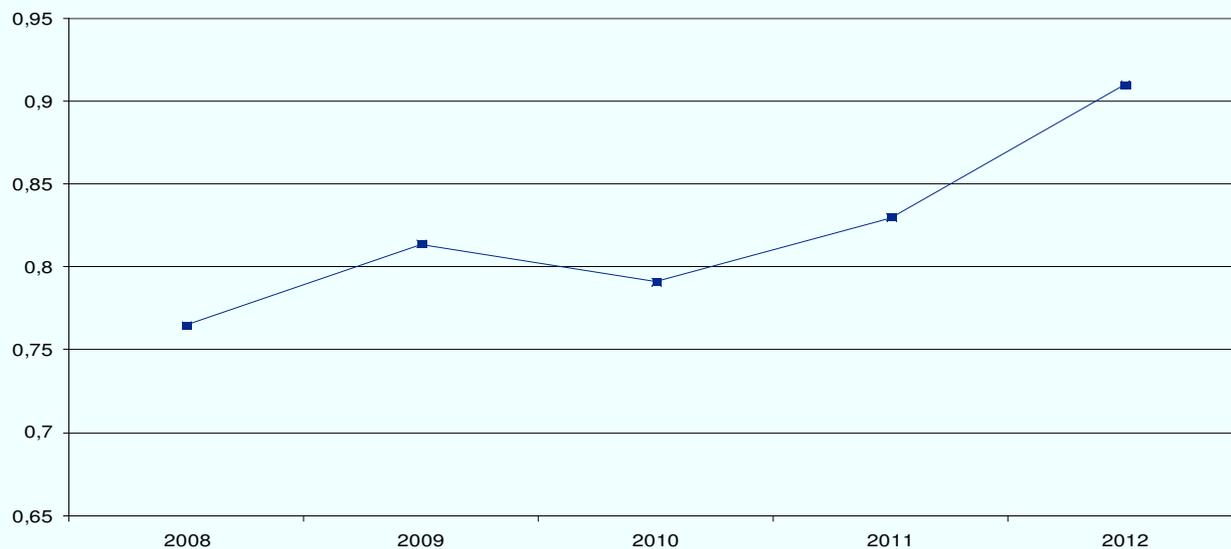
Stratificazione demografica per età (anno 2012)



1.1.14- Tasso di natalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2012	0,910
2011	0,830
2010	0,791
2009	0,814
2008	0,765

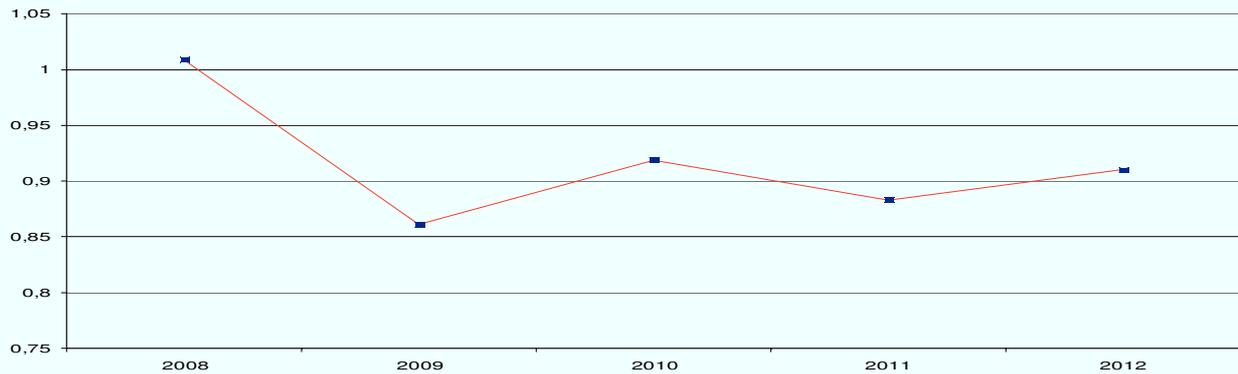
Andamento tasso natalità ultimo quinquennio



1.1.15- Tasso di mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2012	0,950
2011	0,883
2010	0,919
2009	0,861
2008	1,009

Andamento mortalità ultimo quinquennio



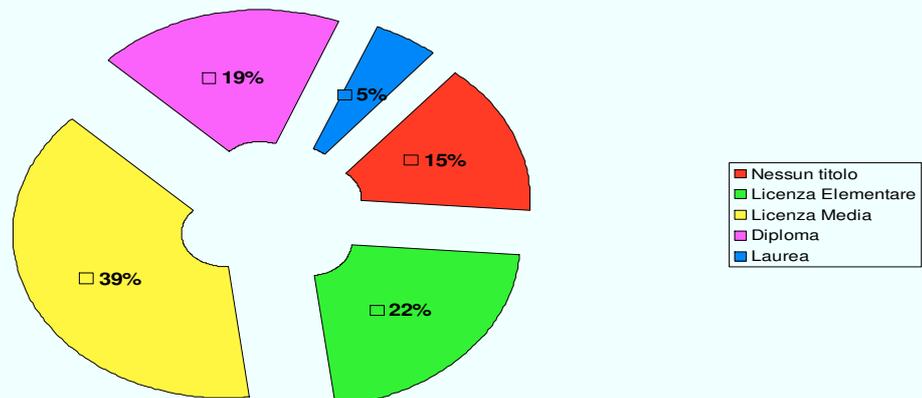
1.1.16- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti n° 18.500 entro il 2025

1.1.17- Livello di istruzione della popolazione residente:

Nessun titolo	n° 2.578
Licenza elementare	n° 3.780
Licenza media	n° 6.757
Diploma	n° 3.257
Laurea	n° 840

Popolazione per grado d'istruzione



1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie

Le condizioni socio-economiche delle famiglie alpighanesi continuano ad essere difficili. Permane la difficoltà di sostenere la spesa per il canone di affitto, che porta inevitabilmente, dopo un lungo iter, alla procedura esecutiva di sfratto: le famiglie infatti danno priorità alla spesa alimentare a scapito del pagamento dell'affitto, sia in caso di contratto fra privati, sia in caso di assegnazione di casa popolare.

Anche se a livello occupazionale si registra qualche piccolo segnale positivo nella nostra zona e in quelle immediatamente limitrofe, la sfiducia è alta, e il cittadino si rivolge al Comune per ottenere risposte a qualsiasi problema, anche non di competenza istituzionale. Per questo motivo l'Area Servizi alla Persona si è dotato di una *rete* formata da interlocutori ai quali fare riferimento per indirizzare correttamente il cittadino.

Gli interventi diretti sono delegati al Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali con convenzione: fra questi rientrano anche il trasporto adulti in difficoltà e il servizio di assistenza e sostegno scolastico degli alunni e studenti disabili a cui i Comuni aderenti partecipano finanziariamente (spesa totale ammontante a circa 678.000,00 €).

Per l'anno scolastico 2014/2015 è previsto un aumento di spesa per l'assistenza scolastica ai disabili per l'aggravamento di alcuni casi e l'arrivo di quattro nuovi bambini (spesa prevista circa € 150.000,00 non ancora quantificabili con esattezza in quanto è in corso l'espletamento della relativa gara d'appalto).

Da gennaio 2014 è attivo un protocollo d'intesa tra Comune/CISSA/Associazioni di volontariato per fronteggiare situazioni di disagio socio-economico:

il G.A.M. (Gruppo Adulti Multidisciplinare) è nato per esaminare periodicamente le situazioni di disagio sociale, lavorativo, economico, educativo in sinergia fra le varie forze istituzionali e non, ed anche per valutare la congruità e l'equità dei contributi (non solo economici), forniti ai cittadini. Si occupa anche di selezionare persone in difficoltà da immettere in percorsi di recupero personalizzati e viene coinvolto in ogni nuovo progetto o intervento che l'Amministrazione e gli uffici realizzano. Prossimamente verrà coinvolto anche nel nuovo progetto "*Aggiungi un Posto a Tavola*", recentemente approvato dalla Giunta comunale, per il recupero dei pasti confezionati non consumati presso le mense scolastiche e la mensa dipendenti da destinare alle persone in difficoltà.

Gli sportelli Informalavoro, Informagiovani, Infoimpresa, Infostranieri sono sospesi per mancanza di risorse finanziarie per la loro riattivazione: le funzioni precedentemente svolte dai primi tre sono state parzialmente assorbite dal personale in servizio e dai due giovani del Servizio civile volontario. La soluzione, non ottimale, consente però di soddisfare le esigenze della popolazione. Per quanto riguarda il settore lavoro, il Comune si stanno attivando due tirocini, della durata di tre mesi rinnovabili.

L'Area Servizi alla Persona ha cominciato a trattare diversamente rispetto al passato le situazioni di morosità nei servizi di refezione e di trasporto scolastico: invece di mandare a ruolo le morosità, si contattano le famiglie per concordare piani di rientro personalizzati. Questo permetterà, a fronte di uno scarsissimo recupero, storicamente verificato, tramite Equitalia, di rientrare, pur se non immediatamente, dei crediti vantati. Si è optato per un recupero graduale e costante piuttosto che non recuperare affatto le somme di cui il Comune è creditore. La proposta, che ha coinvolto circa duecento famiglie, sta ottenendo un buon riscontro. Il flusso delle entrate è ripreso, con piccole cifre mensili, e le famiglie hanno ben accolto l'iniziativa.

Per far fronte a queste difficoltà, l'Amministrazione ha deciso di confermare le tariffe per i servizi a domanda individuale; il servizio estivo per la scuola dell'infanzia estiva è stato affidato a una delle cooperative concessionarie del servizio di asilo nido, mentre per la scuola dell'obbligo il centro estivo è organizzato dalla Parrocchia San Martino Vescovo con la collaborazione del Comune.

Il servizio di asilo nido è stato affidato in concessione dal 1° gennaio 2014: il Comune concede un contributo alle famiglie a sostegno della retta di frequenza. Il personale educativo del precedente appalto, dipendente della Cooperativa CEMEA, è stato assorbito totalmente, mentre le dipendenti comunali, sono state trasferite negli uffici comunali (1 educatrice e 1 esecutrice presso la biblioteca, 1 esecutrice presso l'ufficio scuola).

L'Ufficio politiche abitative di fronte all'aumento esponenziale dei casi di emergenza abitativa, ha dato fondo a tutte le risorse possibili e attivabili sul territorio per la sistemazione di alcuni nuclei in difficoltà: ogniqualvolta gli uffici vengono a conoscenza della disponibilità di un alloggio ATC, la richiesta di assegnazione è immediata.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² . 11,95		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 - STRADE		
Statali Km. 0,88	Provinciali Km. 5,37	Comunali Km. 52,37
Vicinali Km. 4	Autostrade Km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI <i>Estremi del provvedimento di approvazione</i>		
Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 27 del 19/06/2014
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 45-21263 del 29/07/1997
Programma di fabbricazione Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 36-33555 del 10/04/1984
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	Variante Aree Produttive D.G.R. 13-11562 del 26/01/2004	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. Lgs. 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1.		
CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.	DIPENDENTI IN SERVIZIO N.
D	26	21
C	48	41
B	21	19
Posti vacanti nella dotazione organica	n. 15 (cat. D1: 5 cat. C1: 7 cat.B: 2)	

1.3.1.2 - Totale personale al 03.07.2014 (in servizio) di ruolo n. 81

1.3.1.3 - AREA COMUNICAZIONE URP

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1
C	Istruttore amministrativo	3
B1	Esecutore Amministrativo	3

1.3.1.4 - AREA FINANZIARIA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D3	Funzionario amministrativo contabile	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo-contabile	1
C1	Istruttore amministrativo-contabile	6 (di cui 1 a tempo determinato)
B1	Esecutore amministrativo	1

1.3.1.5 - AREA POLIZIA MUNICIPALE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D3	Comandante di Polizia Municipale	1
D1	Vice Commissario	1
D1	Ispettore	1
C	Agente Polizia Municipale	10
C	Istruttore amministrativo	3
B1	Esecutore amministrativo	1

1.3.1.6 - AREA LAVORI PUBBLICI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D3	Funzionario tecnico	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1
C	Istruttore tecnico	4 (di cui 1 a tempo determinato)
C	Istruttore Amministrativo	1
B3	Capo Operaio	1
B1	Operaio Specializzato	5

1.3.1.7 - AREA URBANISTICA E TERRITORIO

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D3	Funzionario tecnico	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1
C1	Istruttore tecnico	2
C1	Istruttore amministrativo	2
B1	Esecutore amministrativo	1

1.3.1.8- AREA SERVIZI ALLA PERSONA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D1	Istruttore direttivo amministrativo	4
C1	Istruttore Amministrativo	6
B1	Esecutore amministrativo	4

1.3.1.9 - AREA AFFARI GENERALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI IN SERVIZIO
D3	Funzionario amministrativo	2
D1	Istruttore direttivo amministrativo/informatico	3
C1	Istruttore amministrativo/informatico	6
B1	Esecutore amministrativo	3

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ANNO 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1. - Asili nido n° 1	posti n° 75	posti n° 75	posti n° 75	posti n° 75
1.3.2.2. - Scuole dell'infanzia n° 3 +1 privata	posti n° 422	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450
1.3.2.3. - Scuole primarie n° 3	posti n° 625	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630
1.3.2.4. - Scuole secondarie di primo grado n° 1	posti n° 380	posti n° 390	posti n° 390	posti n° 390
1.3.2.5. - Strutture residenziali per anziani n° 1	Affidata in gestione al CISSA dall'1.1.2000	Affidata in gestione al CISSA fino al 30/04/2012		
1.3.2.6. - Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7. - Rete fognaria in Km.				
- bianca	2,5	2,5	2,5	2,5
- nera				
- mista	35	35	35	35
1.3.2.8. - Esistenza depuratore	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.9. - Rete acquedotto in Km	55	55	55	55
1.3.2.10. - Attuazione servizio idrico integrato	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
1.3.2.11. - Aree verdi, parchi, giardini	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 -	n° 34 -	n° 34 -
1.3.2.12. - Punti luce II.PP.	n° 1532	n° 1565	n° 1565	n° 1565
1.3.2.13. - Rete gas in km.	10	10	10	10
1.3.2.14. - Raccolta rifiuti in q.				
- civile	73.000	73.000	73.000	73.000
- industriale				
- raccolta differenziata	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.15. - Esistenza discarica	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
1.3.2.16. - Mezzi operativi	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11
1.3.2.17. - Veicoli	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9
1.3.2.18. - Centro elaborazione dati	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
1.3.2.19. - Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO			
	IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi:

- CISSA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)
- CADOS (Consorzio Ambiente Dora Sangone)
- CONSORZIO AIDA AMBIENTE (Azienda intercomunale difesa ambiente)

1.3.3.4.1 – Denominazione Società:

- Società per la condotta di acqua potabile in Alpignano S.r.l.
- Patto territoriale zona ovest di Torino S.r.l.
- CIDIU S.p.A. (Centro Intercomunale di Igiene Urbana S.p.A.)
- SMAT S.p.A. - (Società Metropolitana Acque Torino SpA)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – PATTO TERRITORIALE

Impegno finanziario (quota annuale di partecipazione per il 2014): 11.025,72 €, oltre € 740,00 quota servizio Telemaco, oltre quota 1 € per abitante, da versarsi rispetto al numero dei cittadini rilevato al 31 dicembre 2014.

Tipologia di gestione: dal 2002 con srl costituita ad hoc.

Gli Enti del patto collaborano fra loro per promuovere ed avviare a livello zonale progetti ed attività varie: politiche attive del lavoro, orientamento, formazione, aggiornamento professionale, progetti per giovani all'estero, inserimento lavorativo disabili.

Continua il potenziamento sulle politiche occupazionali in stretta sinergia con gli Enti locali, il Centro per l'Impiego ed il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali. Purtroppo le sempre più scarse risorse dei Comuni non consentono interventi rilevanti sulle politiche del lavoro.

Il Patto continua comunque ad essere punto di riferimento e di scambio per la zona.

1.3.4.2. - PIANO DI ZONA

In esecuzione della legge 328/2000 (Legge Turco), legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e della legge regionale di attuazione 1/2004, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29 marzo 2007 il primo Piano di Zona relativo ai Comuni di Alpignano, Rivoli, Rosta, Val della Torre e Villarbasse, che riassumeva e pianificava gli interventi sociali per il triennio 2006/2008.

Dal 1° gennaio 2009, stante il riordino dell'ASL TO3, il Comune di Alpignano e quello di Val della Torre sono confluiti nel Distretto Sanitario n. 9, già comprendente i Comuni di Venaria Reale, Pianezza, Druento, San Gillio, La Cassa e Givoletto, cioè coincidente con il territorio di competenza del C.I.S.S.A.

E' stato approvato da parte dei Comuni il nuovo Accordo di Programma per il triennio 2014/2016.

1.3.4.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Relativo all'integrazione scolastica degli alunni disabili, è stato approvato recentemente ed è in fase di espletamento la gara d'appalto per l'affidamento del servizio, in previsione dell'inizio del prossimo anno scolastico.

1.3.4.4 - PIANO LOCALE GIOVANI

Il Comune di Alpignano ha aderito al Piano Locale Giovani nel 2009, con la deliberazione della Giunta n. 59.

L'ambito territoriale del PLG coincide con quello del Piano di Zona, facilitando così gli interventi e i contatti (il Comune di Venaria Reale è sempre Ente capifila).

Con la deliberazione n. 19 del 7 febbraio 2013 della Giunta Comunale sono stati approvati il criterio di riparto dei contributi e il programma delle attività per il 2013. Per l'anno 2014 siamo in attesa delle decisioni della Provincia di Torino e della "cabina di regia" del Piano per la eventuale compartecipazione a progetti da essi proposti.

1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il Comune di Alpignano da anni aderisce al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM). La quota di adesione annuale ammonta ad € 1.000,00.

La convenzione con il Comune di Collegno per l'adesione all'Area di Cooperazione Territoriale è stata rinnovata, dati i positivi riscontri del pubblico della Biblioteca, nonché dal personale in servizio.

Aderiscono a tale sistema una cinquantina di biblioteche della cintura torinese; la biblioteca di Alpignano appartiene all'Area Nord-Ovest - capofila Collegno - e comprende le biblioteche di Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio e Venaria Reale.

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi: D.Lgs. 297/94
- Funzioni o servizi: edilizia scolastica (di competenza dell'ufficio manutenzioni); libri di testo;
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 13.000 per libri di testo scuola secondaria di 1° grado;
- Unità di personale trasferito: 0

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: L. 616/77; Legge regionale 28/2007; Legge 448/98.
- Funzioni o servizi: refezione e trasporto scolastici; contributo ministeriale libri di testo per indigenti; assegni di studio regionali. Le borse di studio per indigenti sono state annullate dal Ministero.
- Trasferimento di mezzi finanziari: circa € 13.000,00 annui quale contributo proveniente dal Ministero per l'acquisto dei libri di testo per i frequentanti la scuola secondaria di I grado, secondo le richieste inoltrate dai singoli Comuni
- Raccolta ed istruttoria pratiche contributi scolastici.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Relativamente all'assistenza scolastica, il trasferimento regionale 2014 per il servizio di refezione scolastica non è ancora stato incassato: il Comune è ancora in attesa del saldo del contributo del 2010 (circa 26.000,00 €). Per il 2011 e 2012 non sono pervenute comunicazioni di sorta.

La spesa prevista per la refezione scolastica (nido escluso) nel 2014 è prevista in € 740.000,00 a fronte di entrate quali il contributo delle famiglie (€ 525.000,00); per il trasporto scolastico la spesa prevista ammonta ad € 82.500,00 (per la scuola dell'infanzia esclusa non sono pervenute domande), a fronte di una entrata per rette dalle famiglie di presunti € 41.000,00, al netto del contributo regionale (i cui tempi di accreditamento e importo non sono prevedibili). Il Comune inoltre si fa carico dell'intero costo dei libri per la scuola primaria per una spesa totale di circa € 19.000,00 € con fondi propri (non sono previsti contributi regionale o ministeriali) e dei contributi per l'handicap, con una spesa di circa € 165.000,00 e di un contributo regionale di € 21.000,00 circa, parte erogato direttamente e parte tramite il C.I.S.S.A.

A questi devono essere aggiunti i costi per il trasporto scolastico per i bambini disabili della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria superiore, totalmente a carico dell'ente Comune, anche se, per legge, quelli relativi alle scuole superiori dovrebbero essere totalmente rimborsati dalla Provincia di Torino.

Di fatto questo non avviene: nel 2013, a fronte di una spesa di circa € 37.000,00 , la Provincia ha annunciato il trasferimento di € 8.800,00 al Comune di Alpignano, motivando il mancato trasferimento, da parte della Regione Piemonte, di fondi sufficienti a rimborsare gli enti che si fanno carico di questo servizio.

Si conferma in proposito l'assoluta sproporzione fra costi sostenuti e contributi ricevuti, considerando che Ministero e Regione Piemonte hanno tagliato pesantemente i trasferimenti agli enti locali che pertanto, a fronte delle medesime richieste ormai storicamente consolidate, devono contribuire maggiormente con fondi propri.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

COMMERCIO/ATTIVITÀ DI SERVIZIO	2013	2012	2011
Esercizi commerciali su area privata	n. 168	n. 161	n. 163
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche in forma itinerante	n. 27	n. 34	n. 34
Posteggi nell'area mercatale	n. 124	n. 124	n. 124
Esercizi di barbiere, acconciatori e mestieri affini	n. 40	n. 39	n. 38

Una significativa opportunità nel prossimo futuro sarà data dalla approvazione del nuovo Piano Regolatore (nella seduta consiliare del 19 giugno u.s. è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 della Legge Regionale 25/3/2013 n. 3 di modifica alla Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56), strumento di programmazione per favorire l'insediamento di nuove attività commerciali.

Il "piano di insediamento commerciale", approvato con deliberazione consiliare n. 6 in data 29 marzo 2012 e successiva deliberazione n. 43 in data 19 luglio 2012, è stato oggetto di revisione nella seduta consiliare del 19 luglio 2014 a seguito dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012.

L'approvazione dei criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale è lo strumento di cui l'amministrazione deve essere dotata per procedere ai successivi programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.), strumento tecnico programmatico promosso dalla Regione Piemonte per realizzare gli obiettivi di "qualificazione" dei luoghi del commercio in ambito urbano e per sostenere il settore del commercio di vicinato, in difficoltà per la forte crescita della grande distribuzione.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza)	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributari	8.717.229,05	9.762.875,38	8.551.211,15	9.934.000,00	10.357.700,00	10.377.700,00	16%
Contributi e trasferimenti correnti	643.950,05	462.093,29	1.770.442,60	442.220,00	310.100,00	280.250,00	-75%
Extratributarie	3.049.230,03	2.446.067,80	2.621.359,06	2.509.204,00	2.318.400,00	2.320.600,00	-4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.410.409,13	12.671.036,47	12.943.012,81	12.885.424,00	12.986.200,00	12.978.550,00	0%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	112.130,37		111.000,00	250.000,00			125%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti			42.274,00	53.315,00			
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.522.539,50	12.671.036,47	13.096.286,81	13.188.739,00	12.986.200,00	12.978.550,00	1%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	163.661,20	1.739.001,65	525.222,87	748.383,00	171.000,00	2.585.500,00	42%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	470.250,07		201.461,56	200.000,00	500.000,00	500.000,00	-1%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento - finanziamento investimenti							
	275.000,00		111.000,00				
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	908.911,27	1.739.001,65	837.684,43	948.383,00	671.000,00	3.085.500,00	13%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	396.749,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	404%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	0,00	0,00	396.749,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	404%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	13.431.450,77	14.410.038,12	14.330.720,65	16.137.122,00	15.657.200,00	18.064.050,00	13%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Imposte	4.206.663,83	5.118.501,11	5.642.798,00	4.930.000,00	5.343.000,00	5.385.000,00	-13%
Tasse	2.691.186,90	3.533.234,27	2.716.005,00	4.219.000,00	4.352.700,00	4.380.700,00	55%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	1.819.378,32	1.111.140,00	849.149,00	785.000,00	662.000,00	612.000,00	-8%
TOTALE	8.717.229,05	9.762.875,38	9.207.952,00	9.934.000,00	10.357.700,00	10.377.700,00	8%

2.2.1.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni per il Titolo I sono state effettuate partendo dal dato storico di gettito delle annualità precedenti corrette sulla base delle disposizioni stabilite con la Legge di Stabilità per il 2014 che ha introdotto la nuova imposta unica comunale (I.U.C.)

2.2.1.3 - VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Imposta Municipale Propria (IMU):

Nel 2014 vengono definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Per il 2014 l'Amministrazione intende confermare la struttura delle aliquote già prevista per il 2013 con alcune modifiche come segue:

- abitazioni principali e relative pertinenze 6 per mille;
- unità abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, da cittadini italiani, non residenti nel territorio dello stato a condizione che non risulti locata: aliquota 4,6 per mille;
- unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale: aliquota 9,6 per mille;
- aliquota ordinaria 10,6 per mille.

Sulla base della suddetta struttura lo stanziamento previsto è di € 3.612.000,00 con un decremento rispetto al dato definitivo del 2013 di circa € 28.000,00 per tener conto del minor gettito derivante dall'applicazione di un'aliquota differenziata per l'unità immobiliare concessa in comodato d'uso.

Tale previsione contiene al suo interno anche l'importo relativo alla quota di alimentazione fondo solidarietà comunale (F.S.C.) che per il 2013 è stato di € 1.263.000,00. Quest'ultima rappresenta una partita di giro in quanto seppur versata dai contribuenti di Alpignano viene però trattenuta dal Ministero dell'Economia per alimentare il F.S.C. e quindi prevista come voce di spesa del bilancio comunale.

Tariffa Servizi Indivisibili (TASI):

La TASI, invece, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell'anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo.

Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile per l'anno 2014, inizialmente sino al 2,5 per mille, e poi definitivamente fino al 3,3 per mille.

La scelta finale dell'Amministrazione comunale in materia di tassazione TASI è quella di prevedere tre diverse fasce di rendita catastale con tre diverse aliquote e con l'applicazione di una detrazione di € 60,00 solo sulla prima fascia di rendita.

Il gettito prevedibile stimato utilizzando sia il simulatore presente sul sito del Ministero delle Finanze che il simulatore dell'ufficio Tributi è di € 1.380.000,00 che quindi con riferimento alla stima dell'ammontare di servizi indivisibili pari a € 6.043.777,00 produce un grado di copertura pari al 22,83%.

Fondo Solidarietà Comunale (F.S.C.):

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto a ulteriori variazioni

che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione. Tale fondo pur essendo collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale.

L'entità di tale fondo che doveva essere comunicata entro il mese di aprile è stata resa nota solo all'inizio del mese di luglio. Nel bilancio quindi è stato inserito il dato trasmesso dal Ministero che contiene il taglio effettuato per effetto del DL 95/2012 (spending review).

La previsione del fondo di solidarietà 2014 è quindi di € 773.000,00 con una riduzione rispetto al dato del 2013 di € 92.000,00. Tale dato tiene conto anche degli ulteriori tagli che dovrebbero verificarsi con l'entrata in vigore del D.L. 66/2014 (cosiddetto Decreto Irpef).

Tariffa Rifiuti (TARI):

Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Torino (5%).

Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario pari a € 2.553.000,00.

Lo stanziamento previsionale di entrata è complessivamente di € 2.684.000,00, comprensivo del tributo provinciale del 5%, della TARI giornaliera e del rimborso forfettario erogato dallo Stato a fronte dei costi sostenuti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani nei confronti delle istituzioni scolastiche statali.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO:

L'imposta è gestita in concessione dal 2011 e fino al 2014 dalla società AIPA. Per il 2014 sono confermate le tariffe del 2013. Sulla base delle previsioni assestate dell'anno in corso si può stimare il seguente gettito al netto dell'aggio:

Imposta sulla pubblicità	€ 85.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 12.000,00
Tassa occupazione suolo pubblico	€ 145.000,00

ADDIZIONALE IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Nel 2014 il Comune di Alpignano intende confermare la struttura delle aliquote già prevista lo scorso anno come riportato nella seguente tabella:

scaglione	fascia reddito	aliquota
1	fino a 15.000 euro	0,45
2	da 15.000,01 a 28.000 euro	0,46
3	da 28.000,01 a 55.000 euro	0,47
4	da 55.000,01 a 75.000 euro	0,79
5	oltre 75.000 euro	0,80

tenendo conto che l'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini della predetta imposta non supera l'importo di € 10.000,00.

Il gettito è previsto in € 1.223.000,00 calcolato secondo le proiezioni di stima scaricate dal sito sul federalismo fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni precedenti.

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col 3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	326.793,61	232.145,22	1.000.589,00	319.520,00	191.800,00	161.950,00	-68%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	207.769,44	183.128,96	144.725,00	90.300,00	90.300,00	90.300,00	-38%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	36.364,00	36.430,00	27.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-15%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	4.000,00	2.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	150%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	73.023,00	6.389,11	4.400,00	4.400,00	3.000,00	3.000,00	0%
TOTALE	643.950,05	462.093,29	1.178.714,00	442.220,00	310.100,00	280.250,00	-62%

2.2.2.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate del titolo II° ormai nel 2014 presentano una caduta vertiginosa dovuta all'eliminazione del contributo compensativo da parte dello Stato a fronte del non assoggettabilità ad IMU delle abitazioni principali. Tale contributo nel 2013 ammontava a € 1.275.000,00.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

Tra i trasferimenti statali rimangono quindi solo i contributi non fiscalizzati e partite di minore valore.

Contributi non fiscalizzati da Federalismo Municipale:

ASSEGNAZIONE DA TAGLIO FSR 2012 PER INCLUSIONE IMMOBILI COMUNALI NELLE STIME IMU (D.L. 35/2013)

L'art. 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, introdotto in sede di conversione dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, prevede l'attribuzione di un contributo di 330 milioni di euro per l'anno 2013 e di 270 milioni di euro per l'anno 2014 a favore dei comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2103 per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'Imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 03/10/2013 sono state assegnati i contributi per gli anni 2013 e 2014.

Per il 2014 lo stanziamento è pari a € 110.00,00 mentre è pari a zero nel 2015 e nel 2016

CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali è determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D.Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso.

Il fondo, si riduce annualmente per un importo pari alla quota di ammortamento dei mutui cessati nell'anno precedente, limitatamente all'importo sorretto da contributo.

Per il 2014 lo stanziamento è pari a € 143.00,00 mentre diminuisce nel 2015 a € 36.800,00 e a € 6.900,00 nel 2016.

RIMBORSO MINOR GETTITO IMU (ART. 2 D.L. 102/2013)

A decorrere dal 2014 è previsto un rimborso a titolo di minor gettito IMU per le casistiche contemplate nell'art. 2 del D.L. 102/2013 dell'importo di € 21.700,00.

Contributi regionali:

La previsione triennale dei contributi regionali prevede un ridimensionamento rispetto ai precedenti esercizi legato alla contrazione dovuta alle politiche di contenimento della finanza pubblica. Eventuali modifiche a tale trend decrescente saranno eventualmente effettuate tramite apposite variazioni di bilancio.

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Proventi dei servizi pubblici	2.079.613,07	1.820.168,20	1.885.011,00	1.651.871,00	1.554.550,00	1.555.550,00	-12%
Proventi dei beni dell'ente	366.123,39	247.102,86	388.502,00	403.363,00	315.300,00	315.300,00	4%
Interessi su anticipazioni e crediti	22.728,82	25.931,15	12.500,00	13.000,00	12.500,00	12.500,00	4%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	98.760,33	34.590,08	45.762,00	38.720,00	35.000,00	35.000,00	-15%
Proventi diversi	482.004,42	318.275,51	454.954,00	402.250,00	401.050,00	402.250,00	-12%
TOTALE	3.049.230,03	2.446.067,80	2.786.729,00	2.509.204,00	2.318.400,00	2.320.600,00	-10%

2.2.3.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO III - PROVENTI EXTRA TRIBUTARI

Queste entrate presentano un decremento rispetto al 2013 a causa della concessione del servizio asilo nido a cooperativa esterna per cui non è più possibile prevedere le relative entrate.

Per quanto poi attiene ai servizi a domanda individuale la situazione è la seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2014 - RIEPILOGO

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	%
Asilo nido	22.000,00	112.657,54	19,52
Asilo Nido (spesa reale)	22.000,00	225.315,07	9,76
Refezione Scuola Infanzia	176.500,00	271.160,00	65,09
Refezione Scuola Primaria	374.000,00	556.706,00	67,18
Refezione Scuola secondaria di primo grado	19.500,00	30.725,00	63,46
Attività estive	0,00	22.180,00	0,00
Materna estiva	0,00	9.100,00	0,00
Trasporto scolastico	47.500,00	92.500,00	51,35
Totale e % a copertura di legge	639.500,00	1.095.022,54	58,40
Totale e % a copertura reali	639.500,00	1.207.680,07	52,95

copertura media refezione scolastica = 66,39

L'art. 5 della legge 23.12.1992 n. 498 recita: "...le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale".

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Alienazione di beni patrimoniali	16.181,20	184.756,82	216.859,00	130.000,00	80.000,00	80.000,00	-40%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale dalla regione	18.480,00	1.018.021,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	681.883,00	618.383,00	91.000,00	2.505.500,00	-9%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	711.380,44	536.223,78	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	-10%
TOTALE	746.041,64	1.739.001,65	1.398.742,00	1.198.383,00	671.000,00	3.085.500,00	-14%

2.2.4.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO IV - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C ONTO CAPITALE

Il trend delle entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale non prevede alcun nuovo importo per trasferimenti da parte di Regione e Provincia mentre tiene conto delle risorse provenienti da altri enti del settore pubblico come i fondi C.I.T. (€ 385.883,00 sul 2014) e il contributo RFI (per complessivi € 2.521.000,00 sul triennio 2014-2016).

Per quanto riguarda la previsione delle risorse per oneri di urbanizzazione i relativi stanziamenti sono di € 450.000,00 per il 2014, € 500.000,00 per il 2015 e € 500.000,00 per il 2016.

Le suddette poste verranno costantemente monitorate al fine di verificare eventuali scostamenti tali da determinare le necessarie variazioni di bilancio a rettifica.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Proventi oneri di urbanizzazione	582.380,44	536.223,78	312.461,56	450.000,00	500.000,00	500.000,00	44%
TOTALE	582.380,44	536.223,78	312.461,56	450.000,00	500.000,00	500.000,00	44%

2.2.5.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO IV - PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti vigenti

La somma per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione in previsione può essere definita in € 450.000,00 per l'anno 2014, € 500.000,00 per gli anni 2015 e 2016, quantificata presumibilmente in relazione alle opere previste nel piano triennale degli investimenti.

Tale entrata sarà costantemente monitorata e, in caso di mancata realizzazione, sarà tempestivamente ridotta.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nel corso del secondo semestre 2013 e primo semestre 2014 sono stati presentati Piani esecutivi che prevedono opere di urbanizzazione a scomputo.

- Il Piano esecutivo in zona CrS2 del P.R.G.C. - via XXV Aprile – del quale si è fatto riferimento nelle relazione RPP anno 2013 (oneri da versare € 90.048 – opere a scomputo € 9.579) si è perfezionato con la stipulazione della convenzione in data 8/11/2013.

Sono inoltre stati presentati e avviati i seguenti Piani esecutivi:

- PEC zona BpR21 – via Migliarone – Approvato con deliberazione Giunta Comunale 190 del 5/12/2013 (opere ammesse a scomputo per l'importo di € 39.997 – da corrispondere € 173.800)

- PEC zona CrS26 – via San Gillio – sarà oggetto di prossima approvazione di Giunta (opere ammesse a scomputo per l'importo di € 160.480 – da corrispondere € 326.572)

- PEC zona CrS28 – via Valdellatorre – in fase di integrazione e successiva approvazione di Giunta (opere ammesse a scomputo per l'importo di € 14.164 – da corrispondere € 74.870)

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Con la conversione in legge del D.L. 35/2013, è stata nuovamente confermata sugli esercizi 2013 e 2014 la possibilità (prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007) di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di destinare sul bilancio 2014 una percentuale del 55,56% del totale della previsione per oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente.

Altre considerazioni e vincoli.

L'utilizzo dei suddetti proventi avverrà sulla base di quelli effettivamente riscossi.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3	
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6		7
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	580.099,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	0,00	580.099,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.6.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO V - ACCENSIONE PRESTITI

Ai fini della predisposizione del bilancio 2014 non è previsto alcun ricorso ad accensione di prestiti così come per il 2015 e il 2016.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2011 (accertam.ti di competenza) 1	Esercizio anno 2012 (accertam.ti di competenza) 2	Esercizio in corso (Previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° anno successivo 5	2° anno successivo 6	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	396.749,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	404%
TOTALE	0,00	0,00	396.749,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	404%

2.2.7.2 – ANALISI DELLE RISORSE TITOLO V - ANTICIPAZIONI DI CASSA

Sulla base degli andamenti sui flussi di cassa è stato previsto uno stanziamento di € 2.000.000,00 a titolo di anticipazione di cassa da parte della tesoreria comunale. Il limite di richiesta per il 2014 in base alle disposizioni di legge è di € 5.279.000,00.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI



PROGRAMMI E PROGETTI

Programma "Lavori Pubblici"

- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"
- Progetto "Manutenzione straordinaria cimitero"
- Progetto "Manutenzione straordinaria impianti sportivi"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali"
- Progetto "Manutenzione giardini ed aree verdi"
- Progetto "Realizzazione opere pubbliche"
- Progetto "Gestione ufficio edilizia pubblica"
- Progetto "Protezione civile"

Programma "Finanze"

- Progetto "Gestione servizi finanziari e di controllo"
- Progetto "Gestione tributi"
- Progetto "Gestione economato e inventario beni mobili "

Programma "Servizi alla persona"

- Progetto "Istruzione – nido"
- Progetto "Istruzione – scuola dell'infanzia"
- Progetto "Istruzione – scuola primaria"
- Progetto "Istruzione – scuola secondaria di primo grado"
- Progetto "Assistenza scolastica, giovani"
- Progetto "Sociale – lavoro, politiche sociali, politiche abitative"
- Progetto "Cultura – biblioteca, attività culturali"

Programma "Polizia Municipale"

- Progetto "Servizi di polizia locale"

Programma "Affari generali"

- Progetto "Elettorale, anagrafe, stato civile, leva"
- Progetto "Servizio cimiteriale"
- Progetto "Centro Elaborazione Dati"
- Progetto "Gestione amministrativa del Personale"
- Progetto "Segreteria Generale"
- Progetto "Contratti"

Programma "Territorio"

- Progetto "Gestione Urbanistica ed Edilizia privata"
- Progetto "Servizio Ambiente"
- Progetto "Patrimonio Immobiliare"
- Progetto "Attività Economiche"

Programma "Comunicazione/urp"

- Progetto "URP/Protocollo/Promozione del territorio/Sport/Segreteria del Sindaco"

PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

DIRETTORE: Vincenzo LOCURATOLO

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le proposte formulate nascono dalle limitate risorse disponibili sul bilancio 2014. Sono state considerate, così come previsto dalla D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. in materia di Lavori Pubblici, le manutenzioni ordinarie rispetto alle nuove opere.

Le opere previste riguardano i progetti finanziati da fondi regionali e CIPE, dalla devoluzione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalla compartecipazione R.F.I o dal rimborso di fondi CIT.

Nel programma triennale dei lavori pubblici 2014/2015/2016 e annuale 2014 vi sono poche opere, diversamente dagli anni passati; opere che sono finanziate con oneri di urbanizzazione.

L'urgenza a cui l'area non può far fronte, per scarsità di risorse economiche nei propri capitoli di spesa, sono le bitumature delle strade comunali. L'ufficio manutenzioni effettuerà interventi di ripristino parziale, utilizzando del bitume a freddo, per arginare le superfici stradali maggiormente deteriorate.

Si evidenzia che l'Amministrazione non dispone di risorse economiche sufficienti per la programmazione di cospicui interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. A questo si aggiungono le difficoltà imposte dal Patto di Stabilità relative ai pagamenti alle imprese esecutrici dei lavori che determinano un rallentamento degli interventi da appaltare.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Oltre a realizzare le opere progettate, l'obiettivo è quello di eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio e del demanio comunale.

L'ufficio assicura il rispetto delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e prevenzione incendi, soprattutto nei plessi scolastici.

3.3 - Obiettivi assegnati

Gli obiettivi assegnati all' Area Lavori Pubblici sono i seguenti:

- 1 – Censimento dei contatori Enel nei fabbricati di proprietà comunale;
- 2 – Amministrazione trasparente e formazione scheda di monitoraggio delle opere pubbliche da pubblicare sul sito;
- 3 – Individuazione ed etichettatura delle chiavi dei fabbricati comunali;
- 4 – Verifica straordinaria di economie su opere finanziate con mutuo (compartecipato con Area Finanze)

Per una loro descrizione analitica si rinvia a quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2014 avente per oggetto: "Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014. approvazione".

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "LAVORI PUBBLICI":

- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"
- Progetto "Manutenzione straordinaria cimitero"
- Progetto "Manutenzione straordinaria impianti sportivi"

- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze"
- Progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali"
- Progetto "Manutenzione giardini ed aree verdi"
- Progetto "Realizzazione opere pubbliche"
- Progetto "Gestione ufficio edilizia pubblica"
- Progetto "Protezione civile"

Responsabile: Direttore Area Lavori Pubblici

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è costituito dai seguenti progetti:

- manutenzione straordinaria e ordinaria dei plessi scolastici di proprietà comunale.
- Manutenzione straordinaria del cimitero comunale. La manutenzione ordinaria – monitorata ogni semestre dall’ufficio manutenzioni - è affidata alla Cooperativa sociale Agridea.
- Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. Il controllo periodico è svolto dall’ufficio manutenzioni.

- Il progetto “Ristrutturazione, riqualificazione energetica e sopraelevazione del tetto del Palazzo Comunale” prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede comunale di viale Vittoria. Il progetto prevede: la sopraelevazione del sottotetto per recuperare gli spazi e destinarli ad uffici, ampliando la sede comunale, la sostituzione dei serramenti esterni, la cappottatura perimetrale e la tinteggiatura esterna. Il progetto è finalizzato alla riqualificazione energetica dell’edificio attraverso le prestazioni delle superfici opache e trasparenti dell’involucro che lo racchiude. Inoltre, verranno riqualificati i prospetti dell’edificio uniformandoli, in quanto, le superficie verticali interessate dall’intervento di cappottatura prevede la colorazione differente per i piani dell’edificio, riprendendo l’attuale colorazione della facciata d’ingresso dell’edificio.

La ex sede comunale di piazza Vittorio Veneto è stato oggetto di lavori vari di manutenzione straordinaria che hanno migliorato gli ambienti di lavoro. Inoltre, è stata effettuato il trasloco degli uffici dell’Area Servizi alla Persona che sono stati trasferiti presso i nuovi locali, ubicati al primo piano del fabbricato Movicentro, sito in piazza Robotti. Attualmente i locali sgomberati non sono stati ancora assegnati.

- La manutenzione dei giardini pubblici e delle aree verdi viene, svolta per una quota parte dagli operai comunali, riducendo così i costi di manutenzione. La parte più consistente, invece, è affidata alla Nuova Cooperativa Sociale.

Vengono, inoltre, eseguite le potature alle alberate sulla base di verifiche ed indagini fotostatiche effettuate durante l’anno 2014. Le indagini fotostatiche vengono eseguite da professionista esterno incaricato dall’Ente.

- Il progetto riguardante le realizzazione delle opere pubbliche è schematizzato dal Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed dal piano annuale 2014. Il programma rappresenta la totalità delle iniziative che l’Ente intende realizzare in materia di opere pubbliche nel triennio. Esso individua un ordine di priorità generale ed è articolato per settori a categorie d’intervento.

Un ruolo rilevante per l’attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche è svolto dal Responsabile Unico del Procedimento che provvede a creare le condizioni affinché si renda operativo il processo realizzativo dell’opera.

- L’ufficio lavori pubblici svolge, inoltre, una serie di attività consistenti: nell’esecuzione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni, dei nulla – osta, la redazione degli atti per la fornitura di energia delle sedi comunali e degli impianti di illuminazione pubblica, l’emissione degli atti di liquidazioni delle fatture, la redazione delle comunicazioni di risposta ai cittadini su richieste e segnalazioni riguardanti il territorio pubblico, nelle funzioni di sportello con il pubblico, le imprese aggiudicatrici di lavori pubblici e con gli enti esterni. Si occupa, inoltre, anche degli acquisti del materiale tecnico (rotoli di carta, toner per il plotter) per il funzionamento delle attrezzature tecniche in dotazione.

- Il progetto “Protezione Civile” è gestito dal settore manutenzioni dell’Area Lavori Pubblici. E’ intenzione dell’Amministrazione effettuare il passaggio di competenza di questo servizio all’area Territorio. Le attività di questo progetto riguardano: interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi di eventi calamitosi, attività di controllo e di verifica del territorio per prevenzione dei rischi, esercitazioni organizzate dal comune di Rivoli capo COM (Centro Operativo Misto).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte verranno effettuate sulla base delle linee di indirizzo impartite dall’Amministrazione comunale e sulla base delle risorse economiche messe a disposizione dalla stessa così come riportato nel piano triennale degli investimenti 2014/2016.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le opere pubbliche da realizzare nell’anno sono individuate nel Piano annuale delle opere pubbliche 2014 consistenti nei seguenti interventi:

- Sottopasso pedonale Movicentro -1° Lotto;
- Sottopasso pedonale di via Pietre;
- Manutenzione vie comunali: via Rossini, tratto di via Cavour e via Di Vittorio.

Si prevedono, inoltre, l’esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, programmati annualmente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L’attuazione del programma triennale consente di mantenere in efficienza i fabbricati comunali e il territorio comunale attraverso interventi puntuali svolti dal servizio manutenzioni dell’ente.

Considerato che il numero esiguo degli operai non consente l’esecuzione di tutti gli interventi necessari al mantenimento del patrimonio comunale, si deve ricorrere, per i lavori più specialistici, a ditte esterne.

Il personale operaio viene inoltre impiegato per l’esecuzione delle manifestazioni organizzate dall’Ente. Il loro servizio garantisce il buon andamento delle stesse manifestazioni, fornendo assistenza e manodopera.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D3	1
D1	1
C1	4
C1	1 (part-time al 92%)
B3	1
B1	5

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	8
Stampanti	1 condivisa con Area Territorio
Plotter	1 condiviso con Area Territorio

Scanner	1
Stazione CAD	5
Tacheometro	1
Livello	1
Fotocopiatrice	1 grande formato + 1 normale, entrambi di piano
Autovetture	2
Motocarri	2
Autocarri	4
Furgone	1
Trattore	1
Montaferetri e calabare	5
Attrezzature per rilievi	varie

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Lavori pubblici</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	437.063,00	136.000,00	2.550.500,00	
Totale (A)	437.063,00	136.000,00	2.550.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.247.732,00	2.206.351,00	2.201.568,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.684.795,00	2.342.351,00	4.752.068,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Lavori pubblici

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.												
1.745.421,00	65,0%	0,00	0%	939.374,00	35%	2.684.795,00	20,1%	1.680.360,00	71,7%	0,00	0%	661.991,00	28,3%	2.342.351,00	20,8%	1.675.577,00	35,3%	0,00	0%	3.076.491,00	64,7%	4.752.068,00	17,6%

3.7 - PROGETTI di cui al PROGRAMMA “Lavori Pubblici”:

"Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido"
"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola materna"
"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola elementare"
"Manutenzione ordinaria e straordinaria scuola media"
"Manutenzione straordinaria impianti sportivi"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

L'intervento più consistente riportato nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016 è quello di adeguamento delle centrali termiche dei fabbricati e dei plessi scolastici.

Nei plessi vengono eseguiti, al termine dell'anno scolastico, i lavori di manutenzione ordinaria consistenti nella verifica degli impianti elettrici e termici, oltre, all'esecuzione di varie riparazioni, come le opere di falegnameria e muratura.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'esecuzione delle opere mirate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali consente la regolare programmazione delle attività a cui i fabbricati sono destinati. Le manutenzioni riguardano nel loro complesso i plessi scolastici, la biblioteca, l'asilo nido e le scuole dell'infanzia. Relativamente agli impianti sportivi affidati a terzi, sono stati previsti interventi di manutenzione straordinaria come riportati in dettaglio nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Autovettura	1
Furgone	1
Personal Computer	1
Stampante	1
Scanner	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D3	1
C1	2
B3	1
B1	5

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenimento dello stato di efficienza dei fabbricati comunali e degli impianti sportivi.

3.7 - PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Nel corso del 2013 è stato progettato il blocco di n. 72 nuovi loculi nel secondo ampliamento del Cimitero comunale. La realizzazione è stata terminata nella prima parte del 2014 e come comunicato dall'ufficio anagrafe, restano disponibili soltanto n. 15 loculi. L'ufficio Tecnico ha predisposto la progettazione esecutiva di un nuovo blocco di n. 72 loculi che verranno realizzati nel corso dell'anno, garantendo la continuità del servizio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La gestione e la manutenzione ordinaria del Cimitero comunale è stata affidata alla Cooperativa sociale AGRIDEA.

E' in previsione la manutenzione straordinaria del fabbricato casa custode, servizi igienici, camera mortuaria ecc. da progettarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale nel triennio 2014-2016.

Il ricambio lampade votive e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria viene eseguita da ditta esterna incaricata dall'Ente.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Montaferetri e calabare	5

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sono mirati al mantenimento in efficienza del patrimonio del Cimitero comunale.

A richiesta dei privati, concessionari di loculi, delle tombe a terra e degli ossari viene eseguito l'allacciamento alla rete delle lampade votive.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. Cimitero

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.									
19.495,00	17,8	0,00	0	90.000,00	82,2	109.495,00	0,82	19.495,00	32,8	0,00	0	40.000,00	67,2	59.495,00	0,84	19.495,00	32,8	0,00	0	40.000,00	67,2	59.495,00	0,71

3.7 - PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi comunali"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

La Regione Piemonte ha concesso un cofinanziamento per le opere mirate al contenimento della spesa energetica e l'Amministrazione comunale per adeguare e riqualificare la sede comunale ha approvato il progetto di riqualificazione energetica del fabbricato comunale, consiste nella sopraelevazione del tetto, della sostituzione dei serramenti esterni e del cappotto perimetrale. Inoltre verrà eseguita la tinteggiatura dell'intero fabbricato e verranno verificati gli impianti elettrici adeguandoli alla normativa vigente.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati comunali

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
-----------	-----

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte prospettate in sede progettuale hanno evidenziato il risparmio economico che deriva dall'esecuzione dell'opera a favore dell'Ente. Inoltre, al termine dei lavori, si otterrà il mantenimento in efficienza del fabbricato comunale.

Per i restanti fabbricati sono previste opere di manutenzione ordinaria e dove necessaria straordinaria che consentono il ripristino delle parti ammalorate da eseguirsi con ditte esterne.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. sedi comunali

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.												
59.930,00	100	0,00	0	0,00	0	59.930,00	0,44	55.370,00	100	0,00	0	0,00	0	55.370,00	0,46	58.370,00	100	0,00	0	0,00	0	58.370,00	0,39

3.7 - PROGETTO "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, vie e piazze"

Responsabile settore manutenzioni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione ordinaria della rete stradale, in particolare riempimento di buche.

Le opere di manutenzione straordinaria seguono un programma di asfaltature e di volta in volta si stabiliscono le vie cittadine che necessitano di rifacimento completo del manto stradale. L'ufficio sulla base delle segnalazioni dei cittadini e dei sopralluoghi eseguiti sul territorio per l'ordinaria verifica dello stato manutentivo, ha stilato un elenco di vie che necessitano di interventi prioritari da realizzarsi nel corso dell'anno.

L'Amministrazione comunale destinerà dei fondi, secondo le proprie disponibilità, per l'esecuzione degli interventi.

Gli impianti di illuminazione pubblica comunali prevedono: l'ordinaria manutenzione, attraverso il ricambio lampade e quella straordinaria, delle apparecchiature deteriorate vengono svolte da personale interno, mediante l'affitto di cestello con operatore, coadiuvato da ditta esterna.

L'ufficio manutenzioni cura, inoltre il servizio di sgombero neve, attraverso l'attuazione del piano neve, di propria redazione, che viene svolto da operatori agricoli dotati di mezzo idoneo, coordinati dai responsabili dell'ufficio.

Gli operai svolgono servizi relativi al taglio del verde sulle banchine stradali e dei rami e delle siepi che si protendono verso il ciglio stradale.

Garantiscono, inoltre, la pulizia delle caditoie stradali, mantenendo efficiente lo scolo delle acque.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Motocarri	1
Autocarri	3
Trattori	1
Autovettura	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
C1	3
B3	1
B1	5

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il servizio erogato ha come scopo il mantenimento in efficienza del manto stradale, dei marciapiedi e dei fossati laterali. Vengono svolti interventi in grado di garantire la normale circolazione sulle rete stradale e in caso di gelo vengono attivati i mezzi e le procedure previste nel piano neve. L'ufficio manutenzioni attua quanto necessario per il mantenimento in piena efficienza degli impianti di illuminazione pubblica.

L'esecuzione degli interventi sono condizionati e rapportati alle risorse finanziarie assegnate all'area Lavori Pubblici da parte dell'Amministrazione Comunale.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. strade, vie, piazze

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo										
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.						
287.976,00	100	0,00	0	0,00	0	287.976,00	2,15	253.433,00	100	0,00	0	0,00	0	253.433,00	2,23	256.521,00	46,3	0,00	0	298.000,00	53,7	554.521,00	1,88

3.7 - PROGETTO "Manutenzione giardini ed aree verdi"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La maggior parte delle aree verdi sono date in affidamento ad una Cooperativa sociale che cura la manutenzione ordinaria dei giardini, delle aree verdi e delle alberate, stralciate dal servizio degli operai, provvedendo ad effettuare tagli, sfalci e potature.

Alcune aree verdi, di ridotte dimensioni, vengono curate da personale interno.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Autocarro	1
Motocarro	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
C1	1
B3	1
B1	2

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Garantire la fruibilità da parte dei cittadini di tutte le aree verdi e di tutte le aree allestite a giochi con particolare attenzione alla prevenzione di ogni forma di pericolo.

L'ufficio provvede al mantenimento in piena efficienza dei giochi bimbi esistenti, effettuando controlli periodici e dove necessario provvede a segnalare eventuali interventi di sostituzione del materiale deteriorato alla ditta incaricata della manutenzione. Alcuni lavori di piccola falegnameria vengono eseguiti direttamente dagli operai comunali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione giardini ed aree verdi

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016							
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			
99.070,00	100	0,00	0	0,00	0	99.070,00	0,74	99.070,00	100	0,00	0	0,00	0	99.070,00	0,76
99.071,00	100	0,00	0	0,00	0	99.071,00	0,64	99.071,00	100	0,00	0	0,00	0	99.071,00	0,64

3.7 - PROGETTO "Realizzazione opere pubbliche"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

L'Ufficio opere pubbliche esegue la progettazione e la realizzazione dei lavori che vengono richiesti dall'Amministrazione comunale e inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale.

Le opere pubbliche, progettate internamente dall'ufficio tecnico, vengono anche seguite nella loro esecuzione, assumendone la direzione lavori che comporta controlli in cantiere e la redazione degli elaborati contabili ad avanzamento dei lavori, a conclusione dei quali viene redatto e approvato il certificato di regolare esecuzione. Sono, altresì, affidati incarichi a professionisti esterni svolti compiti di coordinamento di professionisti esterni a cui vengono affidati incarichi per progettazioni e realizzazioni di opere. Per la programmazione delle opere viene effettuata un'analisi del territorio e assunte decisioni di comune accordo con l'Amministrazione comunale.

Il programma costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che gli amministratori comunali concordano in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori per il soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le opere pubbliche previste nel Programma triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale vengono svolti sia internamente dal personale tecnico che esternamente da professionisti incaricati. In entrambe le soluzioni sono richiesti progetti esecutivi già discussi dall'Amministrazione comunale in base alla priorità d'intervento.

Le opere da eseguire forniscono un miglioramento qualitativo e sociale dei cittadini alpighanesi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	5
Stampanti	1
Plotter	1
Tacheometro	1
Livello	1
Stazione CAD	5
Fotocopiatrice grande formato	1
Autovettura	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D3	1
D1	1
C1	3
C1 (part-time 92%)	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le opere pubbliche in realizzazione negli anni 2014/2015/2016, sono dettagliate nell'allegato denominato "Programma triennale delle opere pubbliche e piano annuale".

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Realizzazione opere pubbliche

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo										
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.									
114.953,00	11,9	0,00	0	849.374,00	88,1	964.327,00	7,22	99.231,00	13,8	0,00	0	621.991,00	86,2	721.222,00	7,47	95.358,00	3,67	0,00	0	2.498.491,00	96,3	2.593.849,00	6,31

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Manutenzione ordinaria e straord. Fognature

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.													
219.728,00	100	0,00	0	0,00	0	219.728,00	1,64	217.649,00	100	0,00	0	0,00	0	217.649,00	1,7	211.753,00	100	0,00	0	0,00	0	211.753,00	1,43

3.7 - PROGETTO "Gestione ufficio edilizia pubblica"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

L'Ufficio si occupa dell'acquisto di materiale inerente alle operazioni di rilievo altimetrico e planimetrico, libri di testo e propone all'ufficio ced gli aggiornamenti dei programmi utilizzati. Vengono inoltre eseguite tutte le pratiche d'ufficio descritte nelle Considerazioni generali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Con la strumentazione in dotazione, con le riviste specializzate in materia di opere pubbliche e di costruzioni architettoniche, si cerca di fornire proposte innovative e migliorative del servizio offerto, uniformandosi agli studi professionali e a quanto offerto dal mercato dell'edilizia.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Personal computer	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D3	1
D1	1
C1 (part-time 92%)	1
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Gestione degli acquisti per l'ufficio per il mantenimento del servizio. Acquisto materiale di consumo.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione ufficio edilizia pubblica

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.											
937.574,00	100	0,00	0	0,00	0	937.574,00	7,02	929.417,00	100	0,00	0	0,00	0	929.417,00	7,27	928.314,00	100	0,00	0	0,00	0	928.314,00	6,13

3.7 - PROGETTO "Protezione civile"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il servizio prevede interventi sul territorio con il personale interno ed esterno attraverso le Associazioni accreditate ed individuate nel Piano protezione civile e attuato con i mezzi a disposizione al servizio e per la sicurezza dei cittadini.

3.7.1.1 – Investimento

Corsi di formazione e invio del personale a incontri presso la Prefettura o la Regione Piemonte per comunicazioni o per la definizione di competenze per la redazione dei piani operativi o per la gestione degli interventi.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Analisi del territorio e individuazione rischi. Redazione piano di sfollamento. Aggiornamento piano Mercurio e revisione del Piano Protezione Civile.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Nr.
Attrezzatura per rilievi	

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Nr.
D3	1
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il settore protezione Civile opera per attuare quanto disposto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile per la gestione e il controllo del sistema regionale di protezione civile. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili vengono eseguiti gli interventi atti ad assicurare la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia dell'incolumità pubblica in caso di calamità naturali attraverso lo sviluppo del piano di emergenza e di pronto intervento.

Il Piano protezione Civile attualmente è gestito dall'area Lavori Pubblici. E' in corso il passaggio di consegna al nuovo responsabile, inserito tra il personale dell'area Territorio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Protezione civile

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.	% su tot.	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.	% su tot.	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.	% su tot.	entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	% su tot.									
6.695,00	100	0,00	0	0,00	0	6.695,00	0,05	6.695,00	100	0,00	0	0,00	0	6.695,00	0,05	6.695,00	100	0,00	0	0,00	0	6.695,00	0,04

PROGRAMMA FINANZE

DIRETTORE: Massimo CANGINI

3.1 - Considerazioni generali

La proposta di Bilancio di Previsione 2014 nasce con le stesse incertezze che hanno caratterizzato l'elaborazione del Bilancio 2013 e cioè la mancata conoscenza da parte dell'ente dell'ammontare definitivo dei tagli sul Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e l'ennesimo progetto di ridefinizione della fiscalità locale avvenuta con l'introduzione della nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Tutto ciò all'interno delle disposizioni impartite con la legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) che doveva rappresentare la norma di riferimento della finanza locale che però ha subito e sta subendo modifiche da parte del D.L. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 e del D.L. 66/2014 da convertire in legge entro la fine del mese di giugno.

LA LEGGE DI STABILITÀ 2014

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013, art. 1, commi 639 e seguenti) è intervenuta nuovamente sulla fiscalità locale recando il complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI).

Nel rinviare anche qui all'approfondimento IMU posto di seguito, si rammenta, in particolare, che il comma 729, modificando le disposizioni del comma 380 della legge n. 228/2012, conferma l'attribuzione ai comuni dell'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo (categoria catastale D) - che rimane destinato allo Stato, come delineata dalla legge di stabilità per il 2013 - prevedendo che tale disciplina si applichi a regime a decorrere dal 2013, e non soltanto in via transitoria per il biennio 2013-2014, come originariamente previsto dal comma 380.

Di conseguenza sono stati abrogati i commi da 1 a 5 e dal 7 a 9 dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 23/2011, relativi alla devoluzione di gettito di imposte erariali immobiliari in favore dei comuni.

Si tratta in particolare dei seguenti tributi:

- a) imposta di registro ed imposta di bollo sugli atti sottoposti ad imposta di registro di cui al DPR n.131/1986;
- b) imposte ipotecaria e catastale;
- c) imposta sul reddito delle persone fisiche, in relazione ai redditi fondiari, escluso il reddito agrario;
- d) imposta di registro ed imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili;
- e) tributi speciali catastali;
- f) tasse ipotecarie;
- g) cedolare secca sugli affitti, con riferimento ad una quota di gettito pari a circa il 21 per cento (come stabilita dal D.Lgs.23/2011 medesimo).

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale (FSC), nel confermare a regime l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni ai fini della destinazione del gettito rinveniente dall'IMU, come definito dalla legge n. 228/2012, la legge di stabilità per il 2014 ha altresì ridefinito la disciplina di alimentazione dello stesso, ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata, stabilendone la sua quantificazione annuale e i criteri di riparto a decorrere dall'anno 2014 (commi 729-731).

Quanto alle modalità di ripartizione del Fondo, la lettera b) del nuovo comma 380-ter rinvia ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione dei criteri di formazione e di

riparto del Fondo di solidarietà comunale, da emanarsi su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi.

IL RIORDINO DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE: LA LEGGE DI STABILITÀ 2014 E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e ss. gg.) reca il complessivo riordino della tassazione immobiliare, istituendo l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI).

Più in dettaglio l'Imposta Unica Comunale si articola da una parte, nell'imposta municipale propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dall'altra, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che, eventualmente, dell'utilizzatore e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La legge di Stabilità ha ridisegnato il gettito dell'imposta introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci, alloggi sociali, casa coniugale di coniugi separati, alloggi di proprietà personale FFAA, VVFF, etc, fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A tali nuove fattispecie di esenzione si è aggiunta la riduzione del valore imponibile ai fini IMU dei terreni agricoli di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

E' stata mantenuta la parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati "produttivi" di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato mentre l'eventuale incremento d'aliquota è versato direttamente al Comune.

Per assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti l'Amministrazione comunale ha stabilito di confermare le aliquote vigenti nel 2013 con tre eccezioni:

- incrementare l'aliquota IMU abitazione principale (per le unità cosiddette di lusso e cioè quelle in categoria A/1, A/8, A/9) da 0,38 per mille a 0,6 per mille;
- ridurre dal 10,6 per mille al 9,6 per mille l'aliquota per l'unità immobiliare concessa in comodato d'uso dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta (ovvero padre-figlio) entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- unità abitativa (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, da cittadini italiani, non residenti nel territorio dello stato a condizione che non risulti locata: aliquota 4,6 per mille.

Da tale assetto discende una conseguente modifica alla disciplina IMU, che dal 2014 non si applicherà all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate ex lege. L'imposta rimarrà applicabile sugli immobili cd. "di lusso" (categoria catastale A/1, A/8 e A/9) adibiti ad abitazione principale, con il regime agevolato attualmente previsto per l'abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione).

Sono esentati da IMU, a decorrere dall'anno 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Tale manovra consente di stimare un gettito IMU di € 3.612.000,00 sostanzialmente identico a quello del 2013 ammontante ad € 3.646.000,00 (al lordo della quota di € 1.263.000,00 trattenuta dallo Stato per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale) tenendo conto del minor gettito derivante dall'applicazione di un'aliquota differenziata per l'unità immobiliare concessa in comodato d'uso e stimato in circa € 28.000,00.

E' inoltre previsto uno stanziamento di € 10.000,00 per l'attività di recupero IMU/ICI anni precedenti.

TARI

Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili.

La disciplina della TARI sostanzialmente ricalca la base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, per cui i Comuni potranno, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico.

L'importo della TARI sarà sempre basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l'importo delle tariffe sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Torino (5%).

Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario pari a € 2.553.000,00.

Lo stanziamento previsionale di entrata è complessivamente di € 2.684.000,00, comprensivo del tributo provinciale del 5%, della TARI giornaliera e del rimborso forfettario erogato dallo Stato a fronte dei costi sostenuti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani nei confronti delle istituzioni scolastiche statali.

Il Regolamento prevede a regime che il versamento della tassa TARI sia effettuato in tre rate trimestrali scadenti nei mesi di: aprile, luglio e ottobre. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di settembre di ciascun anno. Per il solo anno 2014 è stabilito che il versamento avvenga con due rate scadenti il 10 giugno e il 10 dicembre.

TASI

La TASI, invece, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell'anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo.

Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile per l'anno 2014, inizialmente sino al 2,5 per mille, e poi definitivamente fino al 3,3 per mille. Infatti con il decreto salva Roma ter si è data la facoltà ai comuni di sfiorare dai tetti massimi, per un ammontare complessivo pari allo 0.8 per mille, purchè l'eccedenza serva a finanziare detrazioni o agevolazioni alle abitazioni principali in modo tale *da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.*

Analogamente a quanto previsto per la componente TARI, viene concessa ai Comuni la possibilità

di introdurre agevolazioni (fino all'esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti.

Ai fini di non aumentare il prelievo fiscale complessivo sui contribuenti è stato, inoltre, previsto che l'aliquota della TASI debba rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, alla data del 31.12.2013.

Inoltre il comune può differenziare le aliquote per tipologie catastali, destinazione, per settore di attività.

La scelta finale dell'Amministrazione comunale in materia di tassazione TASI è quella di prevedere tre diverse fasce di rendita catastale con tre diverse aliquote e con l'applicazione di una detrazione di € 60,00 solo sulla prima fascia di rendita.

Il gettito prevedibile stimato, utilizzando sia il simulatore presente sul sito del Ministero delle Finanze che il simulatore dell'ufficio Tributi, è di € 1.380.000,00 che quindi con riferimento alla stima dell'ammontare di servizi indivisibili pari a € 6.043.777,00 produce un grado di copertura pari al 22,83%.

ADDIZIONALE IRPEF

In questo caso la scelta dell'Amministrazione è stata quella di confermare quanto già deliberato per lo scorso esercizio e cioè con i medesimi criteri di progressività reddituale ed i medesimi scaglioni vigenti per l'IRPEF, nel seguente modo:

scaglione	fascia reddito	aliquota
1	fino a 15.000 euro	0,45
2	da 15.000,01 a 28.000 euro	0,46
3	da 28.000,01 a 55.000 euro	0,47
4	da 55.000,01 a 75.000 euro	0,79
5	oltre 75.000 euro	0,80

tenendo conto che l'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini della predetta imposta non supera l'importo di € 10.000,00.

ALTRI TRIBUTI COMUNALI

Non si è inteso adeguare gli altri tributi comunali: Imposta sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap permanente e temporanea.

PATTO STABILITA'

Rispettando una consuetudine ormai consolidata, l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2014 è stata anche l'occasione per definire nei commi 532-549 dell'art. 1 il nuovo quadro di riferimento della disciplina del patto di stabilità interno 2014/2016, con la quale gli Enti locali dovranno confrontarsi nel prossimo triennio. Diverse sono state le novità introdotte che, comunque, si inseriscono nel contesto normativo disegnato dalla legge 183/2011 (Stabilità 2012) che costituisce ancora l'assetto strutturale del patto di stabilità interno, oggetto di progressive modifiche e integrazioni in funzione delle rinnovate e mutevoli esigenze che via via si sono manifestate (così come già avvenuto con la legge 228/2012).

E' stata aggiornata la base di riferimento della spesa corrente considerata, con lo slittamento del periodo assunto dal triennio 2007/2009 al triennio 2009/2011: aggiornamento che è destinato a premiare indirettamente gli Enti locali che hanno maggiormente contratto la spesa corrente nel corso del tempo. Per tale motivo è stata introdotta una "clausola di salvaguardia", novità che prevede la rideterminazione del saldo finanziario (fermo l'obiettivo complessivo di comparto), in

modo da garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento (in base alle nuove regole) superiore al 15% rispetto all'obiettivo calcolato con le modalità previste dalla normativa previgente.

Altra novità importante è legata al meccanismo di valutazione della virtuosità, in vista della distribuzione del "peso" del patto di stabilità tra i diversi Enti: la legge 124/2013 ne ha sospeso l'applicazione che, al momento, è intervenuta esclusivamente con riferimento al 2012.

Per individuare l'obiettivo, in primis, è necessario individuare il saldo obiettivo provvisorio in base alla spesa corrente media e alle percentuali introdotte dalla legge 147/2013, pari al 15,07% (2014 e 2015) e al 15,62 (2016). Il Ministero delle Finanze, nella circolare applicativa del Patto, suggerisce prudenzialmente di assumere (anche per le annualità successive alla prima, in attesa dell'applicazione della "virtuosità") provvisoriamente l'obiettivo massimo individuato per gli Enti non virtuosi, essendo possibile computare la riduzione solo successivamente all'emanazione del relativo decreto annuale.

La spesa corrente deve essere assunta in misura corrispondente a quella registrata nei conti consuntivi senza alcuna esclusione, non potendo essere prese in considerazione richieste di rettifica amministrativa di eventuali errori di contabilizzazione nei documenti di bilancio per gli anni 2009, 2010 e 2011. Di seguito, secondo il percorso indicato, occorre determinare il saldo obiettivo al netto della riduzione dei trasferimenti disposta dall'articolo 14, comma 2, della legge 122/2010. Nessuna rettifica, invece, per i "tagli" disposti da provvedimenti successivi, tra cui la Legge 135/2012 recante la "spending review". Sempre per il 2014, questa volta esclusivamente per i Comuni (nella loro generalità), poi, occorre considerare gli effetti derivanti dall'applicazione della clausola di salvaguardia.

Giunti a questo punto rimangono da verificare gli effetti scaturenti dall'applicazione dei "patti di solidarietà", sia di livello regionale (orizzontale, verticale e verticale incentivato), sia nazionale (orizzontale), che possono comportare variazioni all'obiettivo da conseguire.

Il mancato rispetto del patto comporta le seguenti sanzioni (vedi art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011):

riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico

divieto di impegnare, nell'anno successivo a quello di mancato rispetto, spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio

divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti

divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia

contrattuali compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale

rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010

divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Permangono inoltre le ulteriori sanzioni pecuniarie a carico degli amministratori e del responsabile finanziario in caso di comportamenti elusivi del Patto accertati dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti.

Per il comune di Alpignano il rispetto del Patto 2014 diventerà ancora più arduo in quanto:

l'obiettivo è stato incrementato di circa € 323.000,00 passando dai 502.000,00 dello scorso anno agli 825.000,00 del 2014

lo scorso anno il contributo della Regione Piemonte alla riduzione dell'obiettivo era stato di circa € 199.000,00 rispetto ad un contributo pari a zero del 2014

nel 2013 lo Stato, tramite la procedura di velocizzazione dei pagamenti (la cosiddetta "manovra sblocca pagamenti"), ha consentito di non conteggiare ai fini del Patto circa € 648.000,00 di pagamenti sulla spesa in c/capitale mentre quest'anno l'importo per spazi finanziari liberati si è ridotto a € 146.000,00.

Per tali motivi diventa ancor più necessario che ogni centro di gestione dell'entrata/spesa dell'Ente mantenga un'oculata gestione delle risorse assegnate, adottando strategie e modalità operative che garantiscano i migliori risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

INDEBITAMENTO

Il comma 735 dell'art. 1 della Legge di Stabilità per il 2014 dispone un nuovo limite all'indebitamento, di cui all'articolo 204 del d.lgs 267 del 2000 per gli enti locali. Infatti a decorrere dall'anno 2012 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Precedentemente il limite a decorrere dal 2014 era stato fissato al 6% delle entrate correnti.

In aggiunta a quanto sopra la precedente legge di stabilità aveva introdotto una seconda condizione al fine di poter accedere all'indebitamento prevedendo l'obbligo, a partire dal 2013, di ridurre l'entità del debito pubblico con le modalità di un decreto ministeriale che, ad oggi, non è stato ancora emanato.

SPESE

Per quanto riguarda le previsioni di spesa corrente nel 2014 complessivamente il livello si attesta sull'importo degli impegni registrati a consuntivo 2013 tenendo conto che tra le previsioni di spesa del 2014 vi rientrano il capitolo del fondo di riserva e del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 138.315,00 sui quali non è possibile effettuare impegni di spesa e quindi con valore nullo per il consuntivo 2013.

In particolare le spese di personale presentano un leggero decremento rispetto al dato definitivo 2013 confermando in tal modo il rispetto del dispositivo di legge che richiede una costante diminuzione di tale aggregato di spese nel tempo.

Rispetto al consuntivo 2013 si determina una minore spesa per interessi passivi sui mutui che passa da € 419.034,00 a € 395.160,00. Mentre un incremento si presenta per le spese di noleggio relativo ad apparecchiature informatiche, fotocopiatrici ecc.

La voce relativa al Fondo svalutazione è stata stimata in € 138.315,00 per tener conto sia dei limiti stabiliti per legge definiti sulla base dell'entità dei residui attivi aventi anzianità maggiore di cinque anni che degli eventuali insoluti ai fini TARI mentre per quanto attiene alla voce del Fondo di Riserva la stima è stata correlata al minimo previsto per legge e cioè lo 0,30% dell'ammontare totale delle spese correnti.

Infine sono stati rispettati, in sede di previsione di bilancio, i limiti previsti dal Decreto taglia spese (art. 6 del d.l. 78/2010 convertito in l. 122/2010) che riguarda le seguenti voci di spesa:

spesa per incarichi di consulenza
spese per relazioni pubbliche e di rappresentanza
spese per sponsorizzazioni;
spese per missioni;
spese per formazione;
spese per manutenzione autovetture.

Le spese in conto capitale, previste in 948.383,00 euro, presentano un incremento rispetto al 2013 e comunque sono finanziate in parte con risorse dell'Ente stesso per un totale di € 330.000,00 e in parte per € 618.383,00 con contributi in c/capitale da terzi di cui € 232.500,00 dalla società R.F.I. e € 385.883,00 con fondi C.I.T.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gestione della contabilità pubblica
Gestione del bilancio di previsione
Applicazione codifica SIOPE
Gestione e rappresentazione del rendiconto con tutti gli allegati di rito
Analisi degli scostamenti e loro motivazioni
Elaborazione e rappresentazione dei principali parametri gestionali
Realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione
Monitoraggio del Patto di Stabilità
Gestione delle entrate tributarie
Gestione economato e inventariazione beni mobili.

3.3 - Obiettivi assegnati

Gli obiettivi assegnati all' Area Finanze sono i seguenti:

- 1 - Conseguimento spazi finanziari;
- 2 - Verifica straordinaria economie su opere finanziate con mutui
- 3 - Sostituzione macchine fotocopiatrici;
- 4 - Istituzione dell'imposta unica comunale;
- 5 - Sportello TASI;
- 6 - Sportello assistenza tributaria agli stranieri.

Per una loro descrizione analitica si rinvia a quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2014 avente per oggetto: "Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014. approvazione".

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "FINANZE"

- Progetto "Gestione servizi finanziari e di controllo"
- Progetto "Gestione tributi"
- Progetto "Gestione economato e inventario beni mobili"

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è costituito dai seguenti progetti: gestione del bilancio, contabilità e controllo di gestione; tributi e altre entrate extratributarie; economato e inventario dei beni mobili. Il programma considerato attiene a tutto il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

Il programma comprende la gestione delle risorse finanziarie e tributarie dell'Ente e la gestione dei processi d'acquisto economici di supporto ai vari settori comunali, improntati alla valutazione comparativa dei costi e valutazione di margini di recupero.

La gestione delle risorse finanziarie comprende l'attività volta al controllo degli equilibri finanziari generali e particolari, al monitoraggio continuo del Patto di Stabilità. Inoltre si dà attuazione alle disposizioni di legge sia in termini di rispetto delle scadenze di pagamento sia in termini di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei tributi, sia gestita in forma diretta (IMU, TARI e TASI) e mista per l'attività recupero dell'elusione ed evasione) che affidata in concessione (Imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni, T.O.S.A.P.), ricomprende tutta l'attività di accertamento dei tributi comunali e la complessa e correlata gestione contabile, nonché la gestione dei rapporti con il contribuente.

Nel 2014 si dovranno porre in essere tutte quelle attività volte a favorire l'introduzione della nuova imposta unica comunale (I.U.C.) cercando di ridurre il carico degli adempimenti da richiedere ai contribuenti.

La gestionale economica attiene alle spese di funzionamento del Comune e alle spese di approvvigionamento trasversale a tutti i Settori dell'Ente, rimanendo in carico ai singoli settori le spese per tipologie specifiche. A ciò si aggiunge l'attività legate alla gestione delle assicurazioni e alla inventariazione dei beni mobili.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Supportare lo svolgimento dell'attività amministrativa in rapporto alla continua evoluzione delle normative finanziarie e contabili. Garantire l'acquisizione delle entrate tributarie ed extratributarie, l'acquisizioni di contributi, l'ottenimento di risorse per finanziare la gestione ordinaria e straordinaria dei servizi comunali.

Fornire dati e indici per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici e dei risultati dell'azione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del settore.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Produzione di elaborati dei documenti di bilancio e certificazioni correlate.

Le attività previste in questo programma sono inoltre, destinate a supportare la gestione di tutti i servizi comunali secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

3.4.4 - Risorse umane

Categoria	Numero
D1	1
C1	6 (di cui n. 1 a tempo parziale e n.1 a tempo determinato e parziale)
B1	1

3.4.5 - Risorse strumentali

Tipologia	Numero .
Personal computer	11
Stampanti	4
Server	1
Fotocopiatrici	1 di piano
Fax	1 di piano

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene coerente con il piano regionale per quanto attiene le disposizioni in materia di Patto di Stabilità regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Finanze</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	274.520,00	146.800,00	116.950,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	3.935.175,00	4.015.929,00	3.996.986,00	
Totale (A)	4.209.695,00	4.162.729,00	4.113.936,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.209.695,00	4.162.729,00	4.113.936,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Finanze

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016																			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale e spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale e spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale e spese finali tit. I e II													
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo																
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.															
4.209.695,00	100%	0,00	0%		0,00	0%	4.209.695,00	31,5%		4.162.729,00	100%	0,00	0%		0,00	0%	4.162.729,00	32,7%		4.113.936,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	4.113.936,00	27,5%

3.7 - PROGETTO "Gestione servizi finanziari e controllo"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del settore.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Redazione dei documenti contabili previsti dalla normativa in materia:

Tali documenti sono rappresentati dal Bilancio ed suoi allegati, il Rendiconto della gestione (costituito dal conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico e dal prospetto di conciliazione) e certificazioni varie, ecc..

Sia in termini quantitativi che qualitativi la loro rilevanza è aumentata negli ultimi anni richiedendo un crescente impegno da parte degli uffici finanziari

Gestione del bilancio di previsione e le sue variazioni:

Comprende tutta l'attività connessa alla:

verifica degli stanziamenti di bilancio e delle conseguenti variazioni che si renderanno necessarie durante l'esercizio

gestione dei rapporti Beneficiari/Debitori attraverso l'emissione di ordinativi di incasso e mandati di pagamento che viene effettuata in modalità completamente informatizzata e con utilizzo della firma digitale

verifica dei pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 in ottemperanza al disposto del nuovo art. 48-bis del D.P.R. 602/73 (introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/06 e modificato dall'art. 19 del D.L. 159/07)

verifica delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti disposte con la L. n. 136 del 13/10/2010.

Patto di stabilità:

Nell'anno 2014 continuerà l'attività di monitoraggio in materia di Patto di Stabilità e Crescita relativamente ai saldi tra entrate e spese in termini di competenza per la parte corrente e in termini di cassa per la parte in conto capitale. Permane l'obbligo di allegare al Bilancio di previsione sia annuale che pluriennale il prospetto di competenza mista con il quale l'Ente dà conto del rispetto degli obiettivi del patto nella fase delle previsioni di bilancio.

Il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità avverrà con cadenza semestrale, inviando al Mef (Ragioneria Generale dello Stato) i dati relativi alle risultanze in termini di competenza mista, utilizzando l'apposito sito web e sulla base delle modalità contenute in un decreto del Mef.

Sarà cura del Direttore Area Finanze predisporre un monitoraggio periodico circa il rispetto degli obiettivi di cui trattasi, riferendo alla Giunta comunale.

In aggiunta alle già difficili problematiche che il patto di stabilità impone per il suo conseguimento continuano a permanere le disposizioni introdotte con il D.L. 78 del 2009 che impongono, in capo al funzionario che impegna, di attestare che *i pagamenti scaturenti dal relativo atto sono compatibili con i vincoli di finanza pubblica* e quindi andando ulteriormente ad irrigidire la possibilità di effettuare i pagamenti per opere pubbliche. In merito a quest'ultimo punto verrà elaborato un prospetto sui prevedibili flussi di incasso e pagamento sulla parte in conto capitale del Bilancio attraverso il quale poter monitorare lo scostamento del saldo di cassa che ne deriva rispetto all'obiettivo finale del Patto di stabilità.

Attività di verifica connesse al controllo di gestione.

Proseguiranno le attività di analisi sui dati finanziari a consuntivo ai fini dell'analisi temporale degli indicatori considerati per il comune di Alpignano. Verranno inoltre elaborati i dati richiesti sotto il profilo finanziario circa lo stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli Direttori in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

Continuerà il supporto al Nucleo di Valutazione al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Gestione registro unico delle fatture e gestione piattaforma per la certificazione dei crediti:

Ai fini del monitoraggio del debito pubblico parte l'adozione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del registro unico delle fatture e della conseguente trasmissione periodica al Ministero dell'Economia e Finanze, mediante l'utilizzo della piattaforma elettronica, dei dati raccolti con il registro unico delle fatture e dei dati relativi ai pagamenti delle stesse.

Contabilità fiscale:

Tenuta dei registri IVA per i servizi rilevanti a questo fine. Adempimenti fiscali tra cui la funzione di "sostituto d'imposta", che comporta da parte dell'ufficio gli obblighi relativi a versamenti, certificazioni e dichiarazioni annuali in merito a pagamenti soggetti a ritenuta d'acconto o d'imposta.

Gestione servizio tesoreria:

Corretta gestione del rapporto di tesoreria affidato a Unicredit per periodo 2013 – 2016.

3.7.2 - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	5
Stampanti	1
Server	1

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	Numero
D1	1
C1	3

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività del progetto è centrata sulle norme riferite alle materie finanziarie e contabili al fine di supportare lo svolgimento dell'attività amministrativa rivolta al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione servizi finanziari e di controllo

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016											
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
3.667.689,00	100	0,00	0	0,00	0	3.643.971,00	100	0,00	0	0,00	0	3.609.178,00	100	0,00	0	0,00	0	3.609.178,00	24

3.7 - PROGETTO "Gestione Tributi"

3.7.1 – Finalità da conseguire:

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TASI rappresenta il tributo sui servizi indivisibili ed è la vera novità in tema di IUC.

Trattandosi di una misura legata a questi ultimi, siamo tecnicamente di fronte ad un'imposta anche se risulta difficile individuare il legame esistente tra TASI e servizi indivisibili.

Le novità introdotte presentano quindi molte incertezze relativamente alla loro applicazione. Tale scenario richiede quindi, da parte dell'ufficio Tributi, un continuo lavoro di adeguamento dei propri strumenti reso più difficoltoso dalla mancanza del funzionario responsabile andato in pensione lo scorso anno e che verrà sostituito, a partire dal mese di settembre, con una risorsa esterna acquisita tramite procedura di mobilità.

La finalità principale del 2014 è quindi quella di gestire le novità apportate in materia di entrate tributarie comunali.

In particolare la TASI presenta una struttura alquanto complessa causata dal legislatore che ha messo insieme disposizioni che seguono logiche diverse come quelle di un'imposta patrimoniale (IMU) e di una tassa, cioè ad un'entrata legata al finanziamento di un servizio a domanda individuale (TARI/TARES/TARSU).

Con il progetto "TASI", approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 109/2014, l'obiettivo sarà quello di agevolare i cittadini nell'assolvimento di questo nuovo obbligo tributario, evitando a quasi 4.000 contribuenti il ricorso a CAF o a professionisti con ulteriore aggravio di spesa.

3.7.1.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:

I servizi oggetto del presente programma saranno erogate su base standard assestate nei limiti delle risorse umane impiegate.

Le attività sono connesse all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli coattivi e cura del contenzioso.

3.7.2. – Risorse strumentali

Tipologia	Nr.
Personal Computer	4
Stampanti	2

3.7.3 – Risorse umane

Categoria	Numero
C1	2
B1	1

(entro la fine del 2014, attraverso la procedura di mobilità avviata e conclusa nel mese di aprile, dovrebbe essere assunta a tempo pieno e indeterminato una nuova unità di personale categoria D1 in sostituzione del responsabile dell'Ufficio Tributi; proprio per sopperire alla mancanza di personale l'ufficio è stato integrato di un'unità a tempo parziale e determinato categoria C, dal 01/01/2014).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Mantenere l'azione tributaria nell'ambito di criteri di efficienza ed efficacia, coordinare l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali, attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali coattivi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione tributi

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.										
418.375,00	100	0,00	0	0,00	0	418.375,00	3,13	399.375,00	100	0,00	0	0,00	0	399.375,00	3,24	385.375,00	100	0,00	0	0,00	0	385.375,00	2,73

3.7 - PROGETTO "Gestione Economato e inventario beni mobili"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Gestione del servizio di economato per spese in contanti ed incassi vari.
- Servizio di provveditorato a supporto dei vari servizi.
- Procedure per acquisto di beni e servizi, ove possibile utilizzando i servizi offerti da CONSIP S.p.A., in assenza di convenzioni attive attraverso indagini di mercato.
- Gestione sinistri, mediante denunce alle compagnie assicuratrici tramite broker assicurativo; liquidazioni danni a terzi e recupero crediti per danni effettuati al patrimonio dell'ente.
- Predisposizione atti per rottamazione beni non più in utilizzo.
- Gestione calendario utilizzo sale comunali.
- Determinazione importi per rimborsi spese utenze sale comunali.
- Gestione inventario beni mobili.
- Gestione abbonamenti e riviste per personale dipendente e amministratori.
- Gestione gare per materiale cancelleria.

Oltre alle attività di cui sopra nel corso del 2014 è prevista l'effettuazione delle gara per l'affidamento della manutenzione degli automezzi comunali.

L'obiettivo principale durante tutto l'esercizio 2014 è rappresentato dall'incremento nel ricorso alle convenzioni CONSIP o al ricorso al mercato elettronico del Pubblica Amministrazione (ME.PA.).

3.7.2 - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	2
Stampanti	1

3.7.3 - Risorse umane

Categoria	Numero
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attività di supporto ai vari servizi comunali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio economato

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
123.631,00	100	0,00	0	0,00	0	123.631,00	0,92	119.383,00	100	0,00	0	0,00	0	119.383,00	0,95	119.383,00	100	0,00	0	0,00	0	119.383,00	0,8

PROGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

DIRETTORE: Marinella GAMBAIANI

3.1 - Considerazioni generali

Entrate e spese dei principali servizi del settore Scuola (mensa scolastica, trasporto, escluso il servizio di asilo nido, esternalizzato dal 1° gennaio 2014) in quanto dipendono dal numero dei fruitori il servizio e dalla loro situazione economica (indicatore ISEE), non sono esattamente predeterminabili. Il progressivo abbassamento dei valori dell'ISEE delle famiglie porta a minori entrate per i servizi scolastici comunali: è utile ricordare che, anche chi paga la quota massima dei servizi scolastici comunali (ormai pochissimi), non corrisponde il costo reale del servizio, la cui differenza resta a carico della fiscalità generale.

Dal 2009 l'Ente applica il cosiddetto "*ISEE istantaneo*" che permette di tenere conto, ai fini della contribuzione delle famiglie ai servizi scolastici, delle variazioni di reddito del nucleo familiare verificatesi in corso d'anno e non ancora rilevabili dalle dichiarazioni dei redditi .

Non sono state bandite le gare di appalto per gli sportelli Informagiovani, Informalavoro, Infoimpresa ed Infostranieri, in attesa di reperire le necessarie risorse economiche. Come detto più sopra, al momento le funzioni sono parzialmente e limitatamente assolve da personale comunale con la collaborazione di volontari in Servizio Civile.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il programma dovrà garantire il mantenimento dei servizi in atto e previsti nel bilancio pluriennale 2014/2016.

Questo prevede inevitabilmente una diversa organizzazione degli uffici e dei settori, i cui dipendenti devono necessariamente e progressivamente rendersi interscambiabili a livello di competenze e disponibilità poiché, trattandosi di Servizi alla Persona, si ritiene di primaria importanza dare comunque risposte alle richieste dell'utenza.

Questo processo è già iniziato e comunque soffre della carenza di dipendenti , carenza comunque comune a tutti i settori dell'Ente.

3.3 Obiettivi assegnati

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- 1- Mailing list. Miglioramento della comunicazione con le famiglie utenti dei servizi scolastici comunali.
- 2- Antievasione ..
- 3- PUNTIamo sulla biblioteca.

3.4 Elenco dei progetti collegati al Programma

I progetti ricalcano la struttura del bilancio pubblico:

- Progetto “Istruzione – nido” (per il 2014 con funzioni limitate alla raccolta delle iscrizioni, redazione della graduatoria ed erogazione del contributo economico alle famiglie)
- Progetto “Istruzione – scuola dell’infanzia”
- Progetto “Istruzione – scuola primaria”
- Progetto “Istruzione – scuola secondaria di primo grado”
- Progetto “Assistenza scolastica, giovani”
- Progetto “Sociale – lavoro, politiche sociali, politiche abitative”
- Progetto “Cultura – biblioteca, attività culturali”

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma viene realizzato utilizzando i quattro settori dell’Area, così suddivisi:

- Scuola, con competenza su asilo nido (vd. nota precedente), istruzione (scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mensa, trasporto scolastico, progetti didattici). Con decorrenza 1/1/11 sono state rimodulate le tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto scolastico, asilo nido, attività estive). Il secondo preventivato aumento non ha avuto seguito e per il 2013 e 2014, con apposite deliberazioni di Giunta, le tariffe del 2011 sono state confermate.
- Assistenza scolastica, con competenza su diritto allo studio, progetti scolastici.
- Sociale, con competenza su lavoro, disabilità adulti e minori, politiche sociali, politiche giovanili, politiche abitative (dal 1 febbraio 2012).
- Cultura, con competenza su biblioteca, archivio storico, ecomuseo.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi, assolvimento delle deleghe statali e regionali e realizzazione del programma di bilancio, come illustrato dettagliatamente nei vari progetti, nonché realizzazione del programma politico dell’Amministrazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

Con la realizzazione del Programma si intende:

- garantire il diritto allo studio promuovendo attività a carattere pedagogico ed anche di supporto alla famiglia;
- sostenere le famiglie con figli diversamente abili o in stato di disagio o con esigenze educative speciali;
- promuovere interventi che sin dalla prima infanzia aiutino i minori all’integrazione sociale e successivamente offrire loro opportunità d’interesse e di aggregazione sul territorio di residenza, arginando nel contempo i fenomeni del disagio, dell’emarginazione e del bullismo;
- contribuire alla cultura della lettura presso i cittadini, soprattutto quelli che abitualmente non fruiscono della biblioteca, con particolare attenzione all’educazione al leggere, ma offrendo, sempre presso i locali della biblioteca, servizi diversi che favoriscano l’aggregazione, anche su proposta diretta dei cittadini;
- fornire aiuto nella ricerca di occupazione, in particolare per alcuni soggetti delle categorie sociali più disagiate, anche con interventi a favore delle aziende con incentivi alle assunzioni;
- fornire mediazione culturale e linguistica per stranieri residenti;
- fornire risposte all'emergenza abitativa;
- favorire le iniziative giovanili in campo culturale, conoscitivo, lavorativo, aggregativo.

3.4.4 - Risorse umane

CATEGORIA	Numero
D1	3
C1	6
B1	4

3.4.5 - Risorse strumentali

SETTORI ISTRUZIONE, ASSISTENZA SCOLASTICA E SOCIALE/GIOVANI

Tipologia	Nr
PC	8 + 1 notebook
Stampanti	4
Fax	1
Fotocopiatrici	2
Autovetture	1 (Fiat Punto)
Telo proiettore	1
Diaproiettore	1
2 casse amplificate + 1 mixer + 2 microfoni/aste	

SETTORE CULTURA

Tipologia	Nr.
Server dipartimentali	n. 2 - n.1 Win N.T. e n.1 Internet
PC client (uffici)	n. 6
PC client (Lab. Tel.-Videoscrittura e catalogo)	n. 5
Stampanti (uffici)	n. 3
Stampante (Lab. Tel-Videoscrittura)	n. 2
Scanner (ufficio)	n. 1
Scanner (Lab. Tel.)	n. 0
Fax (ufficio biblioteca)	n. 1
Fotocopiatrice (ufficio biblioteca)	n. 1
Router (per collegamento con Internet e il municipio)	n. 2
Hub (per LAN uffici e Lab. telematico)	n. 4
Cuffie stereo	n. 5
Telo proiezione (a parete e motorizzato c/o sala conferenze)	n. 1 - dimensione: mt. 3,00x3,50
Proiettore (fissato a soffitto c/o sala conferenze)	n. 1
Lettore VHS	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Lettore DVD	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Amplificatore	n. 1 - in mobile chiuso c/o sala conf.
Sistema amplificazione (fissate a parete c/o sala conf.)	n. 6 casse
Diaproiettore (con caricatore circolare da 80 diapositive)	n. 1 - depositato in biblioteca
Lavagna luminosa	n. 1 - depositata in biblioteca
Notebook (PC portatile)	n. 2 - depositato in biblioteca
Videoregistratore	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Fotocopiatrice (in leasing)	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
PC	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Stampante	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo
Segreteria telefonica	n. 1 - c/o segreteria Ecomuseo

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Servizi alla persona</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
Regione	113.300,00	113.300,00	113.300,00	
Provincia	4.400,00	3.000,00	3.000,00	
Unione Europea	5.000,00	2.000,00	2.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	401.683,00	15.800,00	15.800,00	
Totale (A)	569.383,00	179.100,00	179.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	588.150,00	588.150,00	588.150,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.171.399,00	2.560.422,00	2.560.422,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.328.932,00	3.327.672,00	3.327.672,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Servizi alla persona

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.											
3.328.932,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	3.328.932,00	24,9%	3.327.672,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	3.327.672,00	25,8%	3.327.672,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	3.327.672,00	21,8%

3.7 - PROGETTO "Attività scolastiche - nido"

3.7.1 - Finalità da conseguire

Servizio di assistenza alle famiglie con forte valenza educativa anche se giuridicamente è ancora considerato servizio "sociale". L'asilo nido è stato affidato in concessione dal 1° gennaio 2014 e la gestione è passata ad un consorzio di 16 cooperative della zona. In capo agli uffici comunali, per espressa volontà dell'Amministrazione, sono rimaste la raccolta delle iscrizioni, la redazione delle graduatorie, la convocazione dei bambini, la supervisione del buon andamento del servizio, l'erogazione del contributo comunale direttamente alle famiglie.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
PC	1
stampante	1
Arredi ed attrezzature cucina, refettori, aule - giochi - materiale didattico	
Tutto il materiale e gli arredi, debitamente inventariati, sono stati concessi in uso al Consorzio NAOS, gestore del servizio.	

3.7.3. - Risorse umane

Categoria	Numero
D1	1
C1 (tempo parziale)	1
B1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate nel programma dell'Amministrazione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche – nido

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016									
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
346.621,00	100	0,00	0	0,00	0	346.620,00	100	0,00	0	0,00	0	346.620,00	100	0,00	0	0,00	0	346.620,00	2,26

3.7 - PROGETTO "Attività scolastiche - scuola dell'Infanzia"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento delle scuole dell'Infanzia presenti sul territorio promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola ed in conformità con la normativa vigente sulle funzioni attribuite.

Si segnala, anche per l'anno 2014, il fatto che la quarta sezione di scuola dell'infanzia, istituita nel 2013 presso il plesso Gobetti di Via Baracca, registri il tutto esaurito, segno della necessità di incremento dell'offerta..

Tale nuova istituzione è stata possibile, con l'autorizzazione della Regione Piemonte, mettendo a disposizione un locale appartenente all'asilo nido comunale don Minzoni, adiacente e comunicante con la scuola Gobetti.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola dell'Infanzia nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi propedeutici alla vita scolastica quali, per esempio, la mensa e il trasporto, nonché l'acquisto del mobilio necessario e di alcuni materiali di funzionamento.

Mensa scolastica. Il servizio prosegue con buoni risultati rispetto alla qualità, come confermato dai verbali della commissione mensa e dalle schede compilate dai genitori che chiedono di accedere al servizio (centro cottura e/o refettorio), con consumazione del pasto). L'appalto scadrà nel 2018.

Prosegue l'intervento della dietista, incarico con forte valenza fiduciaria dell'Ente, che provvede ad un monitoraggio quotidiano rapportandosi con le varie componenti che usufruiscono del servizio: famiglie, bambini/ragazzi, insegnanti.

Anche il laboratorio chimico della Camera di Commercio, partner scelto per la sua competenza tecnica e la sua connotazione super-partes, svolge l'attività di verifica sulla sicurezza e qualità del servizio realizzando audit come da programma. Sono stati effettuati anche, a sorpresa, controlli da parte dell'ASL e dei NAS con buoni risultati. E' in corso la preparazione, per entrambi i servizi, di gara d'appalto.

Non è più attivo il progetto di recupero degli alimenti non consumati inserito in un circuito di solidarietà con la collaborazione del Banco Alimentare del Piemonte, per mancanza di volontari che effettuino i prelievi e la redistribuzione; si sta studiando tuttavia una forma alternativa di riutilizzo del cibo non consumato anche sulla scorta dell'esperienza di grandi Comuni della cintura e delle Regioni limitrofe. A questo proposito gli uffici stanno valutando, pur se con molte difficoltà, strade alternative per ridurre lo spreco del "non distribuito" nelle mense scolastiche, non potendo intervenire sul "non consumato".

E' stata di recente approvata la deliberazione relativa al progetto "Aggiungi un Posto a Tavola" proprio sull'argomento.

Sin dal 2007 si è avviato, per rispettare un obbligo di legge ed una specifica richiesta dell'ASL, un'accurata valutazione delle condizioni di erogazione delle mense scolastiche ed in particolare delle caratteristiche dei refettori. Il rispetto delle normative rispettivamente igienico-sanitaria e sulla sicurezza hanno comportato interventi per modificare parzialmente l'utilizzo dei locali utilizzati per tale servizio. Gli interventi sono stati gestiti con il coinvolgimento delle autorità scolastiche e realizzati a cura dei servizi tecnici del Comune. Si sono effettuati nel 2013 dei cambiamenti presso alcuni refettori (Tallone e Turati), in conseguenza del modificato uso da parte dell'utenza; con il passare degli anni e con le varie riforme scolastiche, l'utenza della scuola secondaria di primo grado è in effetti molto diminuita; ciò ha comportato lo scarso utilizzo della linea self-service presente in questo plesso che infatti è stata trasferita presso il plesso Turati che ha utenza molto più numerosa e distribuita su 5 giorni alla settimana contro i 2 della scuola Tallone. E' stata realizzata inoltre la nuova copertura della scuola dell'infanzia Rodari, che ha permesso, con la sua nuova conformazione, di mettere a norma l'area dove i bambini consumano il pasto.

Continua la distribuzione dell'acqua di rete al posto dell'acqua in bottiglia. I costi sostenuti per le analisi chimico-fisiche dell'acqua sono ripartite tra il Comune e la Sodexo e la qualità è costantemente monitorata. In caso di problemi, la Sodexo è comunque in grado di sostituire pressoché immediatamente l'acqua in caraffa con acqua in bottiglia, anche solo al minimo sospetto di contaminazione delle acque di rete.

Le rette per i servizi scolastici, che generalmente vengono periodicamente rimodulate, per scelta dell'Amministrazione non sono state variate anche per il 2014, nel rispetto di criteri di solidarietà. Attualmente l'utente che paga la tariffa massima non paga comunque il costo intero del servizio. Il servizio di riscossione delle rette è stato potenziato, poiché, dato comunque il minor gettito, è ancor più necessario all'Ente avere la garanzia di entrate costanti, che consentano di far fronte in tempi decorosi al pagamento delle fatture dei fornitori. Questo è stato possibile formulando proposte, alle famiglie morose, di piani di rientro personalizzati e concordati con il direttore dell'Area.

- a) Trasporto scolastico. Il servizio, in concessione fino all'a.s. 2008/09, è ormai a diretta gestione comunale, con affidamento a ditta appaltatrice. E' stato oggetto di approfondita analisi per verificarne e migliorarne gli aspetti di sicurezza (percorsi, fermate, accompagnamento sui bus).
- b) L'attuale appalto andrà in scadenza nel giugno 2015.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	3
Arredi ed attrezzature cucina e refettori - arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane

Si rinvia al progetto precedente

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - scuola dell'infanzia

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo		entità (b) % su tot.		entità (b) % su tot.				Consolidate		di sviluppo		entità (b) % su tot.		entità (b) % su tot.				Consolidate		di sviluppo		entità (b) % su tot.		entità (b) % su tot.			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.				
129.900,00	100	0,00	0	0,00	0	129.900,00	0,97	129.900,00	100	0,00	0	0,00	0	129.900,00	1	129.900,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	129.900,00	0,85				

3.7 - PROGETTO "Attività scolastiche - primaria"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento della scuola primaria (ex elementare) promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola, anche tramite proposta di progetti scolastici mirati.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il Progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto. Inoltre è erogato un contributo per le spese di segreteria, che negli ultimi due anni scolastici, ammonta ad € 6.000,00.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	4
stampante	2
Arredi ed attrezzature cucina e refettori - arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane

Si rimanda al progetto precedente

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - scuola primaria

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.								
321.606,00	100	0,00	0	0,00	0	321.606,00	2,4	322.155,00	100	0,00	0	0,00	0	322.155,00	2,49	322.155,00	100	0,00	0	0,00	0	322.155,00	2,1						

3.7 - PROGETTO "Attività scolastiche - secondaria di 1° grado"

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Garantire il funzionamento della scuola secondaria di primo grado (ex media) promuovendo attività di supporto alla famiglia e di sostegno al programma didattico promosso dalla scuola.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Il Progetto prevede interventi tesi a garantire il funzionamento della scuola nella sua funzione "istituzionale" e l'attuazione di servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto; anche per la scuola secondaria è erogato il contributo per le spese di segreteria.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	3
stampante	2
Arredi ed attrezzature cucina e refettori	
Arredi scolastici	

3.7.3. - Risorse umane

Si rimanda al progetto precedente

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e programma politico di perseguimento delle finalità enunciate

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività scolastiche - scuola secondaria di 1° grado

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.								
187.828,00	100	0,00	0	0,00	0	187.828,00	1,4	187.828,00	100	0,00	0	0,00	0	187.828,00	1,45	187.828,00	100	0,00	0	0,00	0	187.828,00	1,22						

3.7 - PROGETTO "Assistenza scolastica"

3.7.1 - Finalità da conseguire

Garantire il funzionamento di attività:

- alla famiglia di supporto alla sua funzione educativa e, in modo residuale, di organizzazione del tempo libero extrascolastico dei figli (ludoteca, attività estive, progetti di aggregazione)
- alla scuola per facilitare l'inserimento di alunni disabili e/o disagiati;
- ai bambini in età prescolare e scolare per fornire loro nuove opportunità attraverso servizi educativo-ricreativi;
- ai pre- e adolescenti e giovani con la sperimentazione di momenti di socializzazione che favoriscano lo sviluppo delle loro capacità cognitive, relazionali ed esplorative diventa trasversale, dall'età adolescenziale, con l'ufficio giovani).

- Attività integrative scolastiche. L'Ente contribuisce ad ampliare l'offerta formativa scolastica finanziando interventi concordati con le Scuole e scelti direttamente dal Comune, privilegiando proposte provenienti dal territorio comunale. Un accordo fra Comune, Scuole e Associazioni sportive prevede la rotazione in più anni scolastici di queste ultime nelle scuole in modo da poter proporre ai ragazzi e alle famiglie tutte le attività sportive presenti sul territorio.

- Attività estive. Nell'anno 2014 le attività estive sono state date in concessione per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, mentre per quelle relative alla scuola dell'obbligo, si è nuovamente scelta la strada della collaborazione con la Parrocchia San Martino Vescovo.

- Attività rivolte ai disabili. Continuano le azioni dell'Ente mirate a facilitare gli inserimenti scolastici di bambini e ragazzi diversamente abili, dal nido fino alle scuole secondarie superiori frequentate da ragazzi alpighanesi che proseguono il corso di studi, eventualmente anche fuori Comune. Sono stati finanziati i progetti, concordati con le scuole, per gli inserimenti scolastici degli alunni portatori di handicap e di sostegno su richiesta degli istituti e su relazione e coordinamento dei servizi territoriali.

Dal 2007 il Comune ha affidato al C.I.S.S.A. la gestione degli interventi integrativi a favore dell'handicap scolastico per le scuole dell'obbligo, poi estesi all'infanzia, presenti sul territorio al fine di ottimizzare il servizio. Il tavolo di lavoro sull'accordo di programma ex L. 104/92 nell'ambito del Piano di Zona ha prodotto il rinnovo dell'accordo stesso, che ha permesso al Consorzio di espletare nuova gara d'appalto per il servizio, gara che è tuttora in corso.

Anche in questo caso, trattandosi di anno scolastico, le somme necessarie investono due anni finanziari. Per l'anno scolastico 2014/2015 è già stato richiesto un aumento degli stanziamenti a causa dell'aumento dei casi di hc scolastico, e dell'aggravamento di alcuni già seguiti in precedenza. Per alcuni utenti che lasciano la scuola secondaria di primo grado, sarà nuovamente necessario attivare il trasporto scolastico (obbligatorio per legge) che ragionevolmente aumenterà di molto la spesa, non avendo Alpignano, sul proprio territorio, la presenza di scuole superiori.

E' giunto in possesso del Comune un mezzo in comodato d'uso gratuito attrezzato per tale trasporto, che comunque non sarà certamente sufficiente ad affrontare tutte le richieste già pervenute, sia per quanto riguarda utenti della scuola dell'obbligo, sia per quanto riguarda utenti che frequenteranno al di fuori del territorio cittadino. In ogni caso, sono necessari un autista ed un accompagnatore in possesso di regolare brevetto.

- Libri di testo, e assegni di studio. Il servizio cura le pratiche per il rimborso dei libri di testo e sussidi didattici scuola dell'obbligo (assegno di studio regionale), e la raccolta e l'istruzione delle pratiche per l'ottenimento dei contributi ministeriali destinati all'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado. Purtroppo il Ministero ha confermato alle Regioni la revoca del contributo per le borse di studio destinate alle famiglie indigenti. Inoltre si occupa della fornitura

dei test scolastici a tutti gli alunni della scuola primaria. Dal 2009 i criteri per l'istruzione delle pratiche sono cambiati e i contributi aumentati di numero, con un notevole aggravio di lavoro. Per tale servizio la Regione riconosce all'Ente un contributo (sia pure minimo) a fronte del lavoro svolto. Nel 2013, poi, la procedura è diventata totalmente telematica, con gravi disagi per le famiglie, che hanno dovuto ricorrere in modo massiccio all'aiuto degli uffici comunali deputati alla scuola. Per il 2014 siamo ancora in attesa delle decisioni della Regione Piemonte sull'adozione del tipo di procedura per accedere a tali contributi.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	2
stampante	1
furgone Ducato attrezzato per trasporto hc, in comodato	1
autovettura Fiat Punto di servizio	1
Arredi ed attrezzature per lo Spazio Giovani/Informagiovani.	

3.7.3. - Risorse umane

Categoria	Numero
D1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e programma politico di perseguimento delle finalità enunciate

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Assistenza scolastica e giovani

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II									
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo												
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.										
1.181.917,00	100	0,00	0	0,00	0	1.181.917,00	8,85	1.180.109,00	100	0,00	0	0,00	0	1.180.109,00	9,16	1.180.109,00	100	0,00	0	0,00	0	1.180.109,00	7,73

3.7. - PROGETTO “Lavoro, Politiche sociali, Politiche abitative”

3.7.1.- Finalità da conseguire:

Le attività principali riguardano interventi relativi al Lavoro, alle Politiche Sociali, alle Politiche Giovanili, alle Politiche Abitative (l'Ufficio è stato infatti conglobato in quest'Area dal 1° febbraio 2012), rapporti con il C.I.S.S.A., handicap adulti, gestione Piano di Zona, gestione volontari servizio civile nazionale. Gli uffici ormai, dopo un anno di rodaggio, operando totalmente in sinergia. Infatti nella quasi totalità dei casi l'utente con difficoltà sociali presenta anche problematiche relative alla situazione abitativa ed in alcuni casi anche afferenti alla vita scolastica dei figli. Sicuramente la scelta di localizzare tutte queste competenze in un'unica Area ha rappresentato sì un aggravio di lavoro, ma anche una ottimizzazione delle procedure e delle risorse.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:

- 1) raccolta, predisposizione e fornitura informazioni sulle politiche del lavoro (in proprio, mancando l'appalto per lo sportello);
- 2) organizzazione tirocini o altre forme di sostegno per disoccupati, compresi incentivi alle aziende che si impegnino ad assumere disoccupati per almeno 18 mesi;
- 3) valutazione di rifinanziamento sportello Infostranieri (ricerca di risorse per la riapertura);
- 4) coordinamento, sotto il profilo amministrativo, dei volontari del Servizio Civile Nazionale e/o Locale in servizio presso l'Ente;
- 5) messa in atto delle politiche sociali del Piano di Zona ed i rapporti con gli Enti gestori (C.I.S.S.A., Patto Territoriale Zona Ovest, Centro per l'Impiego, Provincia, ecc.);
- 6) prosecuzione delle verifiche, del riordino e della riorganizzazione dell'Ufficio Politiche Abitative in collaborazione con ATC, Polizia Municipale, Servizi Sociali
- 7) costituzione del Gruppo Adulti Multidisciplinare per la valutazione dei casi critici che pervengono ai diversi sportelli, formalizzato con deliberazione della Giunta Comunale nel 2014.
- 8) Gestione delle pratiche amministrative relative agli sgravi per le tariffe luce e gas (SGATE)

Attività extrascolastiche e politiche giovanili.

Il Comune ha attivato nel 2007 un tavolo (aperto a diverse componenti della scuola, della cultura, dell'associazionismo, del sociale) per affrontare le tematiche dell'età giovanile, identificate come trasversali agli assessorati per le Politiche educative, giovanili e sociali. Il tavolo ha ripreso i lavori nel 2012 per volontà dell'Assessorato ai Giovani, ma la carenza di risorse disponibili non consente interventi di rilievo sul territorio. Si sta tentando un nuovo monitoraggio con i ragazzi del Servizio Civile che, in modo molto efficace, stanno elaborando nuove proposte per reclutare i giovani alpighanesi.

Per la fascia dei giovani, con deliberazione di Giunta comunale n. 264 del 21/12/10 si sono approvati gli indirizzi per le politiche giovanili privilegiando i progetti scaturiti nell'ambito delle attività comprese nel Piano Locale Giovani a cui aderisce il Comune di Alpignano.

L'adesione al PLG ha consentito, sempre in relazione alle scarse risorse finanziarie degli enti locali, la realizzazione di numerosi progetti rivolti ai giovani che hanno avuto grande risonanza. E' stata costituita, da un gruppo di giovani, l'Associazione Urbi&Orti, per la realizzazione e la gestione di un orto condiviso su terreno messo a disposizione dal Comune di Alpignano. Tale progetto ha un andamento positivo e costante, e si inserisce spesso in altre iniziative dell'Ente Comune. Collaborano a questo progetto nomi ed enti di rilievo; l'Associazione è stata presente anche al Salone del Libro di Torino ed organizza periodicamente serate con convegni di grande interesse rivolti a tutta la cittadinanza.

Sempre nel 2014 è stato nuovamente approvato il progetto “*Let's Movie*”, concorso cinematografico rivolto ai giovani di tutta Italia, con la collaborazione dell'Associazione Museo del Cinema di Torino.

Nel 2013 si è scelto anche di puntare molto sul lavoro giovanile, sulla ricerca e su proposte provenienti dai giovani stessi per “inventarsi” alternative al normale impiego in un periodo di grandissima crisi economica. Nel 2014 ci si è resi conto che è necessario fare un passo indietro: i giovani che hanno lasciato la scuola superiore senza terminare gli studi sono quelli maggiormente penalizzati nella ricerca di un lavoro, per quanto semplice possa essere. Ormai anche le grandi catene di supermercati chiedono personale in possesso di diploma di maturità, per cui si sta valutando di intervenire sulla dispersione scolastica, proponendo ai giovani corsi di studio (anche serali), mirati all'ottenimento del titolo.

3.7.2.- Risorse strumentali:

Tipologia	Numero
Personal computer	3
stampante	1

3.7.3.- Risorse umane:

Categoria	Numero
D1	1
C1	1

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Adempimenti normativi e perseguimento delle finalità enunciate.

In particolare:

- offerta di supporto informativo ai cittadini sulle politiche sociali (occupazione, giovani, adulti in difficoltà);
- offerta di sostegno economico e aumento di professionalità tramite tirocini.
- supporto per le problematiche abitative
- gestione della graduatoria regionale per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare
- accoglienza e primo ascolto del cittadino in difficoltà con valutazione dell'interlocutore idoneo per l'intervento da questi richiesto.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Politiche sociali e lavoro, ufficio casa, giovani, ecc.

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016											
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II							
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo										
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
838.179,00	100	0,00	0	0,00	0	838.179,00	100	0,00	0	0,00	0	838.179,00	6,5	838.179,00	100	0,00	0	0,00	0	838.179,00	5,48

3.7.- PROGETTO “Cultura”

Finalità da conseguire:

Le finalità della biblioteca si basano sui principi espressi dal Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche e dalle Linee guida Ifla/Unesco per lo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico: fornire l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi rivolti equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

A tal fine si rende necessaria una politica attiva di promozione della lettura e dei servizi bibliotecari, in particolare attraverso la gestione ottimale della biblioteca, il mantenimento degli standard qualitativi, l'aggiornamento del patrimonio, la revisione costante delle raccolte, l'attenzione ad una comunicazione efficace, la promozione di occasioni culturali quali, ad esempio, incontri con autori, conferenze, dibattiti, letture, corsi.

Negli ultimi anni la biblioteca ha investito su una maggiore interazione con i cittadini mediante un ascolto puntuale delle loro esigenze e l'attivazione di iniziative volte a favorire la socializzazione, l'aggregazione e la condivisione di interessi; questa linea ha riscosso un alto gradimento e si ritiene debba essere mantenuta e incrementata per il futuro.

L'attuazione delle linee guida richiede una particolare attenzione per le fasce deboli della popolazione: la biblioteca continuerà ad incrementare e promuovere le proprie raccolte ed i propri servizi per lettori non vedenti, ipovedenti, dislessici.

Grande riscontro ha avuto la comunicazione tramite social network e newsletter che pertanto dovrà essere mantenuta ad un buon livello di interazione con il territorio.

Le finalità del progetto saranno conseguite in modo più puntuale attraverso la collaborazione con le altre biblioteche aderenti allo Sbam con le quali sono promosse attività di formazione, aggiornamento e promozione della lettura.

Saranno incrementate le iniziative che fanno capo al progetto Nati per leggere con un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati: educatori, genitori, pediatri, scuole.

Sarà valutata l'opportunità di ristrutturare, in termini di spazi e di servizi, l'area destinata a ragazzi ed adolescenti, anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni.

Si lavorerà sulla ricerca ed il consolidamento dell'identità della comunità attraverso:

- la raccolta di documentazione locale
- lo sviluppo dell'ecomuseo con una revisione del patrimonio ed un'incentivazione delle iniziative di sensibilizzazione
- la cura e la gestione dell'Archivio storico, con eventuali progetti di promozione della conoscenza della storia locale.

3.7.1.1 Investimento

Incremento del patrimonio bibliografico e multimediale

Ristrutturazione della sala destinata a ragazzi ed adolescenti

Ottimizzazione degli spazi e delle raccolte dell'ecomuseo

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Gestione delle collezioni: acquisto, revisione, scarto, riordino

Servizio di reference: prestiti, iscrizioni, informazioni bibliografiche

Promozione del patrimonio: esposizioni, bibliografie, elenchi novità

Area multimediale: fruizione e prestito di cd, dvd, consultazione internet, visione di film in sede

Promozione della conoscenza, dell'informazione e della lettura attraverso i canali telematici

Attuazione dei progetti comuni alle biblioteche aderenti allo Sbam, quali Nati per leggere, open day, incontri con autori, occasioni di formazione e aggiornamento

Iniziative volte a favorire la socializzazione e la condivisione di interessi quali, ad esempio, il gruppo di lettura, biblioknit, la lettura per i bambini piccoli, incontri di approfondimento su singoli temi, ecc.

Iniziative culturali quali incontri con autori, letture, corsi di varia tipologia

Progetto di ristrutturazione e valorizzazione dello spazio destinato a ragazzi ed adolescenti, anche per contrastare i fenomeni di bullismo e microcriminalità registrati negli ultimi anni, creando uno spazio in cui i giovani si trovino a proprio agio e che desiderino frequentare in modo produttivo

Gestione del patrimonio dell'Ecomuseo e iniziative volte alla conoscenza della struttura e della storia locale

Gestione dell'Archivio storico e ricerche storiche

3.7.2 Risorse strumentali

Parte di quelle indicate complessivamente per il settore Cultura

3.7.3. Risorse umane

Categoria	Numero
D1	1
C1	3
B1	2

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di mantenere gli standard di qualità per poter far parte dello Sbam e usufruire del servizio di circolazione libraria.

Necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini che esprimono l'esigenza di una biblioteca orientata ai bisogni sociali della comunità: autoformazione, socializzazione, contrasto alla divisione sociale, alfabetizzazione, attenzione alle fasce più deboli.

Necessità di aumentare l'indice di impatto degli iscritti rispetto alla popolazione diffondendo la conoscenza e l'utilizzo del servizio; a questo fine si ritiene strategico investire sui giovani contando sul fatto che sono elemento trainante anche per gli adulti loro familiari.

Necessità di adeguarsi alle richieste della Compagnia di San Paolo che finanzia il progetto "Nati per leggere" a fronte di un documentato impegno finanziario e istituzionale.

Necessità di contrastare il disagio giovanile creando spazi adeguati alle esigenze della fascia d'età corrispondente a ragazzi ed adolescenti.

Volontà di consolidare il senso d'identità e di appartenenza della comunità alpignanese attraverso la raccolta, l'esposizione e la valorizzazione dei documenti storici locali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività culturali territorio

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
12.900,00	100	0,00	0	0,00	0	12.900,00	0,09	12.900,00	100	0,00	0	0,00	0	12.900,00	0,1	12.900,00	100	0,00	0	0,00	0	12.900,00	0,08	12.900,00	100	0,00	0		

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Biblioteca e archivio

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016													
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II							
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo										
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
309.981,00	100	0,00	0	0,00	0	309.981,00	100	0,00	0	0,00	0	309.981,00	2,4	309.981,00	100	0,00	0	0,00	0	309.981,00	2,02

PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE

DIRETTORE: Mario MACADDINO

3.1.Considerazioni generali

Il controllo del territorio comunale è il principale compito della Polizia Municipale.

Il Corpo di Polizia Municipale - al di sotto dei parametri di legge che stabiliscono un agente ogni 1.000 abitanti - riesce comunque a svolgere le funzioni istituzionali (servizi di polizia stradale, servizi di polizia giudiziaria, amministrativa, front-office etc.).

ANALISI DELLE RISORSE

Costituiscono entrate extratributarie, il cui centro di responsabilità è la Polizia Municipale, le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni a seguito di accertamento di violazioni alle norme amministrative.

Le sanzioni amministrative comprendono l'accertamento delle violazioni alle norme del Codice della Strada, e quelle conseguenti alle violazioni dei Regolamenti Comunali, Polizia Amministrativa e di Sicurezza, Polizia Commerciale, Polizia Edilizia, Polizia Urbana e Rurale.

Non figurano nei prospetti le sanzioni, accertate dalla Polizia Municipale, ma spettanti ad altri enti quali la Regione, la Provincia, le Asl e lo Stato che rappresentano comunque una parte di attività non marginale nel controllo del territorio.

Il trend degli accertamenti 2014 secondo le previsioni sarà, rispetto all'esercizio 2013, inferiore di circa € 150.000,00 / 200.000,00 per tre motivi:

- la media delle violazioni dei *Vista Red* è scesa attestandosi su 3/4 al giorno e con qualche variazione in rialzo delle violazioni ordinarie;
- decremento del dato relativo a causa dello sconto del 30% sulle violazioni introdotto dal DL n. 69/2013;
- un ruolo più basso di importo e più ridotto in quanto determinato al 20% piuttosto che al 30%.

ENTRATE

Previsione di Entrata	Importi - verbali
Titolo III – Amministrative e Tributarie	
Violazioni amministrative	25.000,00
Ruolo Codice della Strada – maggio 2012 / agosto 2013	750.000,00 (rideterminato al 20% in € 150.000,00)
Titolo III Fotocopie	1.500,00
Titolo III Sanzioni per Violazioni al Codice della Strada	245.500,00 Ordinari 267.200,00 <i>Vista Red</i> 169.800,00 Art.126/bis
Totale generale entrate € 859.000,00	

Il totale delle sanzioni (€ 682.500,00) più il ruolo rideterminato – in via cautelativa - al 20% del totale del ruolo stesso, determina una previsione totale di entrata di € 832.500,00. Aggiungendo a

tale importo la previsione per violazioni amministrative (€ 25.000,00) e quella per rimborso fotocopie (€ 1.500,00) il totale complessivo ammonta a € 859.000,00.

SPESE

Il titolo I comprende tutte le spese, al netto di quelle per il personale, per le funzioni relative al servizio di Polizia Municipale: noleggio, assistenza e manutenzione degli impianti di monitoraggio degli incroci, postalizzazione, canoni per le radio-comunicazioni ed altre prestazioni di servizi.

La Polizia municipale per esigenze logistiche, necessiterebbe di un nuovo automezzo (ufficio mobile/infortunistica) in sostituzione della Fiat Punto il cui costo si ipotizza in circa € 33.000,00.

USCITE			
Tit. I	spese correnti	€ 282.195,55	
Tit. II	spese in conto capitale	€ 33.000,00	
Totale		€ 315.195,55	

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Realizzare attraverso azioni di prevenzione la tutela della collettività e sanzionare i comportamenti pregiudizievoli a una civile e ordinata convivenza: a presidio del territorio la Polizia municipale si presta – e si avvale – in un rapporto di reciproca collaborazione delle altre forze dell'ordine, nel rispetto del proprio ruolo e compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

3.4 - Progetto "Servizi di polizia locale"

3.4.1 - Descrizione del programma

Il complesso delle attività mira a presidiare il territorio, attraverso il mantenimento e il miglioramento degli standard operativi del servizio che si caratterizza per interventi tipici e di routine che, sommandosi a quelli imprevisi, rendono necessaria una struttura flessibile, adeguatamente dotata dal punto di vista organico, tecnico e professionale e con una elevata capacità di interscambio degli operatori tra i vari settori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Perseguimento dei fini istituzionali del servizio, conseguimento delle scelte amministrative in materia di sicurezza, risposta ai bisogni della collettività.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Alla Polizia municipale sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

1. Sicurezza stradale
2. Autentiche e notifiche
3. Regolamento per i dehors e per l'installazione di chioschi nelle aree verdi comunali
4. Accesso ai verbali

3.4.3.1 – Investimento

Per il corrente esercizio si auspica l'acquisto di un veicolo da adibire ad ufficio mobile per l'infortunistica stradale e gli accertamenti su strada con telelaser - controllo eccessi di velocità - ed etilometro, per accertare il tasso alcolemico dei conducenti alla guida di veicoli.

L'attuale sede della Polizia municipale non soddisfa le esigenze del servizio per insufficienza degli spazi – a cui si è parzialmente rimediato con il trasferimento dell'ufficio notifiche presso la sede principale: il trasferimento di tutto il personale avverrà non appena ultimato il "Movicentro"

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento e miglioramento standard organizzativi del Servizio;

Attività di front-office.

Controlli in materia ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti.

Pianificazione e attuazione dei servizi di Polizia in materia di polizia stradale ed infortunistica stradale, urbana, rurale, edilizia, annonaria, commerciale, sanitaria, mortuaria, tributaria, giudiziaria, stradale, di sicurezza, veterinaria.

Tutela del patrimonio comunale.

Programmazione di servizi festivi mirati all'attività di prevenzione della sicurezza pubblica e della sicurezza stradale in occasione di manifestazioni e/o trattenimenti musicali;

Sorveglianza e controllo dei mestieri girovaghi.

Attività di educazione stradale nelle scuole.

Formazione ed aggiornamento del personale.

Notificazione e pubblicazione di atti.

Servizio di rinvenimento degli oggetti rinvenuti.

3.4.4 - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
D1	1
D1	1
C1	10
C1	3
B1	1

3.4.5 Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	12
PC Portatili	3
Stampanti	2
Server	1
Fax	1
Fotocopiatrice	2
Macchine da scrivere	1
Macchine fotografiche	3
Autovetture	5
Radio staz. Base	1
Radio portatili	12
Software gest. violazioni	1
Software gest. notifiche	1
Telelaser	1
Autovelox	1
Etilometro	1
Armamento	14 pistole

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Polizia Municipale</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	849.800,00	818.300,00	819.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	12.248,00	67.648,00	66.348,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	862.048,00	885.948,00	885.648,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Polizia Municipale

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016									
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo						
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.			
862.048,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	862.048,00	6,45%	885.948,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	885.948,00	6,68%	885.648,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	885.648,00	5,64%

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizi di polizia locale

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016					
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
862.048,00	100	0,00	0	0,00	0	862.048,00	6,45	885.948,00	100	0,00	0	0,00	0	885.948,00	6,68
885.648,00	100	0,00	0	0,00	0	885.648,00	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	885.648,00	5,64

PROGRAMMA AFFARI GENERALI

DIRETTORE : Franco FERRETTI

3.1 - Considerazioni generali

La qualità dei servizi di competenza dell'Area, gestiti informaticamente, dipende da un costante aggiornamento delle banche dati e dalla individuazione di misure per rendere più efficace ed efficiente il rapporto con la cittadinanza.

Individuare ed attuare azioni e misure tese a rendere ancora più celere ed efficiente il rapporto con gli utenti, eliminando per quanto possibile difficoltà ed incomprensioni, a migliorare lo standard qualitativo anche in termini di tempi rapidi e di regolare e puntuale risposta, a razionalizzare e semplificare, ove possibile, i procedimenti amministrativi sia nell'ambito delle attività a valenza esterna del Servizio Statistico, Demografico, Cimiteriale, Contratti, sia nell'ambito delle attività a valenza interna (C.E.D., Segreteria, Personale).

Si rinvia ai progetti compresi nel programma per un'analisi dettagliata.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Attuazione della legislazione vigente in materia di anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica, polizia mortuaria, con l'obiettivo del mantenimento e del miglioramento dell'attuale standard nei servizi al cittadino.

L'attività degli uffici comprende i compiti e le funzioni nelle materie dello stato civile e dell'anagrafe della popolazione residente e degli Italiani residenti all'estero (AIRE), il controllo dei cittadini comunitari ed extracomunitari, il servizio elettorale, la leva militare, il servizio statistico, il servizio cimiteriale.

Per tutte queste funzioni si è avviato, come previsto dalla normativa vigente, il processo di dematerializzazione (dal cartaceo al digitale). Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, si cercherà di implementare le dotazioni hardware e software e formare il personale.

Permane l'attuazione della legislazione vigente in materia di personale, con l'obiettivo del mantenimento dell'attuale standard, sia in termini di tempi che di procedure. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio delle spese di personale.

La gestione dei servizi relativi alla segreteria generale ed i contratti deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "AFFARI GENERALI"

- Progetto "Elettorale, anagrafe, stato civile, leva"
- Progetto "Servizio cimiteriale"
- Progetto "Centro Elaborazione Dati"
- Progetto "Gestione amministrativa del Personale"
- Progetto "Segreteria Generale"
- Progetto "Contratti"

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma viene realizzato utilizzando i seguenti settori dell'Area:

- demografici
- cimiteriali
- C.E.D.
- Personale
- Segreteria Generale
- Contratti

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In generale queste derivano dal quadro normativo di riferimento.

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sui servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni. La riforma relativa alla *decertificazione* e all'anagrafe in tempo reale ha completamente "riscritto" l'impianto anagrafico; nel corso dell'anno 2013 prima e nel corso dell'anno 2014 gli uffici hanno consolidato i nuovi procedimenti, oggetto di numerose circolari esplicative.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) richiedono la riorganizzazione dei servizi demografici istituendo e potenziando i collegamenti con le altre amministrazioni e riqualificando il ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per la cittadinanza e per la stessa amministrazione. Sono attivi i collegamenti Siatel, Inasaia (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, Inps, anagrafe tributaria e Sistema sanitario nazionale.

Relativamente al settore Personale nel 2014 è stato elaborato dal Nucleo di valutazione e approvato dalla Giunta comunale il nuovo sistema di valutazione della performance in sostituzione di quello vigente.

Il settore Segreteria, oltre che nelle attività istituzionali di assistenza alla Giunta e al Consiglio comunale è impegnato, già dallo scorso anno, nel dare piena attuazione al D. Lgs. n.33/2013, che come noto richiede costante attenzione e monitoraggio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Gestire le procedure anagrafiche, di stato civile, elettorale, leva militare e statistica.

Gestire i collegamenti telematici con Indice Nazionale Anagrafi (I.N.A.), attraverso il sistema S.A.I.A. che consente di trasferire l'onere delle comunicazioni all'INPS, alla MCTC dal cittadino al Comune. Seguire la procedura "anaweb" per l'accesso alla base-dati anagrafica, in sostituzione delle richieste di accertamenti anagrafici da parte di PP.AA.

Organizzare e gestire le consultazioni elettorali e referendarie.

Garantire i servizi cimiteriali: concessioni cimiteriali, inumazioni, tumulazioni, cremazioni, illuminazione votiva e manutenzione ordinaria del cimitero, oltre ai servizi funebri obbligatori .

Il servizio CED ottemperando agli obblighi del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), assicura il funzionamento dei sistemi informativi e gestisce i collegamenti telematici con

Enti esterni.

Il settore Personale si occupa della gestione amministrativa del personale.

Il settore Segreteria Generale e Contratti ha la finalità di supportare il Segretario Generale, gli Uffici, la Giunta Comunale e gli Assessori, il Presidente del Consiglio Comunale e i Consiglieri Comunali nei diversi compiti assegnati dalla normativa vigente..

3.4.3.1 – Investimento

Si rinvia ai singoli progetti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi (di consumo)

Si rinvia ai singoli progetti

3.4.4 - Risorse umane

Il personale di riferimento del programma in servizio alla data attuale è il seguente

CATEGORIA	NUMERO
D3 giuridico	2
D1	3
C1	6
B1	3

3.4.5 - Risorse strumentali

Le dotazioni informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento e nello specifico agli uffici

TIPOLOGIA	NUMERO
P.C.di cui:	24
front-office anagrafe, stato civile:	n. 3
back-office anagrafe, stato civile, elettorale:	n. 6
porta di accesso certificata CNSD:	n. 1
personale	n. 4
segreteria/contratti	n. 3
CED	n. 7
stampanti laser per sportelli stato civile, anagrafe, segreteria/contratti	n. 14
stampanti ad aghi veloce per anagrafe, stato civile e tessere elettorali	n. 9
stampanti ad aghi per sportello carte di identità	n. 2
macchina per scrivere Olivetti ET2400	n. 1
scanner	n. 1
schedari: schedari elettrici rotanti	n. 3
metallici a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 7

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Affari Generali</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	76.800,00	96.800,00	96.800,00	
Totale (A)	76.800,00	96.800,00	96.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	92.300,00	102.300,00	102.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.273.451,00	1.212.466,00	1.261.437,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.442.551,00	1.411.566,00	1.460.537,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Affari Generali

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016									
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo						
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.		entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.							
1.442.551,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	1.442.551,00	10,8%	1.411.566,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	1.411.566,00	11,2%	1.460.537,00	100%	0,00 0%	0,00 0%	1.460.537,00	9,44%

3.7 - PROGETTO "Elettorale, anagrafe, stato civile e leva"

3.7.1. - Finalità da conseguire:

I servizi demografici nella loro articolazione (Anagrafe/Statistica, Stato Civile ed Elettorale) rappresentano il più diretto interlocutore tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e gli altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

Gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del Comune, punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto e in tempi ragionevolmente brevi.

Le recenti novità normative intervenute nell'ambito della decertificazione e dei rapporti intercorrenti tra privati e pubbliche amministrazioni, l'uso della PEC non solo verso le pubbliche amministrazioni, ma anche verso le imprese, come previsto nel "Decreto Sviluppo" n. 83/2012, di ogni tipo, la pubblicazione degli atti all'albo pretorio on line, l'utilizzo della firma digitale, la accessibilità e fruibilità da parte del cittadino hanno modificato radicalmente la gestione dei servizi.

Per quanto attiene la carta d'identità elettronica, di cui si parla da quasi dieci anni, non si è ancora giunti a risultati concreti, nonostante ne fosse stata prevista l'introduzione dal 1 gennaio 2006.

I servizi demografici sono chiamati alla tenuta e aggiornamento dello schedario AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), nell'ambito della vigente legislazione e dei più recenti indirizzi del Ministero dell'interno, che assume carattere di massima importanza per garantire l'esercizio del diritto di voto dei connazionali residenti all'estero: in caso di indizione di consultazioni elettorali, per l'effetto di dette norme, essi possono esprimere il loro voto senza dover rientrare in Italia.

In merito alle consultazioni elettorali il servizio ha attivato tutte le procedure per lo svolgimento delle elezioni europee e regionali del 25 maggio 2014, senza ausilio di personale esterno.

L'aspetto legale relativo alla permanenza dei cittadini comunitari sul territorio continuerà ad essere assicurato attraverso i servizi demografici del Comune intrattenendo i consueti rapporti di collaborazione con la Questura di Torino e la Prefettura per tutte le attività a ciò connesse.

In particolare il servizio si occupa di dare attuazione alle disposizioni normative, con l'obiettivo del mantenimento dell'attuale standard nei servizi al cittadino, sia in termini di tempi che di procedure, nell'ottica di razionalizzare la spesa per singola attività:

Anagrafe cittadini residenti e A.I.R.E. italiani, comunitari ed extracomunitari

Statistiche demografiche ISTAT e per uffici/servizi/enti diversi. Attività relative al confronto censimento anagrafe

Collaborazione con Area Territorio per la gestione della toponomastica e numerazione civica

Assegni Nucleo Familiare e Assegno maternità

Stato civile

Attività di certificazione

Consultazioni elettorali e adempimenti connessi

Raccolta firme per proposte di legge e referendum

Leva e Ruoli Matricolari

Contabilità dei diritti di segreteria e bolli virtuali.

Obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Ai Servizi Demografici sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

1. Scansione dei cartellini delle carte di identità 2014

2. Dematerializzazione dei fascicoli elettorali a decorrere dall'anno 2014

3.7.1.1. - Investimento

Gli investimenti necessari all'interno di questo programma sono diretti all'implementazione delle strutture informatiche per i collegamenti con gli altri Enti (rete INA-SAIA).

Acquisto moduli ed attrezzature di consumo - editoria specializzata - manutenzione schedari, hardware e software specifico - acquisizioni prodotti per la manutenzione di hardware - spese gestione servizio elettorale ed elezioni - canoni associativi - imposta di bollo virtuale .

Si auspicano investimenti per l'adeguamento dei locali e l'acquisto di mobili e attrezzature d'ufficio per migliorare gli ambienti di lavoro al fine di adeguarli ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 106/2009.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi

I servizi sono quelli svolti dal Comune su delega dello Stato. Negli ultimi anni il quadro normativo dell'attività dei servizi anagrafici ha subito rilevanti processi di cambiamento: l' "*anagrafe in tempo reale*" ad esempio ha modificato la disciplina della iscrizione anagrafica, comunque soggetta, benché in fase successiva, a verificare che le persone iscritte in APR siano effettivamente dimoranti.

3.7.2. - Risorse strumentali.

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento del settore e nello specifico agli uffici dei Servizi demografici:

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	10
front-office anagrafe, stato civile:	n. 3
back-office anagrafe, stato civile, elettorale:	n. 6
porta di accesso certificata CNSD:	n. 1
stampanti laser per stato stato civile, anagrafe, elettorale, direttore area	n. 7
stampanti ad aghi veloce per sport. Anagrafe, per atti stato civile e per tessere elettorali	n. 5
stampanti ad aghi per sportello carte di identità	n. 2
macchina per scrivere Olivetti ET2400	n. 1
schedari: schedari elettrici rotanti	n. 3
Scanner	n. 1
schedari metallici a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 5

3.7.3 Risorse umane

Il personale di riferimento del progetto è il seguente:

CATEGORIA	NUMERO
D1	1
C1	3
B1	2

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Programma politico e quadro normativo di riferimento ed in particolare gli adempimenti connessi alle funzioni delegate dallo Stato e gli adempimenti elettorali. Erogare servizi ai cittadini.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Elettorale, anagrafe, stato civile, leva

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.								
253.723,00	100	0,00	0	0,00	0	253.723,00	1,9	254.523,00	100	0,00	0	0,00	0	254.523,00	1,96	314.523,00	100	0,00	0	0,00	0	314.523,00	1,66						

3.7 - PROGETTO "Servizio cimiteriale"

3.7.1. - Finalità da conseguire.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gli uffici sono chiamati a dare applicazione alla normativa nazionale e regionale in materia di polizia mortuaria.

Si provvederà nel corso dell'anno alla consueta attività di concessioni cimiteriali.

Si sono effettuate e si effettueranno le esumazioni ordinarie e straordinarie in quanto vi è un adeguato numero di cellette disponibili. Si procederà con la concessione di aree per la costruzione di tombe di famiglia, mentre i loculi disponibili verranno concessi solo in caso di morte e al coniuge vivente.

La gestione dell'illuminazione votiva per l'anno 2014 è confermata in capo all'ufficio.

La previsione di entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione, cremazione e i proventi delle concessioni cimiteriali.

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Il programma comprende il mantenimento del servizio esistente, nell'ottica della semplificazione delle procedure per il cittadino e la razionalizzazione della spesa per singola attività cimiteriale

Obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Per l'anno 2014, al servizio cimiteriale sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- 1 – Esumazioni ordinarie nel campo trentennale D;
- 2 - Esumazioni ordinarie nel campo decennale C;
- 3 - Estumulazioni straordinarie;
- 4 - Predisposizione del nuovo modello di concessione cimiteriale.

3.7.1.1. – Investimento.

Si rimanda a quanto già descritto nel progetto 3.7.1.1 del programma "Lavori pubblici".

3.7.1.2 - Erogazione di servizi

- Concessioni cimiteriali
- Servizi cimiteriali in affidamento a cooperativa sociale
- Servizio di illuminazione votiva
- Predisposizione e controllo della documentazione necessaria per i trasporti funebri e le cremazioni
- Autorizzazioni all'affidamento e dispersione delle ceneri
- Trasporti funebri.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare.

Tipologia	Nr.
P.C.di cui:	2
front-office:	n. 1
back-office	n. 1
stampanti laser per sportelli stato civile e cimiteriali	n. 2
schedari metallici a cassette (anagrafe stranieri-AIRE-cimitero)	n. 2

3.7.3 Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
C1	1
B1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte.

Programma politico e quadro normativo di riferimento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio cimiteriale

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.								
96.550,00	100	0,00	0	0,00	0	96.550,00	0,72	96.550,00	100	0,00	0	0,00	0	96.550,00	0,74	96.550,00	100	0,00	0	0,00	0	96.550,00	0,63						

3.7 – PROGETTO “Centro elaborazione dati e servizio statistico”

3.7.1 - Finalità da conseguire.

La consistenza e complessità del sistema informatico comunale (3 edifici cablati e connessi con oltre 80 postazioni di lavoro, 6 scanner di rete, 4 switch, 8 server, connessione a banda larga controllata e sicura ad internet, gestione della intranet, e pubblicazione sul sito istituzionale ecc.) motiva la presenza del C.E.D. nell'organizzazione degli uffici.

Uno dei compiti del C.E.D. è di assicurare l'accessibilità dei dati anche ai cittadini diversamente abili - (in particolare i non vedenti): pertanto l'ufficio C.E.D. fra i suoi obiettivi ha quello di verificare l'accessibilità degli atti già pubblicati e di formare il personale affinché gli atti futuri rispondano ai requisiti di legge.

In particolare il servizio si occupa di:

- fornitura di attrezzature e servizi;
- interventi di assistenza software e hardware agli uffici
- aggiornamento in materia informatica del personale comunale (brevi corsi di aggiornamento su materie di interesse e novità);
- assicurare la manutenzione e il controllo giornaliero dei server della rete;
- gestire la sicurezza informatica a livello applicativo;
- installare nuove postazioni di lavoro;
- coordinare i progetti di sviluppo di e-government;
- studiare i progetti di innovazione informatica varati dalla Pubblica Amministrazione Centrale;
- aggiornare e controllare i database comunali;
- aggiornare, su richiesta degli uffici, il sito web dell'ente;
- gestire gli apparati di rete/access point/ponti radio;
- effettuare interventi di riconfigurazione del centralino telefonico.

Tra i compiti più importanti del CED vi è la predisposizione del piano di continuità operativa (disaster recovery) mediante l'adozione di procedure di salvataggio in parte on – line, ovvero utilizzando la lan ed il ponte radio, e in parte utilizzando i supporti magnetici amovibili su cui riversare i backups da proteggere nelle casseforti.

Il piano di disaster recovery sarà quindi articolato in due parti:

- il backup automatico serale, cioè la copia dei dati presenti sui servers su un NAS (network attached storage) collocato presso una sede distaccata collegata al centro mediante la lan ed il ponte radio (Movicentro). Nei NAS verranno salvate e aggiornate quotidianamente le copie dei dati.
- n. 2 supporti di salvataggio amovibili su cui riversare due volte alla settimana le copie di tutti gli archivi dell'Ente: una copia coprirà la prima parte della settimana (lunedì-mercoledì), mentre la seconda conterrà i salvataggi della seconda parte della settimana (giovedì-venerdì). Le due copie saranno conservate in casseforti di due locali diversi.

In quest'ottica sarà anche realizzato un server clone del server di produzione centrale, collocato presso un locale comunale diverso dalla sede centrale che ospita il C.E.D. (per esempio presso il Movicentro) per gli applicativi che riguardano l'area anagrafica, i servizi finanziari e tributari ed il protocollo.

Obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Per l'anno 2014, al servizio CED sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

1. Pubblicazione dati in formato aperto

2. Realizzazione di un server clone
3. Copiatura dati dai server dell'ente
4. Programma sostitutivo del fax
5. Bacheca virtuale

3.7.1.1 – Investimento.

- Concessione di licenze software, ed eventuale fornitura di hardware, per la realizzazione di procedure per il salvataggio dei dati;
- Interventi dei tecnici della software house per l'installazione e la configurazione del server clone del server dei programmi anagrafe, finanziari e protocollo;
- conversione dei dati in una forma usufruibile anche dagli utenti diversamente abili;
- formazione del personale comunale per la creazione di file nel suddetto formato accessibile (PDF/A)
- Acquisto di PC e altre periferiche

3.7.1.2 - Erogazione di servizi.

- Interventi di supporto agli uffici;
- Fornitura di informazioni a soggetti interni ed esterni all'Ente;
- Conversioni ed estrazioni di dati per rapporti con altri Enti;
- Formazione del personale all'uso del sistema informativo;
- Acquisto di materiali di consumo, installazioni, aggiornamenti e manutenzione dell'apparato hardware e software del Sistema Informativo Comunale.

3.7.2 – Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Server	6
Personal computer	3
Portatili	1
Stampanti	0
Scanner	0
Plotter	0

3.7.3 Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
D1	1
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La finalità generale del progetto è quella di realizzare continuità operativa in caso di disaster recovery assicurando il funzionamento dell'ente anche in caso di totale distruzione dei locali e dei servers.. Inoltre, rappresenta ulteriore obiettivo la dematerializzazione, l'interoperabilità, fruibilità, accessibilità e la compatibilità dei dati, nonché la circolarità delle informazioni prodotti dall'Ente. Pertanto, i nuovi programmi dell'Ente, non solo dovranno essere integrati con i progetti di e-

government, dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), dei pagamenti on line e della conservazione documentale, ma anche assicurare la loro accessibilità nel tempo ed essere facilmente fruibili da chiunque, come previsto dall'Amministrazione Trasparente.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

C.E.D. e servizio statistico

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016											
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
111.609,00	100	0,00	0	0,00	0	111.609,00	100	0,00	0	0,00	0	111.609,00	100	0,00	0	0,00	0	111.609,00	0,73

3.7 – PROGETTO “Gestione amministrativa del personale”

RESPONSABILE: Segretario generale

3.7.1 – Finalità da conseguire

Amministrazione e contabilità del rapporto di lavoro dei dipendenti ed ex dipendenti (reclutamento e carriera lavorativa), dei tirocini formativi, dei cantieri di lavoro, di stages in collaborazione con istituti scolastici o università.

Sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione, il sistema degli incentivi alla produttività individuale e collettiva, della valutazione delle prestazioni.

Relazioni sindacali e della contrattazione decentrata integrativa.

Sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

È stato definito il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che andrà a sostituire il precedente metodo di valutazione dei dipendenti e delle P.O. Il sistema di misurazione e valutazione della performance, concertato e condiviso dalle OO.SS. e dalle RSU, è stato approvato con deliberazione G.C. n.. 101 del 5/06/2014.

3.7.1.1 – Obiettivi assegnati

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell’approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance

Gli obiettivi assegnati all’UFFICIO PERSONALE sono i seguenti:

- 1 - Costituzione del Comitato Unico di Garanzia e adozione del relativo regolamento.
- 2 - Adozione del Regolamento per la disciplina della mobilità esterna.
- 3 - Redazione regolamento interno per il servizio mensa con conseguente procedura di trattenuta sulla retribuzione mensile dei costi a carico del dipendente. Eventuale sostituzione di terminali rilevazioni presenze.
- 4 - Adozione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.
- 5 - Collegamento dei programmi di gestione paghe e contabilità dell'ente per la creazione dei mandati e delle reversali mensili e per la regolarizzazione contabile degli stipendi dell'ente.

Per una loro descrizione analitica si rinvia a quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2014 avente per oggetto: “Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014. approvazione”.

3.7.1.2 – Investimento

Nessun nuovo investimento.

3.7.1.3 – Erogazioni di servizi

L’ufficio personale:

- verifica, per la formazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, il “tetto di spesa” e di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art .1, comma 557, modificato dall’art. 14. comma 7, del D.L 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.
- predispone la programmazione triennale del fabbisogno del personale e delle modalità di copertura dei posti vacanti attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente.
- assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto del patto di stabilità.

In particolare:

- riduzione della spesa del personale in valore assoluto nel rispetto dell'art.1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007"
 - riduzione dell'incidenza della spesa del personale lorda rispetto alla spesa corrente ai sensi dell'art. 76 comma 5 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008.
 - verifica l'incidenza percentuale tra spesa personale complessiva e spese correnti.
- I prospetti allegati alla presente sono utili al monitoraggio delle spese di personale:
- spesa di personale complessiva lorda e incidenza tra spesa di personale complessiva e totale spese correnti;
 - spesa di personale in valore assoluto e andamento riduzione della spesa ai sensi della Legge n. 296/2006 art.1 comma 557;
 - componenti della spesa di personale da considerare ai sensi circolare del Ministero delle Finanze 9/2006;
 - componenti della spesa di personale da escludere ai sensi della Legge n. 296/2006 art.1 comma 557;
 - assunzioni categorie protette e disabili ai sensi della Legge n. 68/99.

Sulla base di questo quadro normativo, per formulare la previsione della spesa di personale a tempo indeterminato, l'Ente ha calcolato il costo del personale in servizio al 31/12/2013. Il dato è stato quindi depurato dalle cessazioni già previste per l'anno 2014 e a quest'ultimo aggregato si è sommata la spesa consentita per effettuare le nuove assunzioni nel limite massimo di cui sopra.

Per quanto riguarda invece il personale a tempo determinato, la previsione è stata calcolata ai sensi dell'art. 4, comma 102 (Legge di stabilità 2012) che modifica la previsione dell'art. 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30/07/2010 estendendo l'applicazione delle disposizioni di tale norma (art. 9, comma 28) anche agli Enti Locali precedentemente non contemplati.

A seguito della modifica, a decorrere dall'anno 2012, gli Enti Locali possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Dai prospetti predisposti per l'anno 2014 risulta che:

- il rapporto percentuale tra il totale della spesa di personale complessiva lorda, comprensivo della quota parte relativa al personale dipendente delle società partecipate, secondo il dato a disposizione della ragioneria alla data di predisposizione del bilancio, e il totale delle spese correnti del bilancio di previsione 2014 è pari a 29,36 %. Tale rapporto rientra pertanto nei limiti di legge in quanto: è inferiore al 50% in adempimento a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (come modificato dal D.L. n.201/2011) che recita testualmente: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";
- l'incidenza percentuale è stata calcolata sulla base della spesa complessiva lorda del personale comprensiva anche della quota relativa alle società partecipate in adempimento a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, secondo periodo, del D.L. n. 112/2008 (come modificato dal D.L. n.201/2011) che recita "Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generali aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari";
- l'andamento della spesa di personale (incluse le ulteriori voci aggiuntive riguardanti l'intervento 03 - spese per servizi, l'intervento 07 - spese per irap, titolo IV – Spese anticipate per conto terzi) al netto delle componenti da escludere è decrescente rispetto agli anni 2010/2011/2012/2013:

2010 Impegnato definitivo	€ 3.151.881,36	SPESA DI RIFERIMENTO
2011 Impegnato definitivo	€ 3.151.327,78	Riduzione di € 553,58
2012 Impegnato definitivo	€ 3.133.524,53	Riduzione di € 17.803,25
2013 Impegnato definitivo	€ 3.095.453,82	Riduzione di € 38.070,71
2014 Stanziamento iniziale	€ 3.094.361,00	Riduzione di € 1.092,82

Sono state inserite correttamente nel computo delle spese di personale anche le spese sostenute per la realizzazione di tirocini formativi, i cui costi sono interamente a carico dell'ente e le spese per la mensa di servizio (buoni mensa, buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, ticket restaurant);

Dal calcolo della spesa di personale sono state escluse le seguenti voci (int. 01, 03 e 07):

- personale comandato presso altri enti
- convenzioni in essere con altri enti
- operazioni del Censimento 2011 a carico dell'Istat
- missioni e formazione del personale
- diritti di segreteria e rogito
- rinnovi contrattuali
- compensi incentivanti autofinanziati previsti da specifiche disposizioni di legge
- elezioni politiche a carico dello Stato (titolo IV cap. 14060).

Non sono state escluse (seppur consentito dalla norma in quanto spese non comprimibili) le spese di personale relative alle assunzioni per categorie protette, neanche per la quota d'obbligo.

Le relative somme potranno pertanto essere utilizzate dall'amministrazione per eventuali assunzioni, previa capacità di bilancio, poiché conteggiate interamente nella spesa di personale e non escluse dalla riduzione in valore assoluto.

L'ufficio Personale trasmette al Collegio dei Revisori la dimostrazione analitica del decremento della spesa per il personale rispetto all'anno precedente e controlla la dinamica della spesa anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (assestamento) e al controllo di gestione.

Le componenti della spesa di personale, da monitorare ai sensi dell'art.9 comma 28 del d.l. 78/2010.

La spesa per personale, relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Il dato di riferimento è l'importo impegnato (v. Deliberazione Corte dei Conti sezioni riunite 7/2011).

Importo impegnato anno 2009: € 83.184,00
 Importo utilizzabile: 50% del 2009 = € 41.592,00
 Importo utilizzato nell'anno 2012 = € 40.858,00
 Importo utilizzato nell'anno 2013 = € 41.106,76
 Importo utilizzabile nell'anno 2014 = € 41.592,00

Tipologie considerate:

tirocini 2014	€ 12.953,00
rapporti a tempo determinato 2014 tramite scorrimento di graduatorie vigenti concorsi	€ 28.639,00

Le suddette disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (Corte dei Conti Piemonte delibera 249 del 21 giugno 2012 include nel computo anche i cantieri di lavoro; Corte dei Conti Toscana parere 14/2012 include nel computo anche i tirocini formativi).

Inoltre l'Ufficio:

- provvede alla gestione amministrativa e fiscale del rapporto di lavoro dei dipendenti, dei tirocini formativi e dei cantieri di lavoro.
- provvede alle comunicazioni on line obbligatorie con il Centro per l'impiego di cui al Decreto Inter. 30/10/07 (assunzioni, cessazioni, proroghe, mobilità, comando).
- tratta i dati relativi alle presenze ed assenze del personale raccolti dalle cinque postazioni di rilevazione dislocate nelle sedi comunali.
- gestisce paghe e contributi, elaborate dall'ALMA SPA.
- predispone il conto annuale della spesa di personale e la relazione allegata al conto annuale da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato.
- cura lo sviluppo delle risorse umane attraverso il sistema della formazione, degli incentivi, della valutazione delle prestazioni.
- supporta il Nucleo di Valutazione.
- gestisce le relazioni sindacali e l'attività di contrattazione decentrata integrativa.
- provvede per quanto di competenza: agli adempimenti del D. Lgs. N. 33/2013. (pubblicazione dati relativi al personale su sito web istituzionale), alla sorveglianza sanitaria del personale, alla previdenza (pratiche pensionistiche e TFR TFS) e infortuni, riscatti, ricongiunzioni, ai procedimenti disciplinari.

3.7.2 – Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	4

3.7.3 – Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
D3 (dal 01/04/2014)	1
C1	1 (part time)
B1	1

3.7.4. – Motivazione delle scelte

Le disposizioni normative in materia finanziaria e di stabilità vigenti a decorrere dall'anno 2011, hanno introdotto drastici tagli alla spesa pubblica in generale e, in particolare, agli Enti Locali e alla spesa di personale, privando gli enti di risorse fondamentali agli equilibri di bilancio e alla gestione dei servizi.

Per gli Enti Locali soggetti alle disposizioni del Patto di Stabilità, questo scenario ha determinato il sostanziale blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e del turn-over (40% dell'anno precedente) e di fortissima limitazione a tutte le spese relative al personale, ivi compresa la drastica riduzione delle spese per le assunzioni a tempo determinato e contratti di lavoro flessibile (50% della spesa dell'anno 2009).

Le recenti disposizioni a cui si è fatto riferimento, impedendo l'approvvigionamento e l'ordinaria sostituzione delle risorse umane, impoveriscono le dotazioni organiche che progressivamente nel tempo sono destinate a ridursi, incidendo sulla qualità e sulla sostenibilità dei servizi erogati, e imponendo agli Enti ripensamenti complessivi, obbligandoli a compiere scelte fondamentali.

Occorre quindi garantire innanzitutto la corretta applicazione della normativa di riferimento, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa decentrata, valorizzando al contempo la professionalità e l'impegno del personale attraverso un maggiore coinvolgimento e una puntuale informazione a tutti gli operatori sugli obiettivi dell'amministrazione comunale e sugli obiettivi dei singoli settori.

**SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO E ANDAMENTO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DELLA
L. N. 296/2006 ART.1 COMMA 557**

	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Stanziamiento iniziale 2014
TITOLO 1				
INTERVENTO 01 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 2.921.477,63	€ 2.895.466,03	€ 2.879.188,33	€ 2.873.867,00
INTERVENTO 03 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 64.802,17	€ 60.484,00	€ 42.022,00	€ 42.378,00
INTERVENTO 07 AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 165.047,98	€ 177.574,50	€ 174.243,49	€ 178.116,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO (al netto delle componenti da escludere art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006)	€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	€ 3.095.453,82	€ 3.094.361,00

	2010	2011	Riduzione
RIDUZIONE DELLA SPESA	€ 3.151.881,36	€ 3.151.327,78	-€ 553,58
CON NUCLEO DI VALUTAZIONE SU 2010 E 2011	2011	2012	
SENZA NUCLEO SU 2012	€ 3.151.327,78	€ 3.133.524,53	-€ 17.803,25
	2012	2013	
	€ 3.133.524,53	€ 3.095.453,82	-€ 38.070,71
	2013	2014	
	€ 3.095.453,82	€ 3.094.361,00	-€ 1.092,82
	2014	2015	
	€ 3.094.361,00	€ 3.093.361,00	-€ 1.000,00
	2015	2016	
	€ 3.093.361,00	€ 3.092.361,00	-€ 1.000,00

Componenti Spese di personale da escludere ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006

	2012	2013	2014
	Impegnato	Impegnato	Stanziamiento iniziale
INTERVENTO 01 AL LORDO ESCLUDERE	€ 2.949.663,65	€ 2.929.709,58	€ 2.926.427,00
Comando Settore personale su 12 mesi	€ 24.586,00	€ 24.586,00	€ 24.586,00
Comando Settore personale oneri fiscali	€ 6.560,00	€ 6.560,00	€ 6.560,00
Convenzione Segreteria generale Alpignano- Sant'Antonino di Susa	€ 14.790,00	€ 14.790,00	€ 14.790,00
Oneri fiscali convenzione	€ 3.946,00	€ 3.946,00	€ 3.946,00
Spese di personale per svolgimento censimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri fiscali censimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per missioni dei dipendenti	€ 1.205,65	€ 639,25	€ 2.678,00
Comando Servizi demografici	€ 627,58	€ 0,00	€ 0,00
Oneri fiscali comando servizi demografici	€ 164,39	€ 0,00	€ 0,00
totali	€ 51.879,62	€ 50.521,25	€ 52.560,00
INTERVENTO 01 AL NETTO	€ 2.897.784,03	€ 2.879.188,33	€ 2.873.867,00
TOTALE TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI	2.318,00	23.244,25	29.401,94
Spese per referendum/elezioni cap 14060	€ 1.752,00		
Oneri referendum/elezioni cap. 3985/14060	€ 566,00		
totali	2.318,00	23.244,25	29.401,94
TOTALE TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI AL NETTO DELLE SPESE ESCLUSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Componenti Spese di personale da escludere ai sensi dell'art.1 comma 557 della L. n. 296/2006

INTERVENTO 03 AL LORDO ESCLUDERE	DELLE COMPONENTI DA	€ 90.149,61	€ 61.536,55	€ 75.149,98
Diritti di segreteria e rogito del Segretario generale		11.183,49	3.742,57	15.000,00
Spese per corsi di formazione dei dipendenti		6.536,19	6.538,00	8.538,00
Incentivo recupero evasione ICI		4.997,39	367,58	367,58
Incentivo progettazione ex L.Merloni		6.948,54	8.866,40	8.866,40
	totali	29.665,61	19.514,55	32.771,98
INTERVENTO 03 AL NETTO	DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 60.484,00	€ 42.022,00	€ 42.378,00

INTERVENTO 07 AL LORDO ESCLUDERE	DELLE COMPONENTI DA	€ 180.975,50	€ 177.591,49	€ 179.374,00
Irap Comando settore Personale		€ 2.090,00	2.090,00	0,00
Irap Segreteria generale Alpignano- Sant'Antonino di Susa		€ 1.258,00	1.258,00	1.258,00
Irap per svolgimento censimento		€ 0,00	0,00	0,00
Irap Comando Servizi demografici		€ 53,00	0,00	0,00
	totali	3.401,00	3.348,00	1.258,00
INTERVENTO 07 AL NETTO	DELLE COMPONENTI ESCLUSE	€ 177.574,50	€ 174.243,49	€ 178.116,00

**COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELL'ART.9 COMMA 28 DEL D.L.
78/2010**

	2009	2012	2013	2014
TIPOLOGIA	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Stanziamiento Iniziale
SPESE PER CO.CO.CO, CONVENZIONE (ART.13 E 14 CCNL DEL 22/1/04)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO	€ 38.450,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RAPPORTI FORMATIVI: SPESE PER SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (tirocini formativi e cantieri di lavoro)				
CANTIERI (di cui a carico ENTE)	€ 22.000,00	0,00	0,00	0,00
TIROCINI (€15.300+ € 9.700+ € 6.700)	€ 20.000,00	€ 31.700,00	€ 14.522,00	€ 12.953,00
SOMMINISTRAZIONE LAVORO FLESSIBILE (INTERINALE) E LAVORO ACCESSORIO	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI FINO AL 31/07/2009 AL NIDO	€ 2.734,00	0,00	0,00	0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.90 TUEL	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.110 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.92 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO SCORRIMENTO GRADUATORIE CONCORSI		€ 9.158,00	€ 26.584,76	€ 26.788,92
TOTALE 2009	€ 83.184,00			
50% DEL 2009	€ 41.592,00	€ 40.858,00	€ 41.106,76	€ 39.741,92

Dato di riferimento è L'IMPEGNATO V.CORTE DEI CONTI
SEZIONI RIUNITE 7/2011

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo ((2001, n. 165)), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, **gli enti locali** e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Corte Conti Piemonte delibera 249 del 21 giugno 2012
INCLUDE nel computo anche I CANTIERI DI LAVORO

Corte Conti Toscana parere 14/2012 INCLUDE nel computo
anche I TIROCINI FORMATIVI

ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE E DISABILI AI SENSI DELLA L.N. 68/99

Disabili art.3 comma 1	€	Data di assunzione	Quota in esubero	€	Data di assunzione
Quota d'obbligo n. 4					
Istrut. Amministrativo	29.437,18	13/02/1989	Istrut. informatico	27.765,36	03/07/1990
Esecutore amm.	26.012,13	13/02/1989	Esecutore amm.	25.861,60	02/12/1996
Agente di P.M.	29.350,07	13/02/1989	Esecutore amm.	14.725,61	01/01/1999
Istrut. amm.cont.	29.437,18	13/02/1989			
	€	Data di assunzione			
Categorie protette art. 18			Totale spesa *	68.352,56	
Quota d'obbligo n.1			*da considerare sia nella spesa allargata sia nelle spese di personale in valore assoluto al di fuori della quota d'obbligo di legge		
Esecutore amm.	25.655,87	26/11/1997			
Totale spesa *	139.892,42				
*da non considerare nelle spese di personale in valore assoluto poiché sono spese incompressibili e obbligatorie					

INCIDENZA PERCENTUALE TRA SPESA DI PERSONALE COMPLESSIVA LORDA E SPESE CORRENTI					
	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Stanziamiento iniziale 2014	Stanziamiento iniziale 2014
TITOLO 01 INTERVENTO 01*	€ 2.996.678,58	€ 2.949.663,65	€ 2.929.709,58	€ 2.926.427,00	€ 2.926.427,00
TITOLO 01 INTERVENTO 03	€ 87.862,47	€ 90.149,61	€ 61.536,55	€ 75.149,98	€ 75.149,98
TITOLO 01 INTERVENTO 07	€ 168.985,00	€ 180.975,50	€ 177.591,49	€ 179.374,00	€ 179.374,00
TITOLO 04 SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI CAP.14060 ELEZIONI POLITICHE 2013			€ 23.244,25		€ 29.401,94
a. TOTALE SPESE INT. 01+03+07 +tit. 04 (al lordo delle componenti da escludere art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006)	€ 3.253.526,05	€ 3.220.788,76	€ 3.192.081,87	€ 3.180.950,98	€ 3.210.352,92
b. SOCIETA' PARTECIPATE (quota parte delle spese di personale a carico dell'ente)**	€ 429.528,61	€ 417.323,52	€ 431.268,56	€ 431.268,56	€ 431.268,56
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA comprese società partecipate	€ 3.683.054,66	€ 3.638.112,28	€ 3.623.350,43	€ 3.612.219,54	€ 3.641.621,48
c. TOTALE SPESE CORRENTI ***	€ 11.764.767,39	€ 12.056.939,22	€ 12.265.594,34	€ 12.404.305,00	€ 12.404.305,00
INCIDENZA percentuale tra spesa personale complessiva lorda (comprese società partecipate) e spese correnti = a+b/c*100	31,31%	30,17%	29,54%	29,12%	29,36%

*compreso l'importo di € 2.318,00 imputati sul Titolo IV -cap.14060 -Spese anticipate per conto terzi - relativo a spese Referendum del 03/06/2012

** dato fornito dalla Ragioneria a disposizione alla data di approvazione Bilancio

***dato fornito dalla Ragioneria

**COMPONENTI SPESE DI PERSONALE DA MONITORARE AI SENSI DELLA CIRCOLARE
DEL MINISTERO DELLE FINANZE N.9 DEL 17/2/2006**

	2012	2013	2014
	Impegnato	Impegnato	Impegnato
TRATTAMENTO FISSO ED ACCESSORIO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO	vedi bilancio	vedi bilancio	vedi bilancio
ONERI RIFLESSI, IRAP	vedi bilancio	vedi bilancio	vedi bilancio
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE, BUONI PASTO, EQUO INDENNIZZO	vedi bilancio	vedi bilancio	vedi bilancio
TICKET RESTAURANT PER ATTIVITA' PRESTATI IN GIORNO FESTIVO O DI RIPOSO SETTIMANALE	€ 1.925,00	€ 1.925,00	€ 1.925,00
SPESE PER CO.CO.CO, CONVENZIONE (ART.13 E 14 CCNL DEL 22/1/04)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
BUONI MENSA DIPENDENTI di cui a carico Ente	€ 9.284,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
SPESE PER SOSTEGNO OCCUPAZIONALE (tirocini formativi)	€ 31.700,00	€ 14.522,00	€ 12.500,00
LAVORO FLESSIBILE (INTERINALE)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COMPENSI PER PERSONALE EX ART.90 E 110 C.1 E 2 DLGS N.267/2000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione amministrativa del personale

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016													
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit.I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit.I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit.I e II
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
394.942,00	100	0,00	0	0,00	0	394.942,00		2,95	395.042,00	100	0,00	0	0,00	0	395.042,00		3,06	395.042,00	100	0,00	0	0,00	0	395.042,00		2,58			

3.7 –PROGETTO “SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE”

RESPONSABILE: Segretario generale

L'attività istituzionale dell'Ufficio Segreteria Generale consiste in

- predisposizione atti amministrativi: decreti del Sindaco, deliberazioni e determinazioni sia di propria competenza che di tutte le Aree, compresa la pubblicazione all'albo pretorio;
- assistenza al Sindaco, agli Amministratori comunali e al Presidente del Consiglio Comunale;
- predisposizione di atti e attività per le riunioni del Consiglio Comunale, quali il coordinamento della calendarizzazione delle commissioni consiliari, il deposito degli atti, la verbalizzazione alle sedute della conferenza dei capigruppo e della I commissione consiliare;
- anagrafe degli amministratori;
- gestione del P.E.G. dell'Ufficio Segreteria Generale;
- aggiornamento continuo delle cause legali e relativa archiviazione, compreso il riordino delle pratiche legali pregresse avviato nel 2012.

Dall'anno scorso costituiscono parte fondamentale dell'attività dell'ufficio il monitoraggio e l'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”, prevista dal D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

La nozione di trasparenza, introdotta con il D.Lgs. n. 150/2009, ha assunto sempre maggiore rilievo nel quadro normativo vigente ed è oggetto di continue precisazioni e puntualizzazioni, specialmente in rapporto al concetto di “privacy”, come precisato nelle recenti “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”, provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15/05/2014, pubblicate sul supplemento ordinario n. 43 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12/06/2014. Per la realizzazione della sezione nel “Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014”, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2014, è stato assegnato l'obiettivo “Trasparenza e semplificazione: migliorare la comunicazione”, in virtù del fatto che la trasparenza si realizza appieno se gli atti amministrativi sono redatti con un linguaggio semplice, sintatticamente corretto e ben impostato anche graficamente.

Sono state predisposte e distribuite le linee-guida a tutti i Direttori di Area con nota prot. n. 14076 del 27/05/2014; dovrà seguire la loro applicazione negli atti amministrativi, nelle comunicazioni istituzionali, nella corrispondenza e nelle pubblicazioni sul sito del Comune.

Nell'ambito della trasparenza, semplificazione e modernizzazione dell'Ente si colloca il progetto di “dematerializzazione” e “digitalizzazione” degli atti, la cui realizzazione è imprescindibile dall'utilizzo di un software che consenta una gestione totalmente digitale.

Nelle more dell'acquisizione del software (importo previsto € 6.000,00), l'ufficio procederà con la pubblicazione e realizzazione, ove possibile, di documentazione in formato cd. “aperto”, disponibile a chiunque abbia interesse ad utilizzare quel formato; la disponibilità delle specifiche del formato rende sempre possibile la decodifica dei documenti rappresentati in conformità con dette specifiche, anche in assenza di prodotti che effettuino tale operazione automaticamente: esempi di formati aperti sono PDF/A, JPG, XML.

Tutta la documentazione delle pubbliche amministrazioni dovrà essere “nativa digitale” (digital born) e la stampa dei documenti firmati olograficamente dovrà essere sostituita con l'uso di firme digitali o elettroniche. Il documento pertanto cambierà forma, non valore, per cui sarà sempre soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” sia esso in formato cartaceo che in formato digitale. Diventa pertanto fondamentale un sistema di conservazione della documentazione in

formato digitale: con determinazione del Direttore dell'Area Affari Generali n. 576 del 30/12/2013 è stato affidato alla Archivium s.r.l. l'incarico per il servizio di archiviazione di deliberazioni, determinazioni e registro di protocollo.

Per consentire una corretta conservazione dei fascicoli informatici è fondamentale, all'interno dell'Ente, la figura del responsabile del procedimento; come previsto dall'obiettivo n. 4 "Regolamento sui procedimenti amministrativi" di cui al piano per gli obiettivi 2014 sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale un nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ferma restando la funzione prioritaria dell'Ufficio Segreteria Generale, di cui all'attività istituzionale, nel 2014 si procederà alla formazione di un archivio informatico e digitale della documentazione a norma di legge.

Obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

1. Trasparenza e semplificazione "Migliorare la comunicazione"
2. Trasparenza e semplificazione: verso la dematerializzazione e la digitalizzazione
3. Regolamento sui procedimenti amministrativi

3.7.1.1 – Investimento

Sostituzione del software in uso

3.7.1.2 – Erogazione dei servizi di consumo

Gestione della segreteria amministrativa e politica dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali

Tipologia	Numero
personal computer	3 (di cui un portatile)
Fax	1
stampante laser	1
Scanner	1
Software	1

3.7.3 – Risorse umane

QUALIFICA	NUMERO
D1	1
C1	1

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'acquisto di un software è motivato dalla necessità di uno strumento di lavoro più rispondente agli adempimenti imposti dalla normativa (D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 42/2004, DPCM 03/12/2013, D.Lgs. n. 82/2005).

3.7 –PROGETTO “CONTRATTI”

RESPONSABILE: Segretario generale

Il D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge 17/12/2012, n. 221, ha modificato il comma 13 dell’art. 11 del D.Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, prevedendo che, a decorrere dal 01/01/2013 i contratti pubblici di appalto fossero stipulati, a pena di nullità, in modalità elettronica. L’ultimo differimento dei termini dell’obbligo di stipula in modalità digitale è il 30/06/2014, come previsto dal D.L. n. 145/2013 c.d. “Destinazione Italia”, mentre per le scritture private il termine è differito al 01/01/2015.

Con determinazione del direttore dell’Area Affari Generali n. 206 del 21/05/2014 è stato acquisito tramite MEPA il software per la gestione dei contratti digitali per un importo di € 585,60 (IVA inclusa).

Dal 1 luglio il contratto, redatto in formato digitale e firmato con firma digitale dalle controparti, sarà trasmesso in tempo reale all’Agenzia delle Entrate. A favore del contraente viene meno l’applicazione del bollo sulle copie del contratto precedentemente richieste (una marca da bollo da € 16,00 ogni quattro pagine), sostituito da un unico bollo virtuale di € 45,00. Il versamento dell’imposta di registro (attuali € 200,00) avverrà con prelievo automatico dal conto corrente di tesoreria della Banca d’Italia da parte dell’Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del contratto da registrare.

Ovviamente verrà stampata una copia analogica conforme all’originale digitale del contratto, che sarà conservata presso l’ufficio a completamento del fascicolo.

La stipula in formato digitale del contratto si concretizza in un minore costo per il contraente per quanto riguarda l’imposta di bollo e per l’Amministrazione per quanto concerne il consumo di carta (trattandosi, tra l’altro, di carta formato “uso bollo”, quindi non comune).

L’ufficio continuerà ad occuparsi del controllo della documentazione trasmessa dagli uffici per la stipula del contratto, come indicato nel “vademecum” redatto lo scorso anno, del conteggio delle spese contrattuali e dei diritti di segreteria, dello svincolo delle cauzioni versate, della regolare tenuta del repertorio e delle statistiche sui contratti.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Creazione del fascicolo informatico e stipula del contratto in formato digitale.

Obiettivi specifici da conseguire nell’anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell’approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance:

1. Contratti digitali

3.7.1.1 – Investimento

Fornitura del software per la gestione dei contratti.

Acquisto di una “firma grafometrica” per consentire la modalità di firma elettronica anche per gli atti stipulati ex lege 23/12/1998, n. 448 e smi.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione dei contratti pubblici dell’Ente e degli atti ex lege n. 448/1998.

3.7.2 – Risorse strumentali

TIPOLOGIA	Numero
personale computer	1
Fax	1
stampante a aghi	1
Scanner	1
Software	1

3.7.3 – Risorse umane

QUALIFICA	NUMERO
D1	1
C1	1

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'acquisizione di un software per la gestione e redazione dei contratti in formato digitale ne consente la stipula secondo la vigente normativa.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizi segreteria generale, Servizio legale e Contratti

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
585.727,00	100	0,00	0	0,00	0	585.727,00	4,38	553.842,00	100	0,00	0	0,00	0	553.842,00	4,54	542.813,00	100	0,00	0	0,00	0	542.813,00	3,83

PROGRAMMA TERRITORIO

DIRETTORE : Sergio DEPETRIS

3.1 Considerazioni generali

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente riguardano principalmente il cambio di personale all'ufficio patrimonio.

Sono state attivate le procedura per l'affidamento in concessione degli impianti sportivi (impianto Borello – impianto Montanaro), ed è in corso di preparazione l'assegnazione dei locali commerciali presso il Movicentro e il bando per la gestione della palestra polifunzionale.

E' in fase di predisposizione il Regolamento per la gestione del patrimonio comunale mobiliare e immobiliare.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivo strategico dell'amministrazione Comunale è la formazione e adozione della Variante Generale al PRGC vigente.

Il Progetto Preliminare è stato preceduto dall'approvazione della Delibera Programmatica con delibera CC n. 5 del 29/03/2012, che è stata posta in pubblicazione e rispetto alla quale sono pervenute n.60 osservazioni.

È stato quindi elaborato il Progetto Preliminare della Variante Generale adottato con delibera CC n. 27 del 19/06/2014

Il Progetto Preliminare , dopo gli adempimenti della pubblicazione e del deposito per la presentazione delle eventuali osservazioni, sarà entro l'anno approvato dal Consiglio comunale.

Contestualmente, in quanto necessari per l'avvio dell'iter di approvazione sono stati approvati:

- con delibera di CC n. 25 del 19/06/2014 il Regolamento Edilizio Comunale,
- con delibera di CC n. 26 del 19/06/2014 i Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale.

3.3- Obiettivi assegnati Obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2014

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Gli obiettivi assegnati alla presente Area sono i seguenti:

- n. 1 – Classificazione delle strade in pubbliche, private o private ad uso pubblico.
- n. 2 – Piano generale dello spazzamento meccanizzato
- n. 3 – Archiviazione e mappatura estremi pratiche edilizie
- n. 4 – Ricognizione aree e spazi adibiti a parcheggio
- n. 5 – Incontri di presentazione Regolamento Edilizio e Progetto Preliminare alla Variante generale di P.R.G.C.
- n. 6 – Istituzione e sperimentazione di nuovo mercato

Per una loro descrizione analitica si rinvia a quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2014 avente per oggetto: “Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2014. approvazione”.

3.4- Elenco dei progetti collegati al programma “TERRITORIO”

- Progetto “ Gestione Urbanistica ed Edilizia privata “
- Progetto “ Servizio ambiente”
- Progetto “Patrimonio immobiliare”
- Progetto "Attività economiche"

3.4.1- Descrizione del programma

- Gestione degli strumenti urbanistici e relative varianti.
- Autorizzazioni edilizie.
- Autorizzazioni per attività economiche e produttive.
- Gestione e predisposizione di cartografie ed indagini finalizzate alla consultazione dei vigenti strumenti urbanistici e a varianti in itinere.
- Gestione del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti.
- Gestione impianti telefonia mobile e altre materie attinenti l’ambiente.
- Esecuzione e gestione del bando regionale per i contributi per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (scadenza annuale).
- Certificazioni riguardanti l'idoneità abitativa degli alloggi per i cittadini extra-comunitari.
- Controllo e gestione dei beni immobili di proprietà del Comune
- Riscatto dei diritti di superficie ed eliminazione dei vincoli su aree oggetto di P.E.E.P.

3.4.2.- Motivazione delle scelte

Gestione urbanistica, edilizia privata, tutela e salvaguardia del territorio, gestione e regolamentazione del settore commerciale, riordino e valorizzazione del patrimonio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1. – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del settore.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi

Provvedimenti autorizzativi, certificazioni, sanzioni in materia edilizia, informazioni edilizio/urbanistiche, gestione raccolta differenziata e materie attinenti l'ambiente, provvedimenti autorizzativi attività economiche produttive, stime valutazioni e atti connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, gestione pratiche per il riscatto del diritto di superficie e modifiche delle convenzioni in edilizia residenziale pubblica.

3.4.4. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
D1	1
D1	1
C1	4
B1	1

3.4.5.- Risorse strumentali da utilizzare

Tipologia	Numero
Personal computer	9
Stampanti	4 + 1 di rete + 1 plotter di rete
Fotocopiatrice	1 di piano

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Urbanistica e Territorio</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	535.300,00	585.300,00	585.300,00	
Totale (A)	535.300,00	585.300,00	585.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	55.360,00	54.150,00	54.150,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.189.846,00	2.129.954,00	2.126.003,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.780.506,00	2.769.404,00	2.765.453,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Urbanistica e Territorio

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo										
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.									
2.780.506,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	2.780.506,00	20,8%	2.769.404,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	2.769.404,00	21,6%	2.765.453,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	2.765.453,00	18,2%

3.7 - PROGETTO “Gestione ufficio edilizia privata”

3.7.1. - Finalità da conseguire:

3.7.1.1. – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

- Gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio
- Esame delle domande per permessi di costruzione, segnalazioni certificate inizio attività, condono edilizio, autorizzazioni paesaggistiche e rilascio relativi provvedimenti autorizzativi
- Esame di istanze Piani Esecutivi Convenzionati
- Controllo attività edilizia e relative emissioni di sanzioni o ordinanze
- Emissione di ordinanze in materia di sicurezza di edifici privati
- Rilascio certificati urbanistici e certificazioni varie in materia edilizia
- Autorizzazioni impianti telefonia mobile, occupazioni suolo pubblico, installazioni pubblicitarie, notifica collaudi strutturali, frazionamenti ed atti notarili, gestione assegnazione numeri civici
- Gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici, regolamenti, modulistica e relativa gestione sul sito internet comunale.
- Informazioni a cittadini e liberi professionisti anche mediante il rilascio di copie a seguito richiesta accesso documenti amministrativi
- Esecuzione e gestione del bando regionale inerente il contributo per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (scadenza annuale).
- Rilascio di attestazioni requisiti barriere architettoniche e relativi accertamenti in loco.
- Certificazioni riguardanti l'idoneità abitativa degli alloggi per i cittadini extra-comunitari.
- Attività finalizzata alla redazione della variante generale di P.R.G.C.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	3
Stampanti	2

3.7.3. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
C1	1
B1	1

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Adeguamento strumenti urbanistici.

Potenziamento attrezzature informatiche (cartografico/informativo) per fornire un supporto migliore al servizio

Miglioramento della prestazione di servizio all'utenza.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Gestione ufficio edilizia privata

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo								Consolidate		di sviluppo											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
222.272,00	100	0,00	0	0,00	0	222.272,00	1,66	217.062,00	100	0,00	0	0,00	0	217.062,00	1,72	213.111,00	100	0,00	0	0,00	0	213.111,00	1,45

3.7. - PROGETTO “ Patrimonio immobiliare”

3.7.1. - Finalità da conseguire:

3.7.1.1. – Investimento

Oltre agli interventi finalizzati alla formazione del personale assegnato, non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

L'Ufficio Patrimonio svolge compiti di controllo e gestione dei beni immobili di proprietà del Comune, in particolare:

- aggiorna il censimento dei beni immobili comunali e ne gestisce l'acquisizione o la loro alienazione;
- rilascia informazioni riguardo gli immobili di proprietà Comunale (fabbricati, strade e aree) e assume informazioni mediante sopralluoghi e ricerche, anche su immobili che rivestano interesse per il Comune;
- esegue le stime per l'acquisizione o l'alienazione di immobili da parte del Comune;
- riceve le richieste di determinazione del prezzo massimo di vendita per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- riceve le richieste di trasformazione del diritto di superficie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- gestisce le richieste e relative valutazioni di eliminazione dei vincoli delle convenzioni originarie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- svolge una ricognizione dell'inventario immobiliare, provvede al suo aggiornamento, in funzione ed a supporto della redazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale;
- fornisce supporto nella realizzazione della cartografia G.I.S.
- istruisce le pratiche che prevedono la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (locazioni, concessioni d'uso, alienazioni...)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2014, l'amministrazione ha aderito all'iniziativa europea “Patto dei Sindaci”: l'iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azioni vincolante, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica, ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

È stato dato mandato a questo ufficio di attuare gli impegni presi, anche in una visione più ampia di razionalizzazione funzionale dell'intero patrimonio comunale, in particolare:

- raccolta dei dati per diagnosi energetica (audit energetico),
- collaborazione con la provincia nella redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile,
- collaborazione con Zona Ovest nella redazione di candidature per l'accesso ai fondi europei di intervento di riqualificazione energetica.

3.7.2.- Risorse strumentali

Tipologia	Numero
Personal computer	2
Stampanti	1 di piano

3.7.3. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
C1	1

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare- individuando il proprio patrimonio disponibile e consentendo l'avvio delle successive procedure di alienazione o di dismissione per creare risorse nel bilancio dell'Ente.

Aumentare le entrate provenienti dai contributi per la trasformazione del diritto di superficie, redigendo per il proprio patrimonio indisponibile una valutazione sistematica, documentata e periodica dell'efficienza dell'organizzazione del sistema di gestione del risparmio energetico.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Patrimonio

Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti				Spese per investimento				Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo				Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		
84.500,00	100	0,00	0	0,00	0	84.500,00	0,63	84.500,00	100	0,00	0	0,00	0	84.500,00	0,65	84.500,00	100	0,00	0	0,00	0	84.500,00	0,55

3.7 - PROGETTO “Servizio Ambiente”

3.7.1. - Finalità da conseguire:

3.7.1.1. – Investimento

Non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del Settore.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo

Raccolta rifiuti.

Nettezza urbana: pulizia strade e aree comunali, aree mercatali, interventi a seguito di manifestazioni organizzate dal Comune, abbandoni rifiuti.

Realizzazione e sviluppo della cartografia tramite G.I.S.

Monitoraggio sulla qualità dell'aria e dell'acqua.

Telefonia mobile: autorizzazioni, S.C.I.A., comunicazioni, esposti.

Bonifica dei siti inquinati.

Ufficio sanità, agricoltura, artigianato/industrie: Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il Servizio ambiente si occupa della gestione dei rifiuti: raccolta dei rifiuti e operazioni collegate (recupero o smaltimento)..

Si occupa inoltre della verifica e del controllo dei servizi effettuati sul territorio dai due gestori attuali: CIDIU s.p.a (raccolta, smaltimento rifiuti, nettezza urbana nella zona sud del territorio comunale) e La Nuova cooperativa s.c.s.i.s. (pulizia e raccolta differenziata presso i mercati settimanali e nettezza urbana zona nord del territorio comunale).

Si occupa dei servizi relativi alla gestione degli abbandoni di rifiuti speciali, pericolosi e di quelli in derivanti da eventi organizzati o patrocinati dal Comune (fiere, mercatini, carnevale etc.).

Nei casi di esposti riguardanti tematiche ambientali (rifiuti, sanità, rumore, elettromagnetismo) l'ufficio è coinvolto nelle attività di accertamento e contestazione in collaborazione con la Polizia municipale e l'ufficio Edilizia Privata.

Partecipa all'organismo preposto alle procedure di V.I.A. e V.A.S. .

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla gestione dei rifiuti dell'ultimo triennio espressi in kg.

Anno	2011	2012	2013	2014 febbraio
rifiuti totali in chili [kg]	7.562.465	7.291.902	7.007.030	10.921.69
Rifiuti in discarica	3.173.423	3.089.652	2.914.623	470.479
Rifiuti in T.R.M.	/	/	/	925
raccolta differenziata [%]	57,41	57,14	57,84	56,04
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
kg procapite / anno	438,40	425,41	406,63	381,99
kg. r.s.u. procapite in discarica / anno	183,97	180,25	169,14	164,55

All'Ufficio fanno capo anche le attività produttive dell'artigianato e dell'industria e di informazione

alla cittadinanza sulle modalità di apertura, modifica e chiusura di attività.

L'attività dello Sportello Unico delle Attività Produttive concerne:

- l'artigianato manifatturiero (anche nel settore alimentare) e le industrie;
- l'agricoltura;
- le richieste di autorizzazione, nonché eventuali S.C.I.A., collegate agli impianti di rice-trasmissione elettronica di cui al D. Lgs. 259 del 01.08.20003, "Codice delle comunicazioni elettroniche", e s.m.i. ed ai sensi del Regolamento Comunale;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale;

L'Ufficio opera in situazioni di problematiche sanitarie in collaborazione, o su segnalazione di ASL o ARPA, che richiedono provvedimenti di tipo sanitario, ad esempio l'emissione di ordinanze con tingibili e urgenti.

L'Ufficio è anche impegnato nell'aggiornamento dei dati cartografici, S.I.T. comunale tramite utilizzo di software G.I.S. e l'implementazione delle cartografie su software open source, Q-Gis, o freeware quale Google Earth, con lo scopo di diffondere le informazioni geografiche anche ad altri uffici.

L'Ufficio prosegue con le attività dello "Sportello Energia Terre dell'Ovest in collaborazione con l' U.R.P.. La cittadinanza si è rivolta allo sportello per informazioni su eventuali sgravi e agevolazioni fiscali.

Vengono seguiti progetti di carattere ambientale che coinvolgono le scuole, di concerto con l'ufficio scuola. Non di rado è concertato l'appoggio logistico della cooperativa sociale Altroché, avente sede in villa Govean, che è anche sede del Circolo locale di Legambiente.

E' attivo in progetti sovracomunali collaborando quindi con altri Comuni nonché con la Società dei Patti Territoriali Zona Ovest di Torino.

Finalità principale dell'ufficio è il miglioramento della qualità dei servizi e della qualità del territorio comunale in termini ambientali compatibilmente alle risorse distribuite tramite la definizione del Piano Esecutivo di Gestione.

3.7.2. - Risorse strumentali

Tipologia	Numero
PC	2
Stampanti	1 di rete, 1 plotter di rete

3.7.3. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
C1	1
D1	1

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Tutela e salvaguardia del territorio secondo le indicazioni del programma politico e del quadro normativo di riferimento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Servizio Ambiente

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016							
Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				Consolidate	di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
2.411.692,00	100	0,00	0	0,00	0	2.411.692,00	100	0,00	0	0,00	0	2.406.300,00	100	0,00	0
				18,1											15,8

3.7 PROGETTO “Attività economiche”

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento:

Non si prevedono investimenti finalizzati alle attività del settore.

3.7.1.2 – Erogazioni di servizi

Programmazione, regolamentazione e disciplina amministrativa delle attività: commerciali su area pubblica e privata (mercati, negozi, edicole) – di servizio (barbieri, acconciatori, estetisti, tatuatori ed applicatori di piercing)

Rilascio delle autorizzazioni commerciali

Verifica condizioni, modalità e fatti legittimanti delle S.C.I.A.

Verifiche annuali di regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica ai fini della validazione delle autorizzazioni (V.A.R.A.)

Ricezione delle notifiche sanitarie degli operatori alimentari, valutazione della completezza formale ed invio all'ASL

Rilascio autorizzazioni temporanee alla vendita in occasione di manifestazioni

Orari e vendite straordinarie

Comunicazioni per la vendita al dettaglio da parte dei produttori agricoli, rilascio concessioni di posteggio sui mercati

Istituzione in forma sperimentale di un mercato settimanale alimentare in Via Val della Torre

3.7.2. – Risorse strumentali

Tipologia	Numero
PC	2

3.7.3. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
D1	1
C1 part time (24 h/sett.)	1

3.7.4. – Motivazione delle scelte

Miglioramento prestazione servizi alla cittadinanza

Adeguamento degli strumenti regolamentari di gestione del settore commerciale

Offrire al consumatore nuove opportunità di acquisto rafforzando l'offerta in una zona del territorio che ha un limitato numero di esercizi commerciali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Attività economiche

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016											
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidate	di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate	di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
62.042,00	100	0,00	0	0,00	0	62.042,00	100	0,00	0	0,00	0	61.542,000,48	100	0,00	0	0,00	0	61.542,00	0,4

PROGRAMMA COMUNICAZIONE URP

DIRETTORE: Maria LAUTIERI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il programma comprende tre macro-aree: la promozione del territorio, l'ufficio di staff e l'ufficio sport.

L'Assessorato alla promozione del territorio del Comune di Alpignano si propone, anche per l'anno 2014, una programmazione in grado di incoraggiare relazioni sociali, di favorire la coesione sociale e coinvolgere i cittadini..

La promozione del territorio nelle intenzioni dell'Amministrazione è finalizzata allo sviluppo non solo culturale, ma anche civile e sociale delle persone e di tutta la comunità con iniziative realizzate a favore di bambini, ragazzi e adulti.

La necessità di garantire il rispetto di prioritari vincoli economici nazionali e locali, tuttavia, non potrà non influenzare, anche per i prossimi anni, l'offerta di promozione del territorio le cui linee programmatiche saranno quindi inevitabilmente e profondamente condizionate dalla disponibilità finanziaria assegnata al settore.

La qualità dei servizi erogati rappresenterà anche per il prossimo anno 2014, la motivazione dell'attività degli uffici.

La promozione del territorio comprende tutte quelle azioni finalizzate agli elementi positivi caratterizzanti la Città, ossia il filone dell'Eco Museo Cruto, la Stamperia Tallone, Villa Govean.

Il patrimonio storico culturale della città rappresenta una risorsa che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità. Viene confermato l'obiettivo di valorizzare le proprie ricchezze attraverso un sistema di rete dei beni storico-culturali, ambientali e architettonici .

Tale obiettivo, verrà perseguito tramite iniziative, progetti ed azioni condivisi con la cittadinanza. In più si agirà per il miglioramento delle azioni di comunicazione, conciliando l'obiettivo con la limitazione delle spese, attraverso l'uso di canali informativi multimediali, affiancati a quelli tradizionali.

La promozione del territorio deve, inoltre, potersi avvalere delle locali Associazioni. Il Servizio conferma la collaborazione per la parte di competenza comunale a progetti/manifestazioni presentati da soggetti associati e da privati che valorizzino l'intera area territoriale di appartenenza e privilegino l'identità territoriale, storica, paesaggistica, culturale e sociale.

Per ottenere un gradimento sempre più crescente da parte della cittadinanza, saranno proposte attività da gestire in collaborazione con le associazioni locali, privilegiando attività ricreative, commerciali e produttive a livello locale e promuovendo gli usi, i costumi e le tradizioni che altrimenti andrebbero persi.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'obiettivo è la promozione e la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze in un'ottica di forte cooperazione con le istituzioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni culturali. economici a progetti Il Comune di Alpignano, attraverso gli strumenti di programmazione territoriale, intende promuovere un nuovo modello basato sulla qualità e sullo sviluppo delle vocazioni del territorio, sul recupero della storia e delle identità e sulla centralità, continuando nell'azione della promozione integrata del territorio, mediante l'attivazione di una sinergia con gli operatori di settore per creare misure di contrasto alla crisi economica. L'attività può intendersi come l'espressione della volontà dell'Amministrazione comunale di utilizzare la cultura come strumento di sviluppo della convivenza cittadina basata sulla tolleranza e sul rispetto reciproco.

3.3 Obiettivi assegnati

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41/2014 – a cui si rinvia - è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (in versione provvisoria per consentire a tutti gli uffici di perseguire prima dell'approvazione del bilancio gli obiettivi assegnati) che con la presente relazione previsionale e programmatica e il Peg, che sarà approvato successivamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, costituisce per questo Comune il Piano della Performance.

Gli obiettivi assegnati alla presente Area sono i seguenti:

- 1 – Sportello del Commercialista per le Associazioni locali.
- 2 – Realizzazione del registro informatico delle Ordinanze.
- 3 – Giornata di formazione sul fisco

3.4 - Elenco dei progetti collegati al PROGRAMMA "COMUNICAZIONE/U.R.P."

Progetto "Promozione del territorio e U.R.P."

3.4.1 - Descrizione del programma

Descrizione delle attività del servizio:

PROMOZIONE DEL TERRITORIO:

- programmazione, progettazione ed organizzazione di manifestazioni e progetti culturali come previsto dal programma dell'Amministrazione e promozione di nuove forme di collaborazione con associazioni o altri soggetti;

SPORT:

L'attività dell'Assessorato allo sport del Comune di Alpignano sarà principalmente rivolta, anche per l'anno 2014, alla promozione dello sport e alla valorizzazione dell'individuo, riconoscendo allo sport un fondamentale ruolo di sostegno alla formazione di una personalità armoniosa che pone le basi per un'apertura a fondamentali valori culturali, di partecipazione sociale e di rispetto del prossimo. Le attività sportive svolgono un ruolo fondamentale nella crescita di ogni individuo: infatti lo sport, strumento ludico, formativo è anche fonte di benessere.

Sul territorio sono presenti numerose associazioni sportive di diverse discipline, che favoriscono l'integrazione sociale e la promozione della salute psicofisica. L'Amministrazione comunale intende sostenere le associazioni sportive, sia a livello amatoriale che agonistico, ponendo maggiore attenzione alle associazioni che promuovono nuove opportunità per i diversamente abili.

Sarà fondamentale favorire un collegamento tra l'associazionismo sportivo e la scuola in modo da portare all'interno della scuola numerose discipline sportive anche in orario scolastico e stimolare l'interesse degli alunni per la prosecuzione di tali attività in orario extrascolastico, favorendo così le ripercussioni positive sulla salute fisica e psicologica degli adolescenti

L'Amministrazione comunale garantirà la propria collaborazione alle associazioni sportive che organizzeranno eventi e manifestazioni sul territorio comunale di particolare interesse per la città attraverso lo strumento della concessione di patrocinio e la concessione in uso di attrezzature.

Relativamente alle manifestazioni sportive l'obiettivo principale sarà quello di provvedere ad un'attenta scelta delle manifestazioni e delle attività da proporre, promuovendo e sostenendo, per l'anno 2014, l'organizzazione della "Festa dello sport".

Il servizio gestisce ed organizza l'assegnazione dell'utilizzo degli spazi delle palestre comunali richiesti dalle associazioni locali in orario extra scolastico, gestisce la contabilità degli spazi palestre, raccoglie le segnalazioni di guasti e disservizi e le trasmette ai servizi e uffici competenti.

CONTRIBUTI E PATROCINI:

Erogazione dei contributi ordinari e straordinari alle associazioni locali, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate. Naturalmente l'eventuale erogazione avverrà nel rispetto del Regolamento comunale, tenendo come sempre in considerazione i soggetti che hanno un legame con il territorio del Comune di Alpignano e che comunque svolgono un'attività di particolare interesse per la collettività o per la promozione dell'immagine del Comune.

L'ufficio cura anche l'istruttoria per la concessione dei patrocini, secondo il regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere, approvato dal Consiglio Comunale.

SEGRETERIA DEL SINDACO

Il servizio garantisce il corretto funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco, curandone l'organizzazione e promuovendo la fattiva partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica.

L'ufficio opera attraverso la raccolta di istanze e segnalazioni da parte dell'utenza e collabora con gli altri Uffici comunali allo scopo di favorire l'efficienza dell'attività amministrativa e la costante azione di assistenza e supporto alla cittadinanza.

Nello specifico cura ogni aspetto legato alle attività della segreteria del Sindaco ed alla gestione e conservazione della corrispondenza particolare del proprio settore, elabora la corrispondenza in partenza e cura la corrispondenza in arrivo nonché i relativi adempimenti attuativi delle indicazioni del Sindaco in merito (ove necessario attraverso il coinvolgimento di altri uffici, procedendo, in alcuni casi, anche all'assegnazione diretta della posta ai vari servizi), provvede alla tenuta dell'agenda giornaliera degli appuntamenti del Sindaco ed ai relativi adempimenti in ordine alla preparazione degli incontri, provvede alla tenuta dell'agenda telefonica giornaliera attraverso il reporting giornaliero al Sindaco ed alla successiva predisposizione degli appuntamenti da fissare, procede alla preparazione, predispone il calendario delle attività, istituzionali o su richiesta di soggetti esterni all'Ente, curandone gli aspetti organizzativi e dandone comunicazione agli uffici interessati per i relativi adempimenti, svolge attività di supporto ai fini della partecipazione degli amministratori a convegni, incontri istituzionali e di lavoro (prenotazioni, comunicazioni, ecc.),.

Nel servizio è compreso l'Ufficio Stampa, il quale opera allo scopo di garantire la più ampia diffusione e visibilità delle attività istituzionali tra la popolazione residente nel Comune e nei territori limitrofi. L'attività si rivolge sia verso l'interno che verso l'esterno dell'Ente. Nel primo caso si concretizza nella predisposizione della rassegna stampa giornaliera, consultabile su Rete Intranet Istituzionale dagli Amministratori e dai dipendenti dell'Ente. Nel secondo caso si concretizza attraverso la costante elaborazione di comunicati stampa, la cura e l'allestimento di conferenze stampa, realizzazione di servizi fotografici, servizio SMS NEWSLETTER e periodico comunale.

L'ufficio di segreteria del Sindaco continuerà a supportare il Sindaco nell'attività di segreteria, pubbliche relazioni, regia e coordinamento per la convocazione di tavoli istituzionali che vedono coinvolte istituzioni, enti, aziende, privati.

La segreteria svolge un'attività di raccordo e di filtro tra gli Assessori, l'utenza esterna e i servizi interni per la tenuta delle agende, per la partecipazione degli Assessori ad incontri o eventi. Per questi ultimi e per la concessione di patrocini. Una parte rilevante dell'attività è rappresentata dalla convocazione di tavoli istituzionali. La Segreteria cura e realizza l'organizzazione delle manifestazioni Istituzionali.

URP

Nel corso del 2014 si dovrà proseguire il percorso avviato e finalizzato alla pubblicazione del nuovo Portale del Comune di Alpignano, attraverso l'individuazione delle responsabilità e delle modalità di gestione dello stesso, a mettere a regime l'attività avviata per la gestione documentale dei reclami, accessi agli atti, segnalazioni e richieste informazioni attraverso l'uso di un software e con il coinvolgimento dei servizi a più livelli.

Verrà proposto un questionario per valutare la soddisfazione e percezione degli utenti esterni rispetto ai servizi del Comune.

Si proseguirà il percorso avviato per rendere funzionale lo sportello sia sotto il profilo logistico che sotto il profilo dei servizi da erogare al cittadino perché diventi un punto di riferimento immediato per chi ha bisogno di interfacciarsi con il Comune, sia direttamente che attraverso l'utilizzo di interfacce telematiche.

PROTOCOLLO:

Il protocollo riceve, registra e smista la corrispondenza destinata a servizi ed uffici comunali, registra e spedisce la corrispondenza in uscita.

Ciascun ufficio registra la propria posta in partenza per agevolare le operazioni di protocollazione in uscita e interna. Con l'introduzione del protocollo informatico è stata attivata, all'inizio del 2010, la casella di Posta Elettronica Certificata, per consentire la ricezione dei documenti digitali.

L'archiviazione dei documenti cartacei è predisposta da ciascun ufficio.

L'ufficio Protocollo rileva la necessità di rivedere ed approfondire le procedure relative al protocollo informatico. Per l'anno 2014 si individuano pertanto le seguenti aree di intervento:

- redigere il "Manuale di gestione" sulla base delle normative e sull'esperienza acquisita;
- definire le procedure per il ricevimento e la registrazione con particolare attenzione alle gare di appalto e i documenti fiscali;
- ridurre la carta negli scambi interni tra i vari uffici comunali;
- rendere più omogeneo l'oggetto inserito nella registrazione di protocollo e l'elenco dei mittenti e corrispondenti da tutti gli operatori, anche quelli che operano nelle postazioni decentrate, per ottimizzare le ricerche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività del progetto è centrata al perseguimento dei fini istituzionali del servizio, al programma politico e al quadro normativo di riferimento .

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- analisi qualitativa ed economica delle proposte presentate da soggetti esterni;
- servizio di bikesharing;
- gestione dei rapporti amministrativi con istituzioni;
- carnevale
- iniziativa "M'illumino di meno" per incentivare il risparmio energetico
- "Otto marzo" festa della donna
- realizzazione della rassegna estiva con la partecipazione di artisti locali
- rievocazione storica "Palio dij Còssot" e iniziative collaterali
- teatro partecipato,
- concerti
- "Terra madre"
- mostre presso il salone museale Cruto;
- convegni ;
- mercatino di Natale
- manifestazioni per il decennale dell'Eco Museo
- promozione del territorio inteso come patrimonio comune, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e l'integrazione con l'ambiente e il turismo;
- stimolare l'interesse dei giovani per promuovere il territorio;
- stimolare l'interesse e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di interventi che abbraccino un ampio panorama culturale;

- predisposizione di provvedimenti amministrativi per ottenere contributi da banche e/o privati e convenzioni con Enti per regolamentare i rapporti inerenti attività di promozione del territorio.

SPORT

- collaborazione con gli enti di promozione e le società sportive per iniziative promozionali giovanili e supporto all'attività delle associazioni sportive locali;
- collaborazione con le ditte affidatarie degli impianti sportivi al fine di migliorare la fruizione degli impianti da parte dell'utenza e la qualità del servizio a loro offerta;
- sostegno, nei limiti dello stanziamento di bilancio, alle attività e ai progetti delle associazioni sportive.
- accesso alla pratica sportiva a costi agevolati per famiglie disagiate o in difficoltà economica e a potenziare il forte legame tra lo sport e la scuola attraverso nuove collaborazioni.
- programmazione, progettazione ed organizzazione di attività e manifestazioni sportive sul territorio comunale;
- gestione spazi palestre comunali;
- gestione dei rapporti con le agenzie educative, le associazioni sportive nazionali, regionali e locali;
- realizzazione di una pubblicazione sullo sport
- promozione delle discipline sportive per i giovani, disabili ed anziani
- progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative per la promozione sportiva con la collaborazione di enti, associazioni ed altri soggetti del settore per migliorare la qualità della vita in realtà decentrate ed ambienti disagiati;
- compartecipazione a livello progettuale a manifestazioni sportive di rilievo nazionale ed internazionale di grande richiamo che fungano da attrattori per il rilancio della pratica sportiva.

SEGRETERIA DEL SINDACO

- segreteria del Sindaco e degli Assessori.
 - assistenza per attività di rappresentanza.
 - relazioni esterne con mezzi di comunicazione.
 - sportello del notaio
 - sportello del commercialista
 - sportello dell'avvocato
 - programmazione e gestione della comunicazione e dell'informazione al pubblico e dell'informazione turistica.
 - interventi in materia di pari opportunità.
 - organizzazione grandi eventi.
 - relazioni internazionali , gemellaggio, progettazione e comunicazione europea.
 - manifestazioni istituzionali :
 - Comitato Comunale Resistenza e Costituzione: un progetto rivolto alle scuole primaria e secondaria per conoscere la Costituzione e approfondire temi ad essa legati quali la democrazia, i diritti umani, la legalità, il lavoro, la partecipazione alla vita sociale e politica dello Stato. Un progetto pensato con una serie di iniziative che siano occasione di partecipazione attiva, riflessione e confronto. Il progetto approfondirà l'importanza del valore della Resistenza per la storia del territorio, attraverso i racconti dei protagonisti e la conoscenza dei luoghi della memoria
- Per il 2014 l'ufficio sarà impegnato nella programmazione e nella realizzazione delle celebrazioni del Giorno della Memoria, dei Dieci Martiri del Maiolo, del 25 Aprile, 2 Giugno, 4 Novembre, ed altri eventi che faranno capo al Settore.

Servizio Relazioni Istituzionali.

Obiettivo è quello di qualificare l'immagine e la presenza dell'istituzione Comune e del suo operare attraverso la collaborazione con le altre istituzioni locali.

In riferimento alle linee programmatiche di mandato a fronte della distanza che talvolta sembra esistere tra istituzioni e società, ed a maggior ragione tra istituzioni e giovani, si intende promuovere iniziative riconducibili ai temi di fondo della cittadinanza attiva.

Occorre creare occasioni e strumenti che informino ed educino all'idea del bene comune e quindi al senso di partecipazione civica.

Ufficio stampa, comunicazione e informazione:

Il servizio si esplica nelle attività di comunicazione e informazione delle attività della Giunta e dell'Ente.

PROTOCOLLO

Ricevimento, registrazione e smistamento della documentazione destinata ai diversi servizi ed uffici comunali, registrazione e spedizione della corrispondenza in uscita.

Gestione della posta in arrivo.

Gestione del registro di protocollo

Gestione del registro delle ordinanze.

URP

L'U.R.P. comunica con i cittadini, offre informazione e orientamento per l'accesso ai servizi e alle strutture del Comune e di altri Enti Pubblici e Privati.

Informazione:

il cittadino è assistito e orientato, sull'attività e i servizi del Comune, sui documenti necessari per un accesso semplice e immediato; inoltre può ottenere informazioni relative alla struttura organizzativa del Comune e sulle modalità di partecipazione.

Ascolto:

gli operatori del servizio raccolgono le richieste, i suggerimenti, le segnalazioni e le proposte dei cittadini, le trasmettono agli uffici competenti.

Consultazione:

Presso l'U.R.P. è possibile consultare i regolamenti comunali, le delibere e le determinazioni dirigenziali, i bandi di concorso e ogni atto pubblico prodotto dall'Amministrazione comunale. Sono inoltre disponibili pubblicazioni e materiale informativo sulle iniziative e sugli eventi della città, nonché gli elenchi delle associazioni e notizie sulla loro attività.

URP-PROTOCOLLO

3.4.4. - Risorse umane :

CATEGORIA	NUMERO
C1	2
B1	2

3.4.5 - Risorse strumentali

Tipologia	Numero.
P.C.di cui:	5
Protocollo informatico:	3
URP	2
Stampanti zebra	3
Scanner	3
Fotocopiatrice	1
FAX	1
Affrancatrice	1
Bilancia	1
Telefoni	2
Centralino	1

PROMOZIONE TERRITORIO- SPORT- SEGRETERIA DEL SINDACO

3.4.4. - Risorse umane

CATEGORIA	NUMERO
C1	1
B1	1

3.4.5. - Risorse strumentali :

Tipologia	numero
P.C.	3
Fotocopiatrice	1
FAX	1
Telefonia fissa	3
Telefonia mobile	2

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<i>Comunicazione/U.R.P.</i>	Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	60.700,00	60.700,00	60.700,00	
Totale (A)	60.700,00	60.700,00	60.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	767.895,00	696.830,00	698.036,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	828.595,00	757.530,00	758.736,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

Comunicazione/U.R.P.

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo										
entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.				entità (a) % su tot.	entità (b) % su tot.	entità (b) % su tot.									
819.586,00	98,9%	0,00	0%	9.009,00	1,08%	828.595,00	6,2%	748.521,00	98,8%	0,00	0%	9.009,00	1,18%	757.530,00	6,42%	749.727,00	98,8%	0,00	0%	9.009,00	1,18%	758.736,00	5,42%

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Impieghi

Promozione del territorio e U.R.P.

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016															
Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spese correnti		Spese per investimento		Totale	V.% sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo										
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a) tot.	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
819.586,00	98,9	0,00	0	9.009,00	1,08	828.595,00	6,2	748.521,00	98,8	0,00	0	9.009,00	1,18	757.530,00	6,42	749.727,00	98,8	0,00	0	9.009,00	1,18	758.736,00	5,42

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							Altre entrate
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP.+ CR.SP.+ ist. prev.	Altri Indebitamenti (2)	
1- Affari Generali	1.442.551,00	1.411.566,00	1.460.537,00	3.747.354,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	567.300,00
2- Lavori pubblici	2.684.795,00	2.342.351,00	4.752.068,00	6.655.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.123.563,00
3- Finanze	4.209.695,00	4.162.729,00	4.113.936,00	0,00	538.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.948.090,00
5- Polizia Municipale	862.048,00	885.948,00	885.648,00	146.244,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.487.400,00
6- Urbanistica e Territorio	2.780.506,00	2.769.404,00	2.765.453,00	6.445.803,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.869.560,00
10- Servizi alla persona	3.328.932,00	3.327.672,00	3.327.672,00	7.292.243,00	135.000,00	339.900,00	10.400,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	2.197.733,00
11- Comunicazione/U.R.P.	828.595,00	757.530,00	758.736,00	2.162.761,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.100,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE



**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE O IN FASE DI REALIZZAZIONE**

Descrizione (oggetto dell'Opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Progetto MOVICentro – Costruzione del fabbricato e strutture per il trasporto su rotaie e gomma	0901	2004	4.163.255,00	4.161.761,47	Oneri - Fondi Propri ContraZIONE Mutuo Avanzo di Bilancio 2003 Fondi CIPE Fondi Regionali
Realizzazione nuova palestra	0602	2004	2.650.000,00	2.350.066,22	Mutuo Istituto Credito Sportivo
Lavori di sistemazione delle rotatorie di Via Gaspere Mussino, Via Migliarone, Via San Gillio e rifacimento pavimentazione stradale in Via Riberi e Via Arnò	2.08.01.01 2.01.08.01	2008	81.100,00	81.100,00	Mutuo Cassa DD. PP fondi propri CONCLUSO
Intervento MOVICentro sull'area stazione P.za Robotti – Lavori di completamento (arredo e segnaletica)	0108 0901	2008	390.000,00	179.560,91	Oneri Mutuo Cassa DD. PP
Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario di Via Marconi. Eliminazione Barriere Architettoniche mediante costruzione manufatti contenenti ascensori	801	2008	178.000,00	16.399,00	Fondi Propri dell'Ente Mutuo Cassa DD. PP OPERA DEVOLUTA
Interventi di riqualif. impianti di illuminazione pubblica	0802	2.008,00	250.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD. PP OPERA DEVOLUTA
Rifacimento tetto scuola Rodari	2.04.01.01	2010	154.937,07	154.590,14	Contributo Regione Fondi Propri
Smaltimento tetto amianto spogliatoi impianti campo di calcio Montanaro e Borello e Palestrina Turati	2.06.02.01	2010	136.000,00	135.301,26	Mutuo Cassa DD PP Regione Piemonte Fondi Propri dell'Ente
Recupero e risanamento conservativo della Cappella S. Martino sita in Via Sommeiller	2.01.05.01	2011	130.000,00	38.000,00	Fondi Propri Imp. Cont. 2011/1276
Completamento del fabbricato Movicentro	2.09.01.01	2012	150.000,00	125.539,67	Fondi Propri Cap. PEG 13675 Imp. 2012/1091
Lavori di adeguamento	2.08.01.01	2013	296.000,00	288.166,88	Contributo RFI

Descrizione (oggetto dell'Opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
per eliminazione barriere architettoniche del sottopasso pedonale di via Pietre					Cap. PEG 13350 Imp. 2013/939
Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica e sopraelevazione del tetto del Palazzo comunale	2.01.05.01	2012	717.079,05	702.154,09	MUTUO Cap.PEG 13525 Imp. 2012/1155 Contributo Regionale Cap PEG 13525 Imp. 2012/11454
Realizzazione nuovi loculi nel I° lotto – fornitura e posa loculi – Opere edili	2.10.05.01	2013	240.000,00	128.265,47	Proventi Cimiteriali Cap. PEG 125910 sub imp. 2013/727/1 sub imp. 2012/1251/3

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 170, comma 8, D. Lgs. 267/2000)



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Comune di ALPIGNANO

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		Totale
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.360.345,53	0,00	530.707,97	0,00	123.659,90	0,00	0,00	357.254,72	0,00	357.254,72
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.005.776,69	0,00	267.058,68	1.182.501,21	201.184,83	1.826,80	0,00	703.131,00	0,00	703.131,00
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.	22.616,60	0,00	0,00	55.341,40	4.000,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	14.528,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	14.451,74	0,00	0,00	0,00	2.731,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	9.152,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	2.731,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.299,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	37.068,34	0,00	0,00	69.870,14	6.731,34	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	798,34	0,00	0,00	91.061,55	0,00	111.691,26	0,00	95.461,31	0,00	95.461,31
8. Altre Spese correnti	163.954,68	0,00	31.484,27	0,00	6.832,94	1.070,42	0,00	23.790,54	0,00	23.790,54
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.567.943,58	0,00	829.250,92	1.343.432,90	338.409,01	120.188,48	0,00	1.179.637,57	0,00	1.179.637,57

(Seconda Parte)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente Totale				10 Settore	11 Sviluppo economico				12 Servizi	Totale	
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	produtt.		
	Classificazione economica											
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	28.107,77	0,00	156.289,35	184.397,12	246.948,74	0,00	56.520,09	0,00	0,00	56.520,09	0,00	2.859.834,07
di cui:												
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	689,17	9.000,00	2.583.530,35	2.593.219,52	635.859,35	0,00	62.952,64	0,00	0,00	62.952,64	0,00	6.653.510,72
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.	37.522,62	0,00	8.819,54	46.342,16	116.135,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.035,91
4. Trasferimenti a imprese private	18.704,96	0,00	38.700,94	57.405,90	565.455,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637.390,42
5. Trasferimenti a Enti pubblici	20.189,65	0,00	1.000,00	21.189,65	5.723,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.096,54
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.152,36
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	2.223,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.955,15
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	20.189,65	0,00	0,00	20.189,65	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.989,03
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	76.417,23	0,00	48.520,48	124.937,71	687.315,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	931.522,87
7. Interessi passivi	555,99	99.875,36	21.774,28	122.205,63	40.673,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.891,43
8. Altre Spese correnti	1.675,60	0,00	12.331,76	14.007,36	12.280,97	0,00	3.443,82	0,00	0,00	3.443,82	0,00	256.865,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	107.445,76	108.875,36	2.822.446,22	3.038.767,34	1.623.077,74	0,00	122.916,55	0,00	0,00	122.916,55	0,00	11.163.624,09

(Prima parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		Totale
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	249.822,40	0,00	21.532,80	57.021,51	0,00	470.170,07	0,00	10.110,14	0,00	10.110,14
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz.	6.323,64	0,00	21.532,80	3.456,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	249.822,40	0,00	21.532,80	57.021,51	0,00	479.179,07	0,00	10.110,14	0,00	10.110,14
TOTALE GENERALE SPESA	2.817.765,98	0,00	850.783,72	1.400.454,41	338.409,01	599.367,55	0,00	1.189.747,71	0,00	1.189.747,71

(Seconda Parte - Continua)

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente Totale				10 Settore	11 Sviluppo economico				12 Servizi	Totale	produtt.	
	Ediliz. residen. generale pubblica serv.02	Serviz. idrico serv 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale			
Classificazione economica													
B) SPESE in C/CAPITALE													
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	633.706,97	633.706,97	114.974,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.337,93
di cui:													
- Beni mobili, macchine e attrezz.	0,00	0,00	2.565,20	2.565,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.877,99
Trasferimenti in c/capitale													
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.009,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:													
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.009,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	633.706,97	633.706,97	114.974,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.566.346,93
TOTALE GENERALE SPESA	107.445,76	108.875,36	3.456.153,19	3.672.474,31	1.738.051,78	0,00	122.916,55	0,00	0,00	122.916,55	0,00	0,00	12.729.971,02

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE



I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

In particolare per quanto attiene agli aspetti finanziari, come già accaduto nei precedenti esercizi, le procedure intraprese durante il 2014 ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interno terranno conto delle disposizioni che verranno impartite dalla Regione Piemonte in materia di regionalizzazione del Patto stesso sulla base di quanto disposto dalla Legge di Stabilità per il 2014.

Alpignano, 03/07/2014

Il Sindaco

Gianni DA RONCO

Il Segretario Comunale

Ilaria GAVAINI

Il Direttore Area Finanze

Massimo CANGINI